L'AVVENIRE D'ITA[LIA]

Sabato 18 Maggio 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 119 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: ANNO L. 65,— | SEM. L. 33,— | TRIM. L. 16.50 || Estero: ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con FESTA • in Italia L. 155 Estero L. 360 || L'ALBA . . . in Italia L. 78,50 Estero L. 175 — CARROCCIO • » 77 » » 170 || IL CORRIERINO » » 78.50 » » 175 — FIORITA • » 77 » » 170

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali eguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

Omaggio./AV. ...ppe Fabretto ...iuli 18 UDINE 1092

[V]ARIAZIONI

Sulla stampa cattolica

Anche stavolta la battuta di apertura l'hanno data i giovani, i bravi giovani de *L'Avvenire* di Firenze.

Con una intonazione volutamente ingenua hanno chiesto se possano ancora utilmente esistere in Italia i giornali cattolici e se questi devono avere carattere informativo piuttosto che formativo.

Giornali di idea o di penetrazione? Naturalmente la stampa maggiore ha colto volontieri l'occasione per insistere su l'argomento, di palpitante attualità da Capo d'anno a San Silvestro.

Non occorrerebbe manco soffermarsi sul diritto e sul dovere dei cattolici (gli attuatori consapevoli ed integrali del dogma religioso nella prassi della vita privata e pubblica; gli organizzati) ad avere i loro giornali.

Cittadini alla pari degli altri; alla medesima quota nella devozione amorosa per la patria: fedeli ieri, oggi e domani alle leggi dello Stato a cui obbediscono per un imperativo superiore, sarebbe affronto agli ordinamenti politici italiani supporre che abbiano a soffrire mutilazioni o minorazioni nell'esercizio delle libertà pacificamente e senza esclusioni consentite a tutti.

Anche se oggi appaiono di rado e stonature da baracconi di fiera, le offese alla religione, consuete in altri regimi, la nostra stampa ha pure sempre note differenziate marcatissime dalla stampa di diversa coloritura.

***

Per la natura stessa del giornale. Nella recente tornata della Commissione Superiore per la stampa, il ministro Rocco dichiarava l'altissima nobiltà della missione giornalistica, oggi divenuta una professione giuridicamente riconosciuta, per praticare la quale occorrono determinati requisiti morali e culturali. Il comm. Arnaldo Mussolini, presidente della Commissione per la stampa, in altra seduta diceva:

« Noi siamo qui a rappresentare il supremo presidio di coloro che lavorano nel campo più delicato e fecondo dell' opinione pubblica. Cambiano e si rinnovano istituti, forme rappresentative, situazioni politiche, ma la stampa nella vita moderna rappresenta il più accessibile mezzo per volgarizzare i principî ».

Il giornalismo è missione. Deve essere dunque animatore e diffonditore di una idea; diffonditore premuroso, necessario proporzionalmente al valore intrinseco ed estrinseco della sua causa.

Il giornale è una voce e una eco. Voce di risonanza che riflette quanto si vive e si pensa. Voce che grida il pensiero proprio, comunicando la propria vita.

Ha il suo cuore, i cui battiti tra i fermenti segnano il volgere delle ore universali, esprimendo nello stesso tempo il preciso, inconfondibile sentimento di chi scrive.

Fra le righe e gli spazi delle pagine che durano poco si cercherà sempre in un giornale i segni distintori del suo carattere.

Il giornale cattolico non potrà rinnegarli; li avrà marcati più di qualsiasi altro.

Nessun'altra idea ha come quella religiosa, la forza per improntare di sè qualsiasi funzione di analisi e di valutazione, di creazione e di sintesi.

Mentre altri potrà ammirare la nostra Fede nei suoi aspetti estetici, apprezzarla per le sue dottrine sociologiche o socialmente benefiche, rispettarla per il numero dei suoi aderenti; attingerne quel tanto che piace per fare del lirismo; considerarla come uno dei pilastri sui quali si edifica il benessere della società; noi la collochiamo al primo piano, come la non sostituibile volta che salva dal crollo qualsiasi edificazione sociale, politica.

Per noi la religione ha valore assoluto, di illuminatrice sovrana, di disciplina morale al cui solo lume i popoli si fortificano.

Pertanto il giornale cattolico, che tale fede abbia, potrà esserne in espressione non subordinata a ...ezze di pensiero e a opportunismi conciliativi.

Non potrà averne, nell'opera quotidiana il fervore divulgativo, difensivo se è il caso, facendo della Fede e della morale cattolica, una diretta o indiretta asserzione.

Accostamento vitale della Fede all'anime, alle famiglie, alla società, missione specifica del giornale cattolico. Altri potranno fiancheggiare, non supplire nei ranghi.

Anche se per una ipotesi non occorresse più la fatica propriamente difensiva, rimarrebbe perenne — per la perennità del magistero della Chiesa — in tutta la sua ampiezza la superiore necessità della stampa cattolica.

Cattedra e penna, pulpito e giornale non sono disgiungibili. La propagazione del pensiero cattolico rapida, la precisazione degli idee che s'informano allo spirito della Chiesa è oggi affissata al rombo delle nostre rotative.

***

Il giornale che porta il crisma di cattolico deve essere, *tout - court*, giornale. Vale a dire, non inceppato nei suoi movimenti dai gravi presupposti dottrinari.

Annunciatore rapido, brillante, completo. Più ricca che sia possibile la parte informativa, inquadrata e squadrata non agnosticamente ma finalisticamente.

Noi non daremmo prevalenza della parte informativa sulla formativa o viceversa. Le unificheremmo nella organica struttura di un giornale nel quale tutto sia rifrazione del pensiero e vibrazione del cuore di cui sopra si diceva.

L'idea detterà l'indirizzo nei problemi via via occorrenti. Questi esigono, oggi come mai, di essere seguiti con prontezza instancabile.

Il tempo del secolo ventesimo cammina veloce. Bisogna andare col suo passo; vivere in rapporto con tutto il mondo; che abbrevia tutte le sue distanze di luogo e cerca le comprensioni più intime tra popolo e popolo.

I progressi tecnici del giornalismo assecondano tutti gli slanci.

Mezzo secolo fa erano altri i costumi.

L'*Univers* aveva Louis Veuillot ed il suo ineffabile « petit Coquelet »: l'*Osservatore Cattolico* aveva Don Davide Albertario.

Oggi regna la T. S. F.

Ma l'esigenza dei servizi involge inderogabilmente una larga possibilità di mezzi finanziari.

« Quattrini, quattrini, quattrini », esclama accoratamente il carissimo « Mirros ».

I quattrini non bastano: occorrono, per le spese formidabili, i milioni.

I quali si possono ottenere per due vie. Da contributi di generosi, che sanno non rescindere la loro Fede dalla cooperazione a quelli che ne sono — in guisa analoga ai missionari — i propagatori nel mondo paganeggiante.

(Avete mai udito di un ricco cristiano che abbia lasciato una cospicua eredità per la stampa nostra?).

Ma basterebbe che tutti i cattolici leggessero i giornali cattolici; questi avrebbero di già i più larghi mezzi di vita.

I nemici dell'uomo sono i suoi parenti. Tale è la constatazione, che amaramente ripaga la nostra fatica febbrile.

Su la fin di giugno avrà luogo a Roma un congresso di giornalisti cattolici.

Noi ci auguriamo che esso non sia per dare solo il conforto di una sosta fraterna, impreziosita dalla benedizione del Papa, ma avvii l'Azione Cattolica al risolvimento congruo ed impellente del problema della stampa nostra, del suo finanziamento morale ed economico.

(c. r.)

LA CONCILIAZIONE

La ratifica degli accordi

avverrebbe nel giorno della SS. Trinità

ROMA, 17 sera

Mercoledì sera il Senato inizierà la discussione sui tre disegni di legge approvati dalla Camera per gli accordi del Laterano. Stasera si è riunita la commissione che ha in esame i disegni in parola e presi gli accordi sulla relazione ha proceduto alla nomina del relatore. Il dibattito su l'importante argomento occuperà quasi certamente tre sedute e a conclusione di esso parlerà il Capo del Governo.

Si ritiene pertanto che la ratifica degli storici accordi potrà avvenire per il giorno 27 maggio, festa della SS. Trinità.

Nella Città del Vaticano continua intanto con intensa alacrità il lavoro di preparazione dei più importanti servizi cosicchè per quella data alcuni di essi potranno essere inaugurati, come per esempio il servizio postale e telegrafico e sarà emessa la serie provvisoria dei francobolli del nuovo Stato.

LA PIENA SOVRANITA' DELLA S. SEDE

Un riconoscimento protestante

WASHINGTON, 17 sera

Gli accordi fra l'Italia e la Santa Sede furono oggetto di discussioni anche in seno alla Società americana di diritto internazionale.

« Il recente accordo — ha rilevato il noto giurista protestante James Brown Scott — è un eloquente esempio dato alle Potenze del come si possono risolvere i conflitti in base a giustizia, moralità e sentimento ideale, senza mire di ingrandimenti territoriali o di interessi materiali dei negoziatori. Noi non ci troviamo più di fronte ad una Potenza territoriale che cerca di imporre la propria volontà al Sommo Pontefice nell'esercizio della sua autorità spirituale. La legge delle Guarentigie non era accettabile per il Papato non soltanto per la sostanza, ma sopratutto per la forma; si trattava di una legge unilaterale emanata dal Regno d'Italia. Era dunque una concessione dello Stato che lo Stato poteva revocare per propria volontà; non aveva carattere internazionale ma puramente nazionale.

«La conclusione del presente trattato — ha osservato poi il relatore — è per sè stessa, anche senza esplicite dichiarazioni del testo, un riconoscimento della sovranità del Sommo Pontefice. Non può esservi alcun dubbio che il Papa è un sovrano, nel più rigoroso senso del diritto internazionale; sovrano elettivo, sia pure, ma sovrano assoluto nell'esercizio dei suoi poteri. Il Sommo Pontefice esercita una doppia sovranità: la sovranità spirituale nell'ambito dell'intera Cattolicità senza limiti territoriali, e la sovranità temporale entro i limiti della Città del Vaticano. Entrambe le sovranità sono riunite nella persona del Pontefice ed è ovvio che entrambe sono necessarie all'esercizio delle funzioni spirituali e temporali delle quali egli è investito.

« A questo proposito è importante notare che nell'intervallo di tempo dall'annessione degli Stati potifici all'Italia, fino all'anno 1928, non meno di 29 Stati avevano i loro rappresentanti diplomatici presso il Sommo Pontefice, residente nel Vaticano cioè in un territorio che il Regno d'Italia considerava di sua sovranità, e che quindi anche le Potenze accreditate presso il Regno d'Italia avrebbero dovuto considerare come tale. Ne risulta perciò che nell'opinione di 29 stati, la Santa Sede, anche senza proprio territorio incontestato, era ritenuta una Potenza sovrana la quale aveva diritto di ricevere rappresentanti diplomatici e che di fatto ne aveva. Non c'è quindi alcun dubbio che la sovranità della Santa Sede era un fatto riconosciuto nella vita internazionale, anche quando il suo potere territoriale era contestato dall'Italia. Uno Stato di fatto riconosciuto da 29 potenze — ora da 30, dopo gli accordi con l'Italia — è necessariamente un membro effettivo della Società internazionale.

« Il riconoscimento sovrano venuto da parte dell'Italia, — ha concluso Brown-Scott — che cioè il territorio della Città del Vaticano è territorio sovrano e indipendente, e il riconoscimento di questo fatto che indubbiamente seguirà anche da parte delle altre potenze, toglie ogni pretesto, anche a coloro che considerano la sovranità territoriale come una condizione essenziale di una sovranità piena, conforme al diritto delle genti. La personalità internazionale della Santa Sede è del resto evidente, anche dal fatto che il Nunzio pontificio è riconosciuto non solo come membro, ma come decano e vero capo del Corpo diplomatico in tutti i paesi presso i quali egli è accreditato ».

Chi sarà il Governatore della Città Vaticana

ROMA, 17 sera

Sembra ormai accertato che a Governatore dello Stato della Città del Vaticano sarebbe stato già desunto il comm. Camillo Serafini.

Si assicura pure che il comm. Serafini soprassiederà a tutti gli uffici che finora dipendevano dalla Prefettura dei Sacri Palazzi e ad altri uffici che verranno istituiti quali: l'anagrafe, e lo Stato civile, la statistica, la P. S. e quelli che si riferiscono ai pubblici servizi, come strade, annona, luce elettrica, ecc.

In una parola, il Governatore sarà ora tra i più alti funzionari del nuovo Stato.

Nel Palazzo del Governatore saranno apprestati nuovi appartamenti, due destinati a Sovrani e ai loro seguiti; nell'eventualità di visite, e un altro per alte personalità, come Capi di Governo e Ministri.

In un'udienza concessa ai componenti la commissione di riordinamento il Papa avrebbe approvato definitivamente il piano regolatore.

Secondo questo piano, la palazzina di Piazza della Sacristia, dove abita il Cardinale Arciprete, verrebbe demolita e il Card .Merry del Val andrebbe ad occupare un ampio appartamento del palazzo, dove si trovano ora le suore di S. Carlo.

Nello stesso palazzo troverebbe posto l'Economo della Fabbrica con i relativi uffici.

Si parla pure di trasformare il Palazzo del Belvedere nel senso che il palazzo stesso verrebbe adibito ad alloggio del basso personale e a pian terreno troverebbe stanza l'ufficio sanitario con ambulatorio e posto di pronto soccorso con abitazione del medico che presta servizio notturno.

La gendarmeria abbandonerebbe l'attuale caserma occupando i locali delle scuole femminili delle Maestre Pie in via Porta Angelica.

Nello stesso palazzo, in un'ala verso Piazza Risorgimento sarebbe trasportato l'*Osservatore Romano*, uffici e tipografia.

Gli uffici dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede e quelli delle opere di religione prenderebbero sede nell'attuale caserma dei gendarmi.

Le discussioni doganali alla Camera di Washington

WASHINGTON, 17 sera

La discussione alla camera dei rappresentanti sulla proposta della riforma della tariffa doganale prosegue, senza per altro lasciare intravvedere prossima una base di accordo, se non si riesce a smuovere la intransigenza dei repubblicani che già al Senato hanno avuto vittoria sulla questione dei premi di esportazione, sebbene su di essa si sia pronunciato in senso nettamente contrario il presidente Hoover. I capi dei partiti stanno adoperandosi per trovare una soluzione amichevole, ma poichè a quanto pare questa è alquanto difficile, si teme che chiederanno alla Camera di rinviare all'esame di una apposita commissione l'intero progetto di riforma agraria con la speranza che essa riesca ad esaminare la parte tariffaria senza i premi di esportazione ed in modo soddisfacente anche per i repubblicani. (*Radio Stef.*)

LE RIPARAZIONI

L'Italia danneggiata dal progetto di ripartizione

PARIGI, 17 sera

Le riserve tedesche al piano Joung, esaminate dal Comitato degli esperti ieri nel pomeriggio non sembrano costituire un ostacolo insormontabile, dato che i paesi creditori desiderano non meno della Germania di giungere ad una soluzione.

La minaccia di Spa

Le divergenze più gravi sorgono invece in materia di ripartizione. Come si ricorderà ridotto l'ammontare dei versamenti tedeschi a 2 miliardi e 50 milioni annui, Owen Young propose che le quote di Spa venissero rivedute per proporzionare i sacrifici alle possibilità dei paesi che devono sopportarli e che quella spettante all'Italia fosse elevata dal 10 al 12 per cento.

Ma, dopo il rifiuto britannico, sembra che la Francia voglia sostenere, insieme con la Gran Brettagna un ritorno puro e semplice alla ripartizione fissata a Spa, ciò che farebbe gravare sopratutto sull'Italia e sul Belgio i danni delle rinuncie globali.

Secondo il *Matin*, durante la seduta di ieri il Comitato degli esperti ha esaminato le note proposte ed una inaspettata richiesta della delegazione tedesca.

« Per ciò che concerne i versamenti del Rejch — scrive il giornale — il dott. Schacht, appoggiandosi su una interpretazione alquanto tendenziosa, reclama una moratoria completa di due anni. In altri termini, egli domanda che si lasci alla Germania la possibilità di sospendere per la durata di due anni i suoi pagamenti in divisa estera e i suoi pagamenti all'interno in marchi. La risposta dei creditori è questa: Di tutti i paesi colpiti dalla guerra il Reich è il solo il cui bilancio è indiscutibilmente il meno gravato dal carico delle riparazioni (circa il 25 per cento). Conclusione: sospensione delle trasferte? Forse. Sospensione dei pagamenti interni? No. Il dott. Schacht insiste perchè sia inserita nel rapporto una clausola di salvaguardia che permetta alla Germania, in caso di fatti nuovi, di pretendere una revisione adeguata del piano in preparazione. Risposta degli Alleati: Su questo punto il Reich è nelle stesse condizioni di noi: può prevedere, m anon può disporre. In ogni caso, l'iniziativa non deve in questa materia venire dalla Germania. La parola deve essere all'America ».

Il *Petit Parisien* scrive che i delegati hanno parlato anche della questione della ripartizione, argomento di primissima importanza e che in modo particolare riguardo l'Italia, alla quale si chiederebbero, secondi gli ultimissimi intendimenti i maggiori sacrifici.

« Soddisfacendo gli uni — scrive il giornale — si arriva a ledere immancabilmente gli altri, poichè la cifra globale di dieci miliardi (o di 2050 milioni in annualità) rimane sempre la stessa. In queste condizioni l'idea di ritornare puramente e semplicemente agli accordi esistenti che regolavano la percentuale del piano Dawes si fa sempre più strada. Questa soluzione non è gradita da tutti, poichè l'Inghilterra e la Jugoslavia vi guadagnerebbero, mentre il Belgio e l'Italia vi perderebbero (queste ultime Potenze, e sopratutto l'Italia, avendo avuto la loro percentuale sensibilmente aumentata nel « memorandum » degli Alleati). Quanto alla Francia, questo ritorno alle vecchie percentuali la colpirebbe egualmente, ma in misura minore. Così si cerca il mezzo, pure non abbandonando la ripartizione del « memorandum » alleato, di compensare i « coefficienti di insoddisfazione » in via indiretta ».

La Banca e l'America

Il giornale rileva poi che la futura Banca internazionale, la quale nelle ore difficili avrà decisamente un compito importante, sarà forse suscettibile di portare un rimedio.

« Ammettendo che i tedeschi accettino di fornire un concorso finanziario addizionale a questo istituto, i benefici che la Banca ne ritrarrebbe non potrebbero servire a indennizzare gli « insoddisfatti »? In tal modo, pur accettando l'annualità media di 2050 milioni, ciascuno finalmente ritroverebbe il suo conto. Noi segnaliamo questa sottile combinazione — conclude il « Petit Parisien » — a titolo di semplice ipotesi. Nulla ci dice che essa permetta di risolvere questo annoso problema delle riparazioni, che impedisce attualmente alla Conferenza di giungere ad una soluzione, poichè all'insorgere degli Inglesi e al malcontento dei Belgi, si è aggiunta ora una energica protesta italiana ».

Sempre in merito alla Banca internazionale, l'*Havas* ha da Washington che il Governo americano non farà alcuna obbiezione a che gruppi di banchieri americani, o di particolari, partecipino alla Banca delle riparazioni.

Stamane ogni delegazione ha iniziato individualmente lo studio delle riserve tedesche che saranno esaminate in seguito in comune dai delegati delle Potenze creditrici. Si spera di terminare prestissimo lo studio. Gli esperti vedranno allora quali delle riserve sono accettabili, quali debbano essere modificate, e quali infine, respinte. Se esistono serie possibilità di intesa sulle riserve tedesche, gli esperti continueranno i lavori con la discussione delle cifre contenute nel rapporto generale, confrontandole con i benefici che la Banca internazionale dei pagamenti è suscettibile di realizzare. Arrivati a tale stadio dei negoziati, i delegati potranno occuparsi della ripartizione tra i diversi creditori delle annualità tedesche e dei profitti della Banca internazionale dei pagamenti.

IN INGHILTERRA

BALDWIN ATTACCA I LABURISTI

Lloyd George maestro d'elezioni

LONDRA, 17 sera

Continua l'attività dei partiti e dei candidati per le elezioni politiche. Ieri il primo ministro Baldwin ha tenuto un discorso a Londra in cui tra l'altro, rilevando come parte del programma laburista tenda danneggiare la stabilità finanziaria della nazione, ha fatto notare l'intima connessione tra la salda finanza ed il costo della vita di ciascun lavoratore. Il ministro ha promesso ai suoi elettori di non imporre alcuna tassa sulle derrate alimentari.

In quanto al Gabinetto che Baldwin ha in animo di formare, qualora i conservatori riescano vittoriosi dall'attuale lotta, si afferma che tutti i probabili ministri officiati da lui hanno risposto accettando. Anche sir Austen Chamberlain, continuerà a essere ministro degli Esteri. Egli stesso lo ha dichiarato iersera in un comizio elettorale a Birmingham, annunziando che il Primo ministro Baldwin lo ha invitato a continuare a tenere la carica di ministro degli Esteri, rimanendo nella Camera dei Comuni per un'altra legislatura. Ed egli si propone di continuare a essere ministro degli Esteri con l'aiuto dei suoi sostenitori. La notizia è interessante, perchè erano corse voci che sir Austen Chamberlain volesse rinunciare alla carica ministeriale per ritirarsi nella Camera dei Lords.

Lord George non ha tregua e nelle sue instancabili gite elettorali è seguito da una strana commissione di studiosi stranieri. In realtà costoro sono due francesi (un deputato ed uno dei capi del Partito conservatore francese), due giornalisti americani, un uomo politico della Ceko-Slovacchia ed un conte russo, che seguono il capo dei liberali inglesi con l'intenzione di studiare i metodi elettorali di questa nazione. (*Radio Stef.*)

I LAVORI PARLAMENTARI

Il min. Mosconi parlerà

sulla situazione finanziaria del Paese

ROMA, 17 sera

Dopo una breve interruzione la Camera riprenderà mercoledì prossimo i lavori. Con la seduta di mercoledì andrà in vigore il nuovo orario stabilito dall' assemblea su proposta del Segretario del Partito. Pertanto le sedute saranno tenute dalle 21 in là.

Il primo disegno di legge che sarà posto in discussione sarà quello sull'esercizio dei culti ammessi nello Stato. Nella giornata di domani sarà distribuita a Montecitorio la relazione che per incarico della commissione speciale nominata dal presidente della Camera ha compilato l'on. Vassallo sull'importante progetto.

Nella seduta di mercoledì l'assemblea elettiva inizierà anche la discussione sul bilancio del Ministero degli Esteri. Si ritiene che uno degli ultimi bilanci ad essere esaminato sarà quello del Ministero delle Finanze. In sede di discussione dell'importante argomento il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi pronuncierà un importantissimo discorso di cui vivissima è l'attesa a Montecitorio.

Il Comitato segreto

Le dichiarazioni del Ministro delle Finanze conterranno un'ampia e dettagliata esposizione della situazione finanziaria del nostro paese, il resoconto dettagliato di quella che è stata l' attività economica e finanziaria, e le previsioni per il prossimo anno, che possono considerarsi assai favorevoli. Si conferma che la Camera interromperà la presente tornata dei lavori per prendere le vacanze estive sabato 8 giugno.

Oggi alle ore 16 la Camera si è riunita in Comitato segreto. Presiedeva il vice presidente on. Acerbo e fungeva da segretario l'on. Morelli. Sul bilancio ha riferito esaurientemente uno dei questori, l'on. Manaresi. Dopo breve discussione, esso è stato approvato.

Il *Giornale d'Italia* informa che è stata approvata la proposta fatta dall'on. Turati per l'aumento della indennità al Presidente della Camera da 25.000 a 125.000 lire annue. Dagli on. Geremicca, Lusignoli, Polverelli e Barbaro è stato formulato il voto perchè sia aumentato il numero dei biglietti ferroviari alle famiglie dei deputati, anche tenendo conto del numero dei figli. L'on. Vassallo ha parlato della biblioteca e del suo riordinamento.

L'on. Turati ha proposto e la Camera ha approvato che d'ora innanzi i deputati interverranno alle sedute in abito nero.

Il trattato di commercio con la Spagna

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Mussolini al progetto di conversione del decreto che dà esecuzione al protocollo addizionale di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Spagna.

La relazione spiega che le nuove trattative si sono dovute fare per l'orientamento dato alla politica economica spagnuola e al suo intento di arrivare a una tariffa a carattere rigorosamente autonomo che più efficacemente tuteli in tutti i campi la produzione nazionale. E prosegue:

« Le trattative aperte e condotte con il buon volere che solo può essere consentito da quel largo spirito di cordiale amicizia e di simpatia che lega i due Governi ed i due popoli, hanno portato all'accordo che si sottopone ora al vostro esame per la convalida del R D. 291 del 31 gennaio 1929 con il quale, data l'urgenza, fu posto in esecuzione nel Regno l'accordo stesso firmato a Madrid il 30 dello scorso dicembre

« Criteri fondamentali del nuovo patto sono: 1) mantenimento in vigore della convenzione del 1923 la quale è stata modificata solo nella portata degli articoli 2 e 3 per quanto riguarda cioè il trattamento doganale dei prodotti dell'un Paese nell'altro; 2) decadenza degli speciali dazi di favore già consentiti preciprocamente dalle due parti e contemporanea sostituzione del criterio già adottato del trattamento limitato di Nazione più favorita con quello derivante dalla clausola piena ed incondizionata di Nazione più favorita; 3) provvisorietà dell'accordo stesso in quanto è previsto che esso durerà finchè non entrerà in vigore la nuova tariffa doganale spagnuola, eventualità questa che è preveduta al più presto per il prossimo ottobre.

« Sono rimasti di fatto immutati i dazi per i marmi, i filati di seta naturale, i motori elettrici, le automobili, gli acidi tartarico e citrico, i bottoni, i cappelli sia di feltro che di paglia: le sol variazioni nel senso dell'aumento che interessano le nostre esportazioni di qualche rilievo sul mercato spagnolo riguardano la canapa greggia ed i filati di seta artificiale, ma trattasi di aumenti contenuti in modesti limiti. Così la prima viene ad essere colpita col dazio di otto anzichè di sette pesetas al quintale; i secondi con il dazio di pesetas 1.75 anzichè di 1.50 il chilogrammo. Più sensibile è invece l'aumento per i filati di cana... semplice fino al numero ...enti, e per i formaggi.

« Tutto sommato, quindi, si ha ragione di ritenere che in seguito all'accordo del 30 dicembre 1928 il normale andamento delle nostre vendite in Spagna non potrà subire alcun serio turbamento ».

Al Senato

Anche il Senato si è riunito oggi in comitato segreto su proposta della commissione senatoriale per la verifica dei titoli dei senatori, per discutere la convalida dei senatori Varani e Varisco. Dopo un'ampia esposizione fatta dal relatore, il Senato ha convalidata a scrutinio segreto la nomina dei due senatori.

Stasera a Palazzo Madama si è riunita la speciale commissione incaricata di esaminare gli accordi lateranensi. La commissione ha proceduto alla sua costituzione, nominando presidente e relatore il sen. Boselli e segretario il sen. Montresor.

Dopo la seduta di domani, che sarà dedicata alla conversione in legge dei vari provvedimenti, il Senato sospenderà i suoi lavori per riprenderli mercoledì prossimo per esaminare ed approvare gli accordi lateranensi.

Nel corso della prossima settimana, anche l'assemblea vitalizia si riunirà in comitato segreto per discutere il conto consuntivo del Senato, per l'esercizio finanziario 1927-28 ed approvare il bilancio preventivo per l'anno 1929-30.

L'incendio di Cleveland

Le vittime aumentano

CLEVELAND, 17 sera

La tristezza per la sciagura, che ha colpito l'Ohio, si accresce sempre più, man mano che le conseguenze della tragedia si fanno sentire. Il numero delle vittime aumenta si può dire di ora in ora. Una di questa ha destato una particolare pietà. Il dott. Giovanni Philips, nonostante l'eroico sacrificio del dottore della clinica Giorgio Crile, che si era offerto per la trasfusione del proprio sangue al malato, è deceduto. (*Radio Stef.*).

Le cause degli avvelenamenti secondo specialisti tedeschi

BERLINO, 17 sera

La stampa berlinese si occupa largamente del disastro avvenuto a Cleveland e pubblica molte interviste di competenti tecnici e privati a proposito dei gas venefici inalati da coloro che si sono trovati in quell'inferno. Il dott. Eicher per esempio, specialista di pirotecnica, ha dichiarato di non ritenere che sia stato il cromato d' argento a produrre l'effetto che i dispacci hanno descritto. La tinta gialla che hanno assunto gli intossicati deve con tutta probabilità attribuirsi, prima che ad ogni altra causa, alla decomposizione di nitroidi, specialmente di acido picrico. Secondo altri la catastrofe non sarebbe stata possibile in Germania, dove sono osservate rigorosamente regole tassative per evitare ogni pericolo del genere. Lo specialista radiologo, dott. Mac Cohn, ha detto in proposito che in Germania non è consentito l'immagazzinamento delle pellicole per i raggi X, più di quanto ne occorrano per il consumo di due giorni, nè che il deposito delle pellicole sia costruito così vicino alla clinica. (*Radio Stef.*).

I cantonesi avanzano

Feng invitato a disarmare

HONG KONG, 17 sera

La sorte delle armi nella lotta tra il Kuang Si e il Kuang Tung ha nuovamente favorito i cantonesi. Pare che questa volta la ritirata delle truppe del Kuang Si avvenga per la pressione delle forze del presidio di Canton che è stato assediato e che si è disimpegnato da solo.

La riabilitazione per merito di guerra

Con recente sentenza la Sez. I della Corte di Cassazione ha risolto una dibattuta questione circa la competenza a decidere in merito alla riabilitazione per merito di guerra stabilendo che tale competenza appartenga alla Magistratura ordinaria ancorchè trattisi di reati militari, invece la massima parte delle nostre Corti d'Appello e la stessa Corte di Cassazione avevano sinora prevalentemente ritenuto incompatibile l'istituto della riabilitazione con la legislazione militare, argomentando che le leggi penali e quelle di procedura militare non prevedono il detto istituto. La Corte di Cassazione col suo recente giudicato, fa ammenda del principio già da essa stessa conclamato e ravvisando contraddittorio con la norma contenuta nell'art 10 del C. P. ha definitivamente deciso nel modo surriferito.

Se tutto ciò interessa nella essenza giuridica gli uomini di legge, l'argomento offre tuttavia l'occasione per lamentare una grave lacuna che si riscontra nell'attività delle associazioni combattentistiche — o similiari — nel campo della propaganda e della assistenza. E la lacuna è questa: benchè sussistano precise disposizioni legislative che consacrano e disciplinano il diritto alla *riabilitazione per merito di guerra* degli ex combattenti, con particolari vantaggi per gli invalidi, i decorati e i super-decorati, la misconoscenza di tali provvidenze fa sì che la parte di coloro i quali si troverebbero nella condizione di poterne godere i benefici, ne resti invece completamente priva. E non vorrà certo contestarsi che trattasi di provvidenze d'importanza morale, giuridica, sociale e patriottica veramente eccezionale! La Associazioni Mutilati di Treviso si è occupata lodevolmente di questo argomento.

***

E' dell'11 luglio 1915 il primo decreto luogotenenziale (N. 1074) contenente norme per la riabilitazione di diritto per merito di guerra. Ad esso fanno seguito il decreto 23 dicembre 1915 N. 1853 e da ultimo la legge 18 giugno 1925 N. 937: la quale legge segna una bella vittoria dell'Associazione Naz. Mutilati, che da parecchi anni si era battuta perchè fossero estesi agli invalidi i benefici dallo Stato già concessi ai decorati in merito alla riabilitazione per merito di guerra. Un sommario esame delle suddette disposizioni legislative ci porta a stabilire che i benefici concessi in tale maniera agli ex combattenti della guerra italo-austriaca sono via via maggiori o minori a seconda che si tratti:

a) di militari i quali abbiano conseguito più di una attestazione di merito o di valore (promozioni per merito di guerra o medaglie al valore militare);

b) di militari i quali abbiano conseguito una sola attestazione di merito o di valore

c) di militari dichiarati invalidi con diritto a pensione privilegiata di guerra per una delle infermità comprese nelle categorie di cui alla tabella A. allegata al R. D. 12 luglio 1923 numero 1491.

d) di militari che abbiano puramente e semplicemente partecipato alla guerra servendo con fedeltà ed onore.

Limitandoci ad accennare soltanto alle più importanti concessioni che riguardano rispettivamente le suddette categorie, facciamo presente quanto segue:

a) *Super-decorati* (più attestazioni di merito o di valore): a questa categoria può essere concessa la riabilitazione, a mezzo di decreto reale, anche fuori dei casi e dei termini preveduti negli art. 100 C. P. e 629 C. P. P.

b) *Decorati* (una sola attestazione di merito o di valore) e *Invalidi*: possono essere riabilitati di diritto nel caso preveduto nell'art. 100 C. P. chiedere la riabilitazione anche prima che siano trascorsi i termini ivi stabiliti per poter proporre l'istanza. Inoltre cessano immediatamente in loro favore gli effetti delle decisioni di proscioglimento in quanto la legge ne faccia dipendere il non conferimento, la sospensione e la perdita di diritti, uffici e impieghi, gradi, titoli, dignità, qualità o insegne onorifiche, ovvero l'applicazione di determinati provvedimenti dell'autorità giudiziaria Da notare, per gli invalidi che le concessioni suddette sono naturalmente limitate a quei reati commessi anteriormente alla data in cui il militare riportò la ferita o contrasse l'infermità per la quale fu dichiarato invalido di guerra, fatta eccezione per i reati di abbandono di posto di fronte al nemico e di quei reati previsti dall'art. 46 del R. D. 12 luglio 1923 N. 1391, anche se sia intervenuta amnistia, grazia o indulto.

c) *Combattenti* (che abbiano servito puramente e semplicemente con fedeltà ed onore): possono essere riabilitati di diritto come i decorati e gli invalidi, ma i termini rispettivamente stabiliti negli articoli 100 C. P e 632 C. P. P. e il termine occorrente per la cessazione degli effetti e delle decisioni di proscioglimento secondo l'art. 633 C. P. P. si computano ragguagliando ad ogni anno un trimestre di campagna compiuto od anche soltanto iniziato. Il ragguaglio della multa si fa a termine dell'art. 19 C. P.

***

Non è nello scopo di questo breve scritto, nè sarebbe questa la sede opportuna, per addentrarsi sia pure in una rapida illustrazione delle particolarità relative alle concessioni di cui sopra: modesto intendimento è soltanto quello di richiamare l'attenzione dei preposti alle associazioni combattentistiche similari affinchè vedano se non sia il caso, seguendo l'esempio della Mutilati di Treviso, d'esplicare, anche in questo caso, l'opera di propaganda per la maggior cognizione delle provvidenze legislative di cui trattasi, di assistenza per la loro applicazione ove ne sia il caso. E' nostro convincimento, infatti, che una azione concorde o separata della Associazione Combattenti del Nastro Azzurro e della Mutilati, per fermarci alle maggiori, tendendo ad accertare se vi siano in provincia (e certo purtroppo ve ne saranno) commilitoni i quali si trovano nella condizione di poter chiedere ed ottenere la riabilitazione per merito di guerra, potrebbe riuscire largamente fruttuosa di buoni riultati, semprechè ad essa seguisse, caso per caso sollecitata e diligente opera di assistenza: tanto più meritoria questa assistenza, in quanto come abbiamo già avuto motivo di dire, mirerebbe ad un atto altamente ricostruttivo: la ricostruzione cioè della personalità morale e giuridica di chi nel corso della sua vita ebbe un attimo di smarrimento e infranse le leggi penali ma ritrovò la luce seguendo in guerra le bandiere della Patria.

Avv. Galliano Pedoni

In verità vi dico

Capacità cristiana e incapacità mondana

Domenica di Pentecoste - Se uno mi ama osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà, e verremo a lui e presso di lui stabiliremo la nostra dimora.

Se uno poi non mi ama, neppure osserverà la mia parola: e la parola che voi avete il bene di udire non è mia, ma è del Padre che mi ha mandato.

V'ho dette queste cose, mentre ancora abitavo con voi; ma il Consolatore, cioè lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel nome mio, egli vi insegnerà ogni cosa e di tutto vi farà memoria. Io vi lascio la pace, vi dò la mia pace; ma non come il mondo vuol darla, io ve la dò. Non si contristi il cuor vostro nè si conturbi. Avete ben udito quel che v'ho detto: « Io me ne vo' e torno a voi; se davver mi amaste, come sareste contenti ch'io vada al Padre, perchè il Padre è maggiore di me! E questo ve l'ho detto ora, prima che avvenga, affinchè, una volta avvenuto, crediate. Io non converserò più a lungo con voi poichè, ecco, è già per venire il principe di questo mondo, che nulla ha da vedere con me: ma viene affinchè il mondo sappia ch'io amo il Padre, e come il Padre m'ha ordinato, così spero e faccio.

GIOVANNI XIV, 23-3.
(Traduz. di CESARE ANGELINI)

***

Due cose nel Vangelo di questa Domenica, Gesù nega al mondo, anzi due capacità, e il suo discorso, impostato su queste incapacità radicali del mondo, suona terribile, rinnovata condanna di esso.

Il mondo, noi lo sappiamo, oramai per la dimestichezza contratta col Vangelo e la sua terminologia, la sua nomenclatura, è l'antitesi del cristianesimo, proprio l'antitesi. L'umanità si divide in angelica e mondana, opposte tra loro come la luce e le tenebre, il calore e il gelo, il cielo e la terra. Ciò non vuol dire che in pratica le anime sieno poi proprio tutte evangeliche o tutte mondane, si fanno delle miscele, dei miscugli. Ma insomma ci sono le anime malgrado qualche infiltrazione mondana, evangelica, e per le anime mondane malgrado qualche spruzzo, qualche infarinatura evangelica. E ne nascono due gruppi: la Chiesa e il mondo.

Al mondo, Gesù nega, ed è forse la negazione più spaventosa, non solo il possesso dello spirito di verità, il che sarebbe già grave, ma persino la capacità di riceverlo, il che è spaventoso. « Io vi manderò, dice Gesù ai suoi discepoli, un altro Consolatore, (adesso che io me ne vado) che rimarrà con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può neanche ricevere. Lo Spirito di verità, è lo Spirito Santo, ma considerato nell'azione che esso esercita su di noi suoi beneficati, nello spirito di verità ch'Esso ci ispira, ci dona.

Il qual Spirito di verità è in sostanza l'amore della verità, d'ogni verità, delle più alte ed importanti a preferenza di ogni altra. L'amore della verità ancora più che il materiale possesso di essa è il distintivo del Cristiano. Si può possedere la verità e non amarla e allora non giova. La verità non amata è cosa morta, una specie di fiore sacro che si mette fra le pagine di un libro come si potrebbe mettere un foglio di carta.

Non produce e non cresce. Non produce frutto di opere buone, e non cresce come luce, splendore.

Amare la verità vuol dire invece anelare al suo possesso sempre più pieno. E chi vi anela così se anche non lo ha ancora materialmente conquistata, è sulla strada di conquistarla sempre più, sempre meglio. Conquista che si fa anche attraverso alle opere in cui la già posseduta e amata verità si traduce. Chi fa la verità viene alla luce.

Ebbene il mondo odia la verità, come certi occhi malati odiano, soffrono, detestano la luce. Come dice bene il Vangelo in altro luogo: Et dilexerunt magis homines tenebras quam lucem *Spaventosa realtà ma innegabile. Gli uomini, non tutti, ma i carnali, i mondani, i ribelli a Cristo, gli estranei, radicalmente estranei a Lui, amarono più le tenebre che la luce; più l'errore che la verità. Il mondo è tutto lì, in questa preferenza accordata sistematicamente a ciò che è oscuro, nascosto, losco di fronte a ciò che è bello, puro, chiaro, luminoso.* Positus est in maligno, *dirà ancora il Vangelo. E la malignità è proprio questa passione dell'errore, questa fobia, questo abborrimento della verità. Chiudono le porte in faccia alla luce quando cerca di entrare nelle loro anime; le voltano le spalle quando essa batte loro in faccia come Pilato a Gesù dopo avergli lanciato là quella domanda: Che cosa è la verità?* quid est veritas?

Ecco la incapacità colpevole radicale di ricevere lo spirito della verità. Non c'è posto per lui in quelle povere anime. Occhio per non ridursi in questo stato! Il peggior malato è quello che arriva alla insofferenza del rimedio, a non poterlo più ricevere, per valente e buono che sia il medico. Amiamo la verità, amiamola sinceramente, di questa sincerità diamo prova con le opere: il criterio che non inganna.

Ecco perchè in questo stesso Vangelo tutto sacro ad esaltare lo Spirito Santo come Spirito di verità e la sua azione specifica in noi, Gesù insiste tanto sulla osservanza dei comandamenti, sulla pratica, cioè, della verità conosciuta e riconosciuta. « Se mi amate osservate i miei comandamenti. » E poi « Chi conosce, chi possiede intellettualmente i miei precetti e li osserva, li possiede volitivamente, questi è che mi ama ». Amare vuol dire fare, fare significa amare davvero. E allora non la verità posseduta materialmente, orgogliosamente, ma la verità umilmente amata, amata come un dono (grazia), trafficata come uno strumento, come un regalo e una forza assimila l'anima a Dio, la fonde con Dio. Il Padre ama l'anima innamorata delle verità e viene a lei e vi dimora « et ad eum veniemus et mansionem apud eum faciemus ».

C'è un'altra incapacità mondana che fa riscontro per opposizione, a una nobile capacità cristiana, e questa volta non si tratta più di capacità (o incapacità di ricevere) si tratta di capacità di dare. Il mondo non sa, non può dare la pace che Cristo porta e conserva nel mondo. E ne parleremo, per non essere troppo lunghi, un'altra volta.

P. Giovanni Semeria

Nella Città del Vaticano

UDIENZE PONTIFICIE

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Van Rossum, prefetto della Sacra Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Dobrecic, Arcivescovo di Antivari; mons. Trenta, Vescovo di Viterbo e Tuscania;

Mons. Canali, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Uffizio;

Mons. Mariani, Segretario dell'amministrazione dei beni della Santa Sede.

Un concerto in onore del Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Nella Pontificia Scuola Superiore di musica sacra, si è tenuto ieri un concerto di organo per l'augusta ricorrenza dell'Onomastico del Santo Padre. Era presente un folto pubblico fra il quale abbiamo notato il cardinale Bisleti, Rettore delle Scuole Pontificie e il Cardinale Ragonesi, nonchè Monsignor Tito Trocchi, Arcivescovo titolare di Laodicea.

Erano inoltre presenti il Preside della Scuola, Abate Ferretti, i Monsignori Venini e Respighi ed i maestri Refice e D'Agnino. L'esecuzione riuscitissima era affidata al maestro Gennari.

I pellegrinaggi giubilari

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

In questi giorni sono attesi a Roma i seguenti pellegrinaggi: domani arriverà un gruppo da Londra dell'Associazione cattolica e un pellegrinaggio operaio francese, organizzato dall'abate Laucelle; il 24 un gruppo di pellegrini tedeschi; il 25, il pellegrinaggio diocesano di Nola; il 26 i pellegrinaggi delle diocesi suburbicarie di Porto e Santa Rufina e della Diocesi di Civitavecchia e Tarquinia.

Il giorno 20 cominceranno ad arrivare i pellegrini per la Beatificazione del Ven. Don Bosco.

Una cerimonia per la partenza di 25 suore missionarie

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Alla presenza del Card. Cerretti e del Padre Marani, Generale dei Minori Francescani, del Padre Jagolla, Generale dei Resurrezionisti, e di molti rappresentanti delle famiglie religiose, del patriziato e dell'Azione Cattolica, ha avuto luogo nel convento delle Francescane Missionarie di Maria una commovente cerimonia per la partenza di 25 suore destinate a missioni asiatiche.

Il Cardinale Cerretti ha tenuto un discorso di occasione sulla vocazione sublime dei propagatori del Vangelo. Alle parole del Cardinale Cerretti è seguita la cerimonia del bacio della mano ed una solenne funzione di chiusura.

LA COMMOVENTE CERIMONIA
della esumazione di d. Bosco

TORINO, 17 sera

Stamane l'Istituto salesiano di Valsalice è stato, si può dire, invaso da una grande folla di pellegrini. Questo spontaneo tributo popolare ha indotto ancora i superiori Salesiani a una deroga.

I molti fedeli che si trovavano presenti sono stati infatti ammessi nella stanzetta disadorna che ieri sera verso il tardi era stata sigillata dai notai episcopali e regi.

Monsignor Maritano e il dott. Baldioli, portatisi verso le 8 all'Istituto, procedevano alla rimozione dei sigilli, permettendo così la ripresa dell'incessante pellegrinaggio.

Alle ore 10 la stanzetta veniva però sgombrata dei devoti che ancora la gremivano e rigorosamente chiusa ai visitatori. Coll'assistenza del Procuratore Generale della Fede, mons. Salotti, del Postulatore Generale dei Salesiani don Tommasetti, i medici e i funzionari ecclesiastici e civili, hanno ripreso la delicatissima operazione della ricognizione medico legale. Dopo il prelievo delle poche reliquie desiderate dai Superiori Salesiani presenti alla ricognizione, reliquie per ora limitate alla sola parte indumentale, i sanitari hanno approfondito ancora l'esame della Salma, constatando il buono stato di conservazione dello scheletro. Così hanno potuto acconsentire al fervido desiderio dei superiori Salesiani per la ricomposizione della salma nella sua struttura ossea.

Sul teschio del Venerabile Don Bosco verrà posata la maschera cerea che, conforme a quanto è stato fatto dai venerabili Cafasso e Cottolengo, riprodurrà le vere sembianze del grande Apostolo. A questo scopo è stato chiamato stamattina a Valsalice lo scultore Gaetano Cellini. Egli ha rilevato la sagoma della testa del Venerabile e procederà alla sua ricostruzione plastica.

Le spoglie mortali nell'urna di cristallo verranno infine rivestite con ricchi paludamenti sacerdotali che le pie Suore di Maria Ausiliatrice hanno da tempo preparato con amorosa fatica di ricamatrici.

Alle ore 12 la stanzetta è stata nuovamente chiusa coi sigilli dei notai. Essa si è riaperta alle ore 16 per la continuazione dei rilievi medico-legali.

Le teche di cristallo in cui le suore Salesiane hanno raccolto stamane le reliquie prelevate dai paramenti sacerdotali, sono state gelosamente custodite sotto i sigilli. Domani si procederà al prelievo delle altre reliquie tratte dal corpo del Venerabile.

Un pellegrinaggio a Roma della Lega del S. Cuore

WASHINGTON, 17 notte

In occasione della beatificazione del Ven. Padre De la Colombière, l'Apostolato della Preghiera negli Stati Uniti ha indetto un pellegrinaggio a Roma per i soci della Lega del Sacro Cuore.

Scopo del pellegrinaggio è quello di acquistare il Giubileo dell'Anno Santo e di assistere alla Beatificazione del suddetto Venerabile Servo di Dio il 16 giugno nella Basilica di San Pietro.

Il pellegrinaggio, guidato dal direttore nazionale della Lega del S. Cuore, partirà da New York il 25 maggio.

A Roma esso assisterà ad una Messa del Santo Padre, alla cerimonia di Beatificazione e a una funzione speciale nelle catacombe di S. Priscilla.

Tutte le allieve di una classe domandano di entrare in convento

TRICHINOPOLY (India), 17 matt.

Tutte le 21 allieve della terza classe della scuola secondaria femminile di Panjampatti, nella Diocesi di Trichinopoly, hanno fatto domanda di entrare in Convento per farsi Suore. L'eccitazione della richiesta fece nascere giustificati sospetti sulla sua sincerità, tanto che il Missionario credette bene di sottoporle ad una ad una ad un severo interrogatorio per assicurarsi che si trattasse di autentiche vocazioni e non di passeggiero capriccio. Le risposte furono talmente soddisfacenti che non fu possibile rifiutare alcuna domanda. Lo strano si è che la scuola secondaria, di cui si tratta, non è affatto una scuola preparatoria per le suore, ma una scuola ordinaria aperta alle ragazze indù e protestanti come alle cattoliche.

La Diocesi di Trichinopoly, nella quale si trova Panjampatti, conta 216 mila cattolici. Tra il clero vi sono 52 sacerdoti indigeni indiani. (*Agenzia Fides*).

Un pellegrinaggio di parlamentari ungheresi

BUDAPEST, 17 sera

Il deputato barone Kray organizza un pellegrinaggio a Roma dei membri del Parlamento. Finora hanno assicurato la loro partecipazione 72 parlamentari tra cui è anche il ministro della Salute Pubblica dott. Wass. Il pellegrinaggio, che dovrebbe giungere a Roma il giorno 16 giugno, sarà capitanato dal Cardinale primate Szeredy. I membri del Parlamento ungherese faranno visite di omaggio a Sua Santità, a S. M. il Re d'Italia e a S. E. Mussolini.

L'ASSEMBLEA della Federazione Costruttori

ROMA, 17 sera

Sotto la presidenza dell'ing. Guido Vitali e con l'intervento dell'on. Carlo Roncoroni, dell'on. Olivetti, Segretario Generale della Confederazione dell'industria, dei professori Guarneri, Dettori e Balella e di moltissimi fra i maggiori esponenti della industria edilizia italiana, ha avuto luogo presso la sede della Confederazione l'Assemblea generale della Federazione nazionale fascista dei costruttori ed imprenditori. Assistevano il Direttore prof. Agostinelli e il segretario federale avv. Borghi. Erano presenti oltre cento industriali delegati da 80 sezioni provinciali in rappresentanza di circa 20 mila Ditte assicurate, che complessivamente controllano oltre mezzo milione di operai.

Dopo avere iniziato i lavori con un omaggio deferente al Capo del Fascismo e Ministro dei LL. PP. S. E. Mussolini, il Presidente ha inviato a nome dell'Assemblea un pensiero devoto a S. E. il Sottosegretario di Stato per le Corporazioni on. Bottai, ricordandone il recente lutto. Ha riassunto quindi la vasta relazione predisposta dalla Federazione in una monografia di circa 200 pagine nella quale è esposta l'opera svolta durante l'anno decorso dall'ultima assemblea. L'esposizione del Presidente si è particolarmente soffermata sui punti di maggiore importanza per la categoria e cioè: il contratto nazionale di lavoro, il censimento delle Ditte che darà la sensazione adeguata dell'importanza dell'industria edilizia; le attività portuali, l'interpretazione della legge per l'esenzione tributaria dei nuovi fabbricati, i dazi di consumo, la polizza cauzionale in sostituzione dell'attuale tipo di cauzione in numerario od in titoli con i conseguenti benefici finanziari (per riduzione dell'onere ed amministrativi) per facilitazioni dello sviluppo, la riforma dei codici in quanto concerne l'attività edilizia, l'istruzione professionale, classificazione e determinazione degli elementi di costo e finalmente i compiti della Federazione in rapporto all'ordinamente corporativo.

La relazione, cui è seguita una interessante e diffusa discussione sopra i più importanti argomenti, è stata accolta dal vivissimo consenso dell'Assemblea che ha tributato al Presidente, alla Giunta esecutiva, al Consiglio ed ai dirigenti tutti, il plauso più incondizionato per i fini perseguiti, i criteri adottati e i risultati raggiunti nella organizzazione e valorizzazione della categoria.

L'on. Olivetti e l'on. Roncoroni hanno poi preso la parola sopra importantissimi temi relativi allo sviluppo ed all'organizzazione della categoria d'industria. Al termine dell'Assemblea sono stati inviati telegrammi di omaggio e di devozione al Capo del Governo e Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Mussolini, al Segretario del Partito S. E. Turati ed al Sottosegretario di Stato per le Corporazioni S. E. Bottai.

La Scuola Beato Angelico in omaggio al S. Padre

MILANO, 17 sera

Con devoto, quanto geniale pensiero la Scuola Superiore di Arte cristiana Beato Angelico, memore di dovere al card. Achille Ratti Arcivescovo di Milano il proprio nome e l'alta approvazione e il primo impulso e di dovere ancora al Papa Pio XI l'augusta benevolenza che sempre la sorregge nella propria attività artistica ed educativa, ha voluto attestare la propria riconoscenza al Santo Padre coniando una riuscitissima medaglia dedicata al suo giubileo sacerdotale.

La medaglia, che si aggiunge alla serie delle già apprezzatissime eseguite dalla benemerita Scuola, è ben degna dell'alta destinazione per i pregi di concezione e di forma che la distinguono.

Sul recto, come nella medaglia dell'Anno Santo, è rappresentato Pio XI, e sul verso è ricordata con un simbolo efficacissimo la fausta ricorrenza, che la medaglia vuol celebrare. Campeggia nel mezzo l'altare del Sacrificio, sul quale è collocato il calice della salute in una aureola di stelle.

Tutto attorno all'altare si innalzano pianticelle di olivo col motto del salmo 127 — Filii tui sicut novellae olivarum in circuitu mensae tuae — I tuoi figli come pianticelle di ulivo intorno alla tua mensa.

La scritta sottostante fissa la data — anno Jubilei S. S. Patris — Il pensiero biblico non poteva meglio applicarsi al fausto anniversario, e in particolare al Pontefice che ha per programma — Pax Christi in Regno Christi.

Opinioni e fatti

Eccessiva confidenza con le parole

A proposito della polemica cui ha dato luogo l'ormai famigerato articolo di Francesco Coppola sui rapporti fra Chiesa e Stato, Miron scrive opportunamente sul « Corriere Padano »:

« I polpettoni sincretistici di civiltà, di filosofie e di situazioni storiche diverse, fanno sorridere di compatimento gli studiosi che studiano e non trovano grazia nel campo della scienza storica, ma hanno questo di pericoloso: che sono assai contagiosi in mezzo al grosso pubblico impreparato, amante della retorica facilona e sempre disposto a comperare la merce intellettuale a basso prezzo. Ora sarebbe, molto strano che, dopo aver coperto di scherno per tanti anni la falsa scienza sociologica e il positivismo, lasciassimo libero il passo a certo fatuo filosofismo storico che non è per la sua mancanza di concretezza nè filosofia nè storia, ma una nuova reincarnazione della vuota universalità sociologica. Le nuove generazioni devono essere preservate da questo altro malanno ».

Al che il « Tevere » aggiunge per suo conto:

« A parte l'occasione che ha dato lo spunto al rilievo, bisogna pur riconoscere che il rilievo è sacrosanto. Si va diffondendo sempre più una nuova specie di barocca retorica, che utilizzando certo invalso gusto storico, nonchè certo comodo metodo sociologico, si compiace di effetti sintetici, toreschi senza dubbio, ma soltanto pittoreschi.

Mai come in questi tempi si è fatto spreco di certe parole e cose rispettabili quali «civiltà», «latinità», «Occidente», «controriforma», «romanità», «Rinascimento», «Risorgimento», e via dicendo. Si ha l'impressione di gelosi quartieri, di patrizi domicili improvvisamente e gratuitamente spalancati a un allegro pubblico domenicale, che vi spadroneggia senza riguardo ».

E il giornale romano conclude dicendo che la cosa preoccupa per le confusioni che ne possono nascere specialmente quando la materia è delicata.

Sottoscriviamo pienamente questi saggi richiami.

Buona quella proposta

Uno scrittore della Tribuna *a proposito di una perla giapponese trovata nel giornale medesimo, di una discussione, cioè, che si sarebbe dovuta svolgere nella « quarta » decade di maggio fa la seguente arguta proposta:*

«A ripensarci su, crediamo che la «quarta» decade possa diventare una istituzione utile per liberarci di discorsi, di cerimonie, di convegni che sono superflui. Quando c'è da fissare la data di una cerimonia che minacci soprattutto di durare, eccola la data: la «quarta» decade del tal mese. In modo che, al massimo, nei mesi di trentun giorno, c'è un solo giorno disponibile per discorsi, convegni etcetera etcetera ».

Approviamo e proponiamo che si rimandi al secondo giorno della quarta decade anche tutti gli articoli futuri di Francesco Coppola, specialmente se dedicati alla Conciliazione.

(effe)

Per la chiarezza e la precisione negli avvisi di pagamento delle tasse

ROMA, 17 sera

E' stato più volte rilevato il modo poco chiaro e poco esatto col quale vengono compilate, da parte di talune esattorie del Regno, le cartelle e gli avvisi ai morosi e le bollette di pagamento delle imposte dirette. E' stato segnalato, fra l'altro, al Ministero competente che le intestazioni dei debitori non sempre riproducono l'esatta e completa intestazione del ruolo, che in qualche caso manca la necessaria chiarezza nell'indicazione dell'anno o degli anni cui ciascun tributo si riferisce; che, in altri casi ancora, insorgono dubbi sulla natura dell'imposta sul reddito e nell'estimo ed anche sull'ammontare del debito e delle rate di pagamento.

Gli Intendenti di Finanza sono stati invitati dal ministro, sen. Mosconi, a richiamare subito l'attenzione degli esattori delle imposte sull'obbligo che loro incombe di usare la maggiore diligenza nella redazione degli atti e dei registri dell'ufficio e nella compilazione di cartelle, avvisi e bollette di pagamento destinati ai contribuenti. Il ministro avverte energicamente che per tutte le irregolarità ed inesattezze che verranno denunziate in avvenire o rilevate d'ufficio in occasione delle prescritte verifiche alle esattorie, i responsabili saranno proposti al Prefetto per le sanzioni previste dai capitolati normali per la gestione delle esattorie.

L'Ausiliare dell'Arcivescovo di Posnania

CITTA' DEL VATICANO, 17 sera

Il Santo Padre ha nominato ausiliare del Card. Hlond, Arcivescovo di Genesna e Posnania, Mons. Valentino Dymek, Canonico della Collegiata di Santa Maria Maddalena e Posnania, elevandolo al titolo vescovile di Madito.

BANDIERE Papali, fatte norma delle disposizioni Vaticano, grande assortimento; diverse misure; specialità per collegi, istituti seminari. Prezzi mitissimi. Pini, via Settembrini, 123, Milano. 269

SOTTO A CHI TOCCA!
« AL PRINCIPE DI GALLES »
Indipendenza 74, Bologna, Teatro Verdi
Si acquista bene e si spende poco.
Ecco una prova

Camicie uomo	L. 9.90
Calzoni uomo	L. 9.90
Giacche uomo filo	L. 15.—
Spolverini uomo filo	L. 15.—
Calze donna filo	L. 5.—
Gabardine Uomo	L. 75.—
Valigie Fibrone	L. 12.—

ecc. ecc.
Visitateci nel vostro interesse
Vendita straordinaria per pochi giorni

I DOLORI DIGESTIVI PIU' TENACI
possono sopprimersi mediante l'uso della Magnesia Bisurata quest'antiacido così bene conosciuto. I disturbi digestivi sono molto spesso prodotti da una soverchia acidità del succo gastrico ed è quest'acidità che provoca la fermentazione dei cibi rendendo così più difficile il funzionamento dello stomaco I rinvii acidi, i bruciori di stomaco, la dilatazione, l'oppressione e l'indigestione possono risultare dalla fermentazione degli alimenti. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità, raddolcisce le pareti delicate dello stomaco e facilita le funzioni dell'apparecchio digerente. Essa si trova in vendita in tutte le Farmacie.

LE **CALZE** si comprano al **MODERNISSIMO** Casa di fiducia telef. 30-75
Settimana di réclame

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.
Le offerte recapitate a mano non avranno corso.

1 **Annunzi di indole commerciale**
Cent. 60 per parola — Minima L. 6
BORSETTE LAVABILI novità assoluta - Ricco assortimento guanti primo piano - Cavaliera 10. (6091)
OCCASIONE vendonsi mobili studio legno nero stile antico, scrivania-tavole ecc. mobilio casa Andreoli - Galliera 30. (6145)

Vari occasioni
CEDESI per trasloco grande Volier da sala montata su ruote Morassutti - Croce del Bianco. (6107)

4 **Capitale, Acquisti Cessione d'aziende**
NEGOZIO cedesi subito, posizione centralissima, capitali vivi 50.000, capitali morti 8.000, equo contratto affitto. Contanti o garanzie solide. Si tratta Stoffe, Lanerie, Seterie. Scrivere Cassetta 3 E. Unione Pubblicità - Bologna. (2568)

8 **Affitti . Appartamenti . Locali**
CANTINE, granai belli ampi luminosi centralissimi affittasi Zamboni N. 1. (5971)

Per gli Istituti che vanno al mare
Il Collegio PIO IX di Senigallia può mettere a disposizione di altro istituto — durante la stagione balneare — ampi locali di un moderno edificio, posto in località centrale vicinissima al mare, capace di 150 alunni e più, con Chiesa, refettorio, locali per direzione, acqua, luce, ecc. Ottima posizione Ingresso separato.
Per trattative rivolgersi alla Direzione del Collegio PIO IX in Senigallia, piazza Garibaldi.

PER LE NOSTRE CHIESE
DIFFIDARE di passare le ordinazioni delle Statue Sacre in carta pesta marmo e bronzo del *Cav. Luigi Guacci*, per il tramite di intermediari, *chiunque essi sieno*, nè di Lecce nè di altrove
Per la sua importanza, lo Studio dello Scultore Guacci, è stato visitato dagli Eminentissimi Cardinali Pompili, De Lai e Laurenti e dal Principe Umberto di Savoia
Le richieste farle direttamente al *Cavalier Luigi Guacci*, Cavaliere dell'Ordine al merito del lavoro in Lecce.

Trattamento **TABE e PARAL...** **PROGRESSIVA INCIPIE...**
Trattamento elettrico **PROCESS... INFIAMMATORI CRONI...**
(endocarditi, pleuriti, annessit...)
Consultazioni per appuntamento
FRANK FAMA'
Via Frassinago

Dott. A. CREAZ...
GABINETTO PER CURE ME... CHIRURGICHE E GINECOLO...
Iniezioni endovenose. Consulta... ore 14 alle 16. Via Arienti, 30...

Dott. ORESTE BONA...
Primario Ospedale Provinciale... Consulente Casa Cura Villa...
MALATTIE MENTALI e NER...
Via Barberia 30, Bologna, Tele... Consultazioni dalle ore 13 alle...

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta... Estrazioni e cure... **Jones Re...** Chir.-Dent. del... **Caprarie, 3 (prol. Via Orefici)**

L'ORTOBIL...
e le malattie del fega...
L'Ortobile favorisce la disce... bile dal fegato all'intestino, ... a sua volta aiuta la espulsion... sabbia e la discesa dei calcoli... Per tale suo prezioso compo... l'Ortobile cura molto bene l... coliche, le cisti, le cirrose... i tumori, e le varie infiam... acute del fegato.
Anticipando L. 17,50 la sc... L. 94,— le sei scatole, spedir... mandato, dovunque. **Prof. Dr.** ... **valta, Milano . Corso Magenta...**

Un libro per il mese di M...
CORRADO DI SASSONIA — ... *chio della B. V. Maria* — ... ne di D. Giovanni Tozzetti... pag. 230 L. 7,50 - Libreria... Fiorentina, Firenze. Via del...
Questo libro una volta da ... tribuito a S. Bonaventura, è ... fedele di quella devozione ... la sua più alta espressione... L'autore compose il suo « ... sulla trama evangelica dell'... trasse fuori un trattato perfett... nico in tutte le sue parti.
Illustra tutte le virtù ed ... di Maria con tale candore ... za da formare un fedelissim... chio di tutta la sua vita ne... esorta a modellare la nostra ... doci soavemente all'imitazione...

Libreria Editrice Fio...
ULTIME NOVITA'
D. Mercier
CORSO DI FILOS...
E' questa la quarta edi... riveduta e ampliata d... portantissimo corso, ... sulla quinta edizione ... le dal Dr. Antonio Ma... l'attende il successo che ... ronato le precedenti ed... Due volumi . . . . L.
★
Enrico Pucci
LA PACE DEL LATE...
Prefazione del Conte ... Torre - Seconda edizione... testo completo dei tratt... mati l'11 Febbraio 19... Un volume circa 300 pag...
★
Tauler
I SERMONI
E' il XXI volume della ... collezione dei Libri della ... e riporta alcuni dei più i... tanti sermoni dell'illum... dottore che tanta fama ... nel XIII secolo.
★
S. Benedetto
VITA E REGO...
A cura di G. De Luca
Nell'anno del centenario ... nese questa pubblicazion... rata sulla scorta di antich... garizzamenti contribuirà ... vigorire e vivificare le ... tà benedettine tutte soff... mistica pace.
★
D'IMMINENTE PUBBL'CAZ...
G. Joergensen
"OLIVAE FRUC...

LA FIORITA
Rivista Quindicinale per Signorine
Abbonamento L. 14

LA LETTERA DEL GIOVEDI'

Lourdes, patria dell'anima

Don Giovanni Rossi è andato a Lourdes con un gruppo cospicuo di pellegrini italiani. Ha goduto gioie inestimabili e indimenticabili nella fraternità con anime belle, nella vicinanza sentitissima alla Madonna apparsa sulle rive del Gave.

Quando si arriva a Lourdes pare di uscire dal mondo; sembrano tanto lontane le tribolazioni fino allora vissute. Si dimentica proprio tutto; o, meglio, si ricorda tutto, ma pare, che una forza ci abbia sollevati in un altro mondo dove non può giungere se non la luce di Dio, che investe l'anima.

Il Santuario di Lourdes, con la sua grotta miracolosa sembra al di fuori anche della Francia, al di sopra di tutti i paesi, perchè questa è la Casa della Madonna, che tutti i figli raccoglie per dare a tutti il Suo Cristo e la Sua grazia. A Lourdes trovammo pellegrini di altri paesi: della Baviera, dell'Inghilterra con quattro Vescovi; pellegrini svizzeri e francesi. Fra tutti si era molte migliaia, eppure nel sacro recinto del Santuario quando non risuonavano i canti, regnava il silenzio di una severa clausura.

Quando si entra in quell'immenso spiazzo, difeso quasi dall'Arcangelo S. Michele, le anime si aprono a conversare solamente con Dio.

Chi mai si trattiene ozioso all'albergo, chi si reca a vedere le grotte del Lupo e di Betaran? Chi va ai castelli di Lourdes, chi sciupa il tempo a zonzo per le strade? Il santuario è come una calamita che tutti attira, che tutti affascina. Non ci si stacca che per andare a prendere un po' di refezione. A Lourdes non si fa che pregare. Che cosa è la preghiera se non un ritrovamento del Signore, un'esposizione a Lui di tutti i nostri bisogni, un'attesa soave della Sua intima risposta? Come meglio si può pregare che ponendosi vicino alla Madonna perchè ci conduca a Gesù Cristo? E quando si sono forse chieste prime le grazie temporanee, chi nella coscienza di se medesimo non domanderà ancora di più alla Madonna, chi non domanderà il regno di Dio, la propria santificazione, il Paradiso?

La gioia di una Via Crucis

La Via Crucis a Lourdes è una delle funzioni più belle. Non fu la Madonna quella che seguì la prima Via Crucis? Perchè vanno i pellegrini a Lourdes se non per ritrovare la propria anima e ricongiungerla con Cristo? Dove mai il figliuol prodigo ritroverà il suo Signore se non sulla montagna del Calvario? E con chi si potrà meglio salire questo Calvario se non con Maria? Benedetto chi ideò di porre accanto al santuario dei miracoli il miracolo della Passione di Cristo. Gli uomini che hanno vissuto una vita sociale sentono la propria storia ripetuta nelle stazioni della via Crucis. Non vi è una predicazione più facile di quella della via Crucis, in mezzo a una folla venuta fino a Lourdes, che sale dalla prima stazione fino all'ultima, meditando dove il Cristo cadde e dove il Cristo fu crocifisso, ricordando la storia dei propri peccati, e cantando il poema delle proprie speranze.

La collina è dominata dalla stazione della morte del Signore. Quando si arriva lassù, pare che le statue di bronzo si avvivino, che parlino, e sopratutto il Cristo Crocifisso sembra ripetere a una a una le sue ultime parole, e toccar tutti i cuori, come un giorno sulla Verna toccava il cuore di Francesco d'Assisi.

Quelli che non credono in Cristo dovrebbero venire a Lourdes e fare una Via Crucis. Forse sentirebbero più che in altri luoghi che veramente il Cristo è Dio. Forse, come il centurione romano si batterebbero il petto dicendo: «Veramente costui è il Figlio di Dio». Lassù tutti i pellegrini sembravano animati da questa fede e afflitti da un medesimo dolore si inginocchiavano a ripetere al Signore, che Egli è il Figlio di Dio.

Il discorso della montagna è il più divino discorso che mai gli uomini abbiano letto, ma il discorso del Calvario è il discorso più umano che sia stato pronunciato in mezzo alla folla degli uomini. Sotto la stazione con la Croce sta la grotta dove il Cristo fu sepolto. Qui tutte le speranze si illuminano; qui tutti sorgono in piedi ad acclamare il Cristo, che entrò nel sepolcro e risorse, non solo a provar la Divinità, ma per far certi gli uomini della loro resurrezione.

Gli uomini hanno bisogno di sapere che sono immortali per essere virtuosi, e per essere degli eroi. Se la vita dovesse spegnersi in un cimitero a che servirebbe vivere? Se la vita ha un al di là, è pur bello combattere e soffrire. La sofferenza avrà un premio sovrabbondante.

Le Missioni di Senigallia

Mentre il pellegrinaggio condotto mirabilmente dall'Eves passava giornate stupende a Lourdes e poi visitava Lione, il paesino dove il Curato d'Ars si fece santo e il santuario di Paray le Monial, si svolgevano a Senigallia le Missioni predicate da Paolini.

Il giorno 4 maggio, festa di San Paolino, patrono della città, dopo una solenne processione, le missioni furono iniziate.

I nostri non trovarono subito delle rose: e forse non mai avrebbero pensato a tanti ostacoli come quelli che incontrarono in una certa parte della popolazione.

Appena si misero in contatto con la folla sulle piazze e sulle strade, si accorsero che vi era non poca ostilità per le loro parole. Sentirono però la gioia più pura di compiere il loro apostolato.

Nei tre rioni in cui era stata divisa la città, svolsero il loro apostolato di conquista.

Il demonio tirò fuori le sue corna tentando tutti i modi di disturbare le prediche.

Il consenso dei buoni

Una sera arrivò misteriosamente un pacco. Conteneva un paio di scarpe nuove accompagnate da un biglietto con queste parole: « Da uno che non ha fede ». Giunsero anche pacchi di confetti e di pasticche per i missionari rauchi.

Mentre da una parte gli elementi anticlericali sembravano insorgere, dall'altra parte intorno ai giovani missionari si stringevano in un entusiasmo di fede non mai veduta la gioventù più generosa, le donne, il clero, il Vescovo il quale volle Egli stesso accompagnare la solenne Via Crucis nella quale fu portato il Crocifisso che un giorno Pio IX, prima di entrare nel sacerdozio, aveva portato in una medesima funzione per le strade della cara Sinigallia.

I nostri giovani alle varie stazioni nell'incanto più bello della loro fede parlavano sempre di Dio, di Cristo, dell'immortalità.

Tutto il popolo malgrado ogni guerriglia che dal porto alla piazza si muoveva, si appassionò in questa missione. Per una settimana intera la bella cittadina delle Marche fu sotto l'assillo del problema religioso.

Intesa di carità

Mi preme affermare qui, che sarebbe un torto immeritato supporre, che i nostri giovani portino per quelli che li hanno fischiati o che li hanno insultati il più piccolo rancore. Essi pensano che questa gente era nella buona fede. In una città dove le più velenose infiltrazioni massoniche si predicarono per un cinquantennio, come si sarebbe potuto pensare un ambiente diverso?

I nostri paolini sono partiti da Senigallia con la certezza di aver lasciato una semenza di bene, che il Signore feconderà: che altri raccoglierà.

Un giorno a uno dei nostri giovani missionari fu recapitato un involto che conteneva una bella statua di San Francesco. L'accompagnava questo biglietto: « Invidiando la sua fede ardente ».

Il Segretario del locale Dopolavoro, Cav. Zazzarini espresse con parole coraggiose la sua amm... per l'azione dei nostri pa...

I paolini sono tornati ... case con un proposito vigor... cogliersi a pregare e a stud... cor di più per uscire qua... vorrà e quando Dio li chi... cantare in mezzo al popolo... santo apostolato.

I giovani potranno fare ... mani, quando con una col... matica apologetica e storic... ancora con una santità di ... sia come un'aureola di ... potranno, poveri e erranti... nelle città, nei paesi, nel... nei porti come gli evang... dei primi tempi cristiani ... a tutti di Gesù Cristo.

L'ultima sera in Senigallia ... parlava più nelle chiese ... piazze. I missionari erano ... tati nelle case. Intorno ai ... radunava tutto un pare... quelle case belle come le p... se, quando fuori fremeva ... cuzione e le famiglie cri... mandavano di ospitare gli ... i giovani missionari a lung... go parlavano ancora di Dio, ... sto, della Chiesa.

In queste adunate ... forse più che nelle pubblic... la seminagione santa dell... nelle anime discendeva ... rugiada fecondatrice di ogni... zione.

Lode dell'ubbidienza

Io non sono un mistico, non lo sono mai stato, e forse non lo sarò mai più. Li amo i mistici. Sono come l'aquile rapite nel gorgo del sole. Che cosa più grande di un'anima in cui Dio agisce per vie sì straordinarie? Ma quanto a me...

Non lo sarò finchè l'andar per le strade battute sempre dalla gente fino dai vecchi antichi mi garberà più del vagare per conto proprio e in compagnia di me solo; finchè i possessi divisi mi garberan più di quelli indivisi, e un possesso e possesso una bella siepe che dica: qui c'è mio e di là c'è tuo, qui c'è il mio campo e di là c'è il tuo sodo, come pure sarebbe: qui c'è la vigna di Dio e di là lo sterpeto del demonio; finchè le cose solide, visibili, palpabili e ponderabili mi garberan più delle cose aeree, vaporose, inafferrabili; finchè... Ma qui non vorrei mancar di rispetto. Tutte queste cose non c'entrano coi mistici, e ad ogni modo, se a te certe altezze, dove loro passeggiano come tu nel tuo orto, a te dànno il capogiro, piàttela con madre natura, che ti fece pulcino e non aquila, e non te la rifar con loro... Infatti io non me la rifò con loro, chè anzi, a dirla tutta, mi sento con loro in debito di gratitudine e il mio parere somiglia un poco a quello dell'uva acerba.

Ma la natura mi ha fatto pulcino, e quando i vostri discorsi, quando i vostri componimenti, quando i vostri libri mi hanno portato in alto in alto, nei cieli, un po' nuvolosi, della vostra mistica, allora, come il pulcino della figura manzoniana che gli artigli del falco «tengono sollevato in una regione sconosciuta, in un'aria che non ha mai respirata», allora io sento tutta la dolcezza del mio prato, della mia aia, del campo intorno casa dove la sorte mi ha posto, piccolo tra i piccoli, a vivere la mia giornata. Allora... Ma vedi ridicolezza! parto in guerra contro i mistici in nome della semplicità, della chiarezza, della precisione... e non è che una cavalcata di metafore, vecchie, disadatte o prese a prestito. Scendiamo a terra.

Io volevo dire che non c'è di meglio di certi «mistici», e questi non sono i veri, di cui parlavo più su (mettiamo a buon conto questa parola tra virgolette) per farci apprezzare, amare, desiderare, cercare — e proprio per ragioni mistiche — il piccolo mondo cristiano nel quale sono nato, i piccoli mortali, ignoranti di misticità, tra i quali son cresciuto, ignorandola per molti anni anch'io.

Cerco che cosa sia che da una parte mi sospinge verso l'altra e che dall'altra mi attira, e lo trovo stamani nell'*Imitazione*. «Che serve ragionare a fondo della Trinità, quando non sii umile, e però alla Trinità tu dispiaccia? Davvero le sublimi parole non fanno santo nè giusto l'uomo: sì la vita virtuosa lo fa caro a Dio. Io piuttosto sentire la compunzione, che sapere come definirla. Se tu sapessi la Bibbia intera, e le sentenze di tutt'i filosofi; a che ti gioverebbe tutto questo, senza la carità e la grazia?» E due passi più in là: «Val più di certo un umile villanello che serve a Dio, di un superbo filosofo che, in cambio di pensare a' casi suoi, specula il corso del cielo».

Eccola, eccola la risposta piena alla mia domanda, eccolo il motivo che mi fa partigiano vostro, o bifolchi, o pastori, o massaie del paese che sempre mi sta in cuore, lassù sul verde appennino: il villano serve, voi servite, gli occhi inchinati a terra nell'atto dell'ubbidienza, mentre il filosofo specula, con lo sguardo eretto al cielo nell'atto dell'indagine.

E lodiamo dunque l'ubbidienza, virtù nostra paesana, casigliana regina, o massaie, o pastori, o bifolchi del paese natio.

Quant'è grande l' ubbidienza! Essa è la prima nel tempo, e diede principio al tempo, gemella della prima creatura. Perchè quando Dio disse: Sia fatta la luce! allora essa nacque, insieme alla gioia degli occhi. E ogni mattina sorge alle chiamate di Dio, con gli spazi celesti e terrestri, con le fonti, i fiumi e gli oceani, con l'erbe e le piante, coi pesci e gli uccelli e gli altri animali, e poi infine con l'uomo. L'ubbidienza ricreò il mondo quando una fanciulla di Nazaret rispose all'imbasciata divina: «Sia fatto di me secondo la tua parola»; e quando il Figliolo di Maria rispose tra sudore di sangue: «Sia fatto come piace a te, e non come voglio io». L'ubbidienza era con la Terza Persona e scese a consolarci, quando al cenno del Padre la Colomba divina spiccò il volo verso l'aiola nostra. Quant'è bella l'ubbidienza! Ubbidiscono le potenze dell'uomo, e pulsa il cuore, si gonfia il petto, scintillano gli occhi, s'incolora la faccia: è la vita. Ubbidiscono le potenze della natura: i semi, e s'inchiomano di verde i prati ed i campi; le piante, e si rivestono e rumoreggiano al vento le selve, cedendo al dono la forza per i nostri petti. Ubbidiscono le stagioni, e ridono, dopo le salutevoli penitenze del verno, le primavere. Ubbidisce il sole, e nascono dalle fresche albe i chiari mattini, dai mattini gli ardenti meriggi, dai meriggi i quieti tramonti e le dolcezze serali. Ubbidisce per le plaghe de cielo il gregge sterminato degli astri, e scintillano sopra le nostre teste, quasi divini, gli stellati. Ubbidiscono gli angeli e i santi al Signore, e compongono l' inenarrabile gioia del paradiso.

Inenarrabile gioia, ma l' ubbidienza ci dà tuttavia di gustarne, ci dà di vederla, riflessa in qualche modo quaggiù, come anch'io l'ho vista, fanciullo, brillar negli occhi e nel viso di una che non era mistica, o almeno non sapeva che fosse o volesse dir mistica, parola misteriosa e difficile.

Ch'io vi parli, o amici, un giorno, di Adelaide da Montegemoli, pastora, ne' cui occhi e nella faccia brillava la gioia del paradiso.

TITO CASINI

La spedizione Albertini potrà svernare nell'Artide

ROMA, 17 sera

La Presidenza del « S.U.C.A.I. » comunica:

La notizia apparsa su alcuni giornali italiani che la polizia norvegese avrebbe sollevato difficoltà alla partenza della nave «Heimen» S.U.C.A.I, perchè i viveri caricati a bordo erano insufficenti secondo il regolamento norvegese sulle spedizioni artiche, è priva di fondamento. La polizia eseguì la consueta visita e potè constatare che la quantità di viveri imbarcati era doppia di quella prescritta. E' noto infatti che l'ing. Albertini ha contemplato l'ipotesi di uno sverno all'Artide e di un ritorno alla fine della primavera del prossimo anno.

Durante le esplorazioni nelle regioni polari, verrà effettuata una serie di ricerche scientifiche sul comportamento delle radio - onde corte. Si sta infatti organizzando in Italia ed all'estero una rete di stazioni di ascolto allo scopo di studiare i fenomeni di propagazione delle onde elettromagnetiche corte in rapporto alle influenze del campo magnetico terrestre e di determinate speciali condizioni metereologiche. Già l'anno scorso durante la campagna del dirigibile *Italia* e della R. nave *Città di Milano* furono raccolti molti dati interessantissimi sulle perturbazioni provocate dalle aurore boreali e dalle tempeste magnetiche che sempre ad esse si accompagnano e fu inoltre messo in rilievo che l'influenza del campo magnetico terrestre sulla propagazione delle radio-onde è tanto più grande quanto più ci si avvicina al Polo magnetico e quanto più la direzione di propagazione che si considera è vicina alla normale alla direzione del campo. I dati e le osservazioni che si raccoglieranno quest'anno allargheranno e completeranno le conoscenze scientifiche in questo campo vasto, interessantissimo e ricco di pratiche possibilità. La rete delle stazioni di ascolto farà capo al dottor Giovanni Gallarati di Milano. La Presidenza della « S.U.C.A.I. » ha invitato tutti i radio-amatori che in Italia nelle colonie ed all'estero desiderano prestare la loro opera volenterosa per questo scopo scientifico a rivolgersi al predetto dottor Gallarati per comunicargli i dati e le osservazioni raccolte.

Il collegamento della stazione radio-telegrafica della *Heimen-Sucai* con Roma S. Paolo funziona egregiamente. I primi dispacci e i telegrammi sono stati regolarmente scambiati. L'appuntamento normale è dato alle 21 Greenwich di ogni sera, ora in cui la stazione di San Paolo trasmette, oltre ai telegrammi privati, anche un riassunto degli avvenimenti.

Il difficoltoso viaggio di ritorno dello "Zeppelin,,

BERLINO, 17 sera

Per quante insistenze abbiano fatto prima della mezzanotte le radiostazioni germaniche, obbedendo all'invito ricevuto dal Governo per avere dal « Conte Zeppelin » una risposta che valesse a precisare la sua posizione, la radio di bordo non aveva dato nessun segno di vita.

Il ministero delle comunicazioni, senza indicare esattamente l'ora in cui aveva ricevuto il messaggio dello « Zeppelin », nel quale esso annunciava le avarie subite, lasciava intendere che la comunicazione era giunta verso le ore 10 pomeridiane e che l'aeronave si trovava allora a 20 miglia a sud da Capo De La Nao sulla costa occidentale della Spagna e proprio a mezza strada tra Alicante e Valencia.

Il tempo intanto trascorreva ed il silenzio dello « Zeppelin » aumentava sempre più l'ansia sulla sua possibile sorte. Ma, dopo mezzanotte, al primo annunzio della radio dell'aeronave sono seguite altre comunicazioni, una delle quali, firmata dal dott. Eckner e che era diretta al Ministero delle Comunicazioni. Il radiotelegramma dice che, a causa del mancato funzionamento di due motori, il *Conte Zeppelin* era costretto a ritornare a Friedrichshafen. Due altri messaggi sono stati ricevuti da privati. Con essi si stabiliva che le avarie erano dovute alla rottura degli alberi a gomito, ciò che diminuiva la velocità a sole 34 miglia orarie. Anche l' apparecchio radio di bordo funzionava male, tuttavia un successivo messaggio si poteva lanciare da bordo alle 0,20 informante che il dirigibile si trovava tra Barcellona e le Baleari diretto a Marsiglia. I motori ancora validi acceleravano intanto la velocità, permettendo di raggiungere 62 miglia all'ora; però alle 1,38 si annunziava da Monte Gelas che lo « Zeppelin » procedeva assai lentamente, a causa di un forte maestrale. A quell'ora si trovava a sud delle Bocche del Rodano. La via del ritorno segna la stessa rotta che il dirigibile aveva seguito nell'andata.

Com'è ovvio, l'opinione tedesca è molto rammaricata per queste avversità che hanno fatto troncare una impresa che li riempiva di orgoglio. Se tutto procede bene, secondo quanto dicono i tecnici per riparare le avarie subite dallo « Zeppelin », occorrono parecchi giorni e la Pentecoste che i viaggiatori del dirigibile si proponevano di celebrarla in America, la dovranno passare a Friedrichshafen, poichè solo dopo quel giorno sarà possibile riprendere la trasvolata dell'Atlantico. (*Radio Stefani*).

Il passaggio sulla Francia

PARIGI, 17 sera

Il Governo, aderendo alla richiesta rivoltagli dal comandante Eckener, ha accordato al « Conte Zeppelin » l'autorizzazione di sorvolare il territorio francese nel suo viaggio di ritorno a Friedrichshafen.

ESTIMAZIONI

Tutte relative, può dirsi, facendo di ogni erba un fascio.

La identica precisa cosa uno può stimarla mettiamo per cento, un altro per mille, un altro per dieci. I tre avranno delle ottime ragioni personali per giustificare la stima fattane. E un quarto chiamato a far la parte dell'arbitro non potrà dare, se tutti sono in buona fede, torto a nessuno.

Relativa sarà l'estimazione dei saggi letterari, di quelli alimentari, degli artistici; dei cavalli di scuderia, delle venerande antichità, delle fresche rose di maggio.

Ma una cosa di valore assoluto esiste pure. La vita. Qualsiasi veste abbia, sia ricca o povera, qualsiasi colore e dignità, il suo prezzo non cala. E' inderogabilmente stabilito l'uso da farne, lo scopo che deve avere, il gran fine divino che deve raggiungere.

Costa l'amor di Dio, che l'ha creata e redenta; le sofferenze d'una mamma. Merita tutte le fatiche umane per conservarla, guarirla; e la virtù della pazienza quando sta per diventare insopportabile, la virtù della fede quando sembra avervi tradito, quello della carità quando, a ragionare materialisticamente (contradizione in termini dato che la materia non è ragionevole) pare non aver conservato nulla di quello che la faceva amare.

Vale, — nulla di nuovo si dice, in questo corsivo — l'eternità.

Termini fissi, ai quali non si può spostare una virgola.

Ma osservate lo spettacolo delle estimazioni che della vita si fa nel mondo. Dovremmo essere fuori della relatività; siamo nella sua più grande fiera.

Lo sportivo la stima per le gambe e le braccia; il cantante per l'ugola; il sensale per la scarsella; il beone per il vino, la vanitosa per i suoi vezzi; il contadino per la buona annata, il marinaio per il buon vento.

Ma da qualsiasi lato la si estimi, quanto è duro il lasciarla! Persino la eternità trova tante creature diffidenti. Incerti, aggrappati come siamo all'amore della terra, se il cambio del Paradiso valga la vita.

I santi solo la restituiscono sorridendo, come dessero un pugno di polvere per tutte le stelle del firmamento.

Qualche pazzo la getta via. Gli eroi la immolano. Gli umili la consumano silenziosamente — ne avranno sinchè ne avranno e poi... resteran serenamente senza.

Ma ci sono anche i suoi barattatori. La barattano per poco; un po' di sterco del diavolo compra, da loro, il divino dono della vita.

Il danzatore francese quasi la perdeva fatuamente nella gara di danza.

Il pugilista americano, l'ha gettata sul ring in preda alla bestialità del rivale.

La vita — che vale l'eternità — barattata per un pugno.

Dorino

UNA GRANDE RICCHEZZA NAZIONALE

ALBERI E BOSCHI

Il problema arboreo, di così urgente e nazionale importanza, difettava tuttavia per l'azione divulgatrire, di un messaggero famigliare ed erudito, facile ad essere ascoltato e consultato: di un libro cioè che in stretta aurea cerchia faccettata nè riflettesse i numerosi aspetti in modo da alzarli ed inchinarli al livello delle intelligenze dei giovanetti e degli adulti, oltre a servire di guida a maestri, ad allestitori di celebrazioni, che, insomma, a tutti additasse con lucidezza, diletto e praticità il rilievo cospicuo di questa composita collana.

Fra i pochi libri idonei, prescelti e premiati dopo ripetuti concorsi, da apposita Commissione in Roma vi è quello del bolognese Avv. Giovanni Roversi (*Alberi e Boschi* - L. Cappelli, editore - Bologna). E' un volumetto elegante e ricco di illustrazioni scelte con affinato criterio probativo ed intuito d'arte profondo.

Esso è una prova della rinascita che va sottentrando all'inconsideratezza quasi generale presso i popoli civili, sino a ieri noncuranti della minacciosa scomparsa del legname sul nostro globo; poichè è noto che la cosidetta civiltà si avanza nelle regioni inesplorate coi distruggere quelle selve, che poi dovrà a poco a poco ricostruire. Il Roversi rifacendosi dalla preistoria e paleobotanica, descrive con arcaico colorito la vita nelle vergini foreste, il passaggio da quella nomade alla stabile dei popoli primitivi e come si desse luogo all'agricoltura presso gli Egizi, gli Etruschi, i Romani. Questi tennero nel maggior rispetto i boschi tanto da averli per sacri, come ben lo rammenta la famosa lapide di Spoleto.

Il senso cristiano negli antichi riti

Forse da ciò nacque fra i moderni — primi gli americani, *l'abor-day- il giorno dell'albero* da noi mutato in *festa degli alberi* quale simbolo del rinnovamento silvano, di cui il Capo del Governo ha ribadito ancora una volta l'alto valore alla Assemblea del Partito dichiarando di « riaffermare il suo saldo proposito di salvare le foreste superstiti e di far risorgere la classiche selve sui monti denudati d'Italia ».

Se è lecito rammentare nel grandioso programma cose a noi vicine, è pregio della nostra emiliana *Pro Montibus et Silvis* aver con altri ottenuto anni sono, che quella degli alberi fosse elevata a festa ufficiale nelle scuole. Essa venne poi benedetta dalla Chiesa cattolica, la quale con questo rito eleva quel che di umano e terreno rimane nelle cerimonie profane, siano anche vetuste, per ricondurre gli animi al riconoscimento ed alla gratitudine verso il sommo Datore. Sia detto ciò di passaggio per rassicurare coloro che nella *festa degli alberi*, temettero scorgere soltanto un ritorno pagano.

Ricchezze italiche

E della festa degli alberi bene discorre il Roversi. Il quale dedica di poi in prosa fluida e immaginosa molti capitoli a render famigliari quasi tutte le principali piante, atte, quale più quale meno, a ripristinare foreste; e ne discorre in rapporto alle altitudini, alle condizioni geologiche e igrometriche. Dalla quercia longeva al faggio dal largo tetto — alla cui ombra meriggiano armenti e villaggi — all'albero del pane; il castagno, che dà cibo a una 42.ma parte del suolo agrario-forestale d'Italia; dall'acero — albero dei viali montani — fra noi gigantesco ornamento di romite chiesette alpestri (come quella della Vergine dell'Acero, méta di turisti d'estate e sciatori d'inverno) ai pini ombrelliferi dai pinòli ai marittimi che mormorano « *in sul lito di Chiassi — quand'Eolo Scirocco fuor discioglie* ». L'A. prosegue e parla dell'albero da noi un po' negletto, ma vigoroso e rustico: il frassino che cresce gigante e dell'*albero della dote* — il pioppo — grandiosa scolta dei nostri castelli emiliani, come i *cipressi vigili* del Carducci alle ville di Toscana. Con pioppi in alcuni paesi i genitori fanno la dote allevandoli a tempo con le figliole e queste vanno spesso a rimirarli teneramente per parecchi anni fin al dì delle nozze quando, abbattendoli, ne ricavano il gruzzolo dotale. Badiamo noi a piantarne fitti gruppi nei greti deserti, lungo i torrenti, nelle valli e sia la dote nostra nazionale per convertirli in carta, fida compagna della civiltà che rifulge nella stampa; prodiga, se vogliamo, di non pochi mali ma di molti e maggiori beni. Nelle belle descrizioni pascoliane del Roversi *senti un odore d'ombra e d'umidore — di foglie, di corteccia, di rugiada — un fragrar di corbezzoli e di more.*

Protezione teorica e sicurezza pratica

Ma non si possono pensare le selve senza la caccia (*sogna il guerrier le schiere, le selve il cacciator*).

L'A. da provetto conoscitore di questi domini fruga tutti gli angoli della questione venatoria, segnatamente nei suoi rapporti coll'agricoltura.

Senza dubbio molto possono le buone leggi forestali a difendere i boschi dai numerosi nemici e il Roversi, uomo di legge, ne parla acutamente. Non contento ci guida di poi alle culle delle piante; ai vivai (detti in tedesco: scuole delle piante) ai grandi frutteti, vanto e speranza delle nostre campagne e ci spalanca a un tratto gli orti delle Esperidi, ricchi di aranceti e agrumeti per poi descrivere i più celebrati alberi, i classici giardini d'Italia disegnati dai grandi architetti e pittori del rinascimento e dell'epoca nostra.

Le audacie della lirica

Ai voli peraltro dell'estetica che aleggia in tutto il bel lavoro del Roversi non sempre v'è *il fren dell'arte.* Alle volte il suo spirito lirico lo trascina a far realtà di *ombre vane fuor che nell'aspetto* e lo induce a giudizi recisi su temi oramai filosoficamente oltrepassati, che turbano la pacata euritmia del lavoro. Egli, certo memore della bella finzione dantesca del ramo, in cui si nasconde l'anima di Pier delle Vigne e che ferito grida « *Perchè mi scerpi* » si avventura a riproclamare coi *sensisti* che gli animali non si debbono distinguere dai vegetali. E allora perchè citare poco avanti Napoleone che affermava: « la pianta è il *primo* anello della catena di cui l'uomo è l'ultimo? Per progressi che faccia la scienza nello scoprire nuove e vaghe attraenti *analogie* fra vegetali e animali, essa potrà confermare — e non altro — che entrambi hanno vita: non potrà mai dare alle piante nè il sistema nervoso, nè la memoria e l'estimativa, in altre parole l'indipendenza dal diretto immediato e prepotente influire degli agenti fisici e chimici dai quali per contrario si stacca l'animale-bruto nel modo a sè proprio in atti svariati ad esempio l'agguato, la nidificazione, l'affettività ecc.

Ma si sa che:

pictoribus atque poetis... quidlibet audendi fuit semper aequa potestas e noi intendiamo come la premura di non togliere agli esseri animali ciò che loro spetta faccia a taluni donare loro di più.

Omettiamo per brevità le belle pagine rivolte a particolari sulla correzione dei torrenti, sulla produzione del carbone, sul suo avvaloramento, sull'importazione ed esportazione del legno e concludiamo con l'A.:

« Oggi gl'italiani con intenso sforzo di volontà, con nuove macchine, con nuova arte e rinnovata tenacia, animati dalla passione atavica, dall'indole della razza, dai bisogni della Patria, attendono alacremente a trarre sempre maggiori e migliori frutti dal suo suolo, ma se vogliono che si conservi la sicurezza e la feracità dei campi, degli orti e dei prati, non debbono dimenticare mai che il presidio loro più valido sono i boschi sui monti vicini e lontani, i boschi, vedette dominanti, custodi indispensabili e sicuri della salubrità, della stabilità e della fertilità di tutte le campagne, alte e basse d'Italia ».

Quod est in votis.

C. Ranuzzi Segni

Gli amici, che hanno fotografie di attualità di solenni cerimonie religiose o civili ce ne mandino subito copia.

ce sarà possibile le pubblicheremo su l'«Avvenire d'Italia» e magari anche su «La Festa».

I Sovrani a Taranto

TARANTO, 17 sera

Stamane alle 8,30, sono qui giunte le LL. M.M. il Re e la Regina e le Principesse Giovanna e Maria con le personalità del seguito. A ricevere i Sovrani alla stazione, erano il Prefetto, il Podestà, il Comandante del Corpo d'Armata di Bari, il Comandante del Dipartimento marittimo, il Segretario Federale, l'Arcivescovo, il Preside della Provincia, il Comandante della 154.a Legione della M. V. S. N. ed altre autorità militari e civili. I Sovrani sono stati salutati dall'inno reale, mentre le R. navi nel porto alzavano il gran pavese eseguendo salve. Dopo avere passato in rivista la Compagnia di marinai in servizio d'onore, gli Augusti Ospiti sono usciti dalla stazione, ricevendo una imponente manifestazione da parte della popolazione ammassata dietro i cordoni della milizia. I Sovrani e le Principesse salgono in automobile, e seguite da molte altre macchine, sulle quali hanno preso posto le personalità, attraversano i popolosi e pittoreschi quartieri popolari della vecchia Taranto, ornati di tricolori ,di arazzi, di tappeti ,di festoni. Durante tutto il percorso la folla che si pigia sui balconi e sui marciapiedi prorompe in entusiastiche manifestazioni di giubilo lanciando fiori e cartellini inneggianti alle LL. MM., ai Principi di Casa Savoja, al Duce ed al Regime fascista. Le fervide acclamazioni, cui si uniscono con vibrante entusiasmo migliaia di Balilla, di Piccole Italiane, si rinnovano quando il corteo reale giunge nelle ampie strade della città nuova, pittorescamente imbandierate; sui muri sono affissi migliaia di manifesti con ritratti del Re, della Regina, dei Principi Reali e del Duce. Il corteo ha attraversato il R. Arsenale, ove numerose maestranze in tenuta di lavoro, schierate al passaggio dell'automobile reale, prorompono in calorosi evviva a Casa Savoia. I Reali ed il seguito prendono quindi imbarco sullo yacht « Savoia », mentre le RR. navi rinnovano le salve d'onore. Alle ore 10,30 lo yacht reale, seguito dalle unità della divisione speciale comandata dall'ammiraglio Foschini, attraversa il canale navigabile, mentre la popolazione riversatasi sulle strade prospicenti il mare, lancia fiori, agita cappelli e fazzoletti, acclama ed applaude incessantemente; le musiche suonano la « Marcia Reale » e l'inno « Giovinezza ». La dimostrazione si prolunga fino a quando il corteo navale si allontana dalle acque di Taranto.

Il Duca degli Abruzzi illustra la sua recente spedizione

ROMA, 17 sera

Per iniziativa dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. e della Reale Società Geografica, il Duca degli Abruzzi ha tenuto stasera all'Augusteo una conferenza sui risultati della recente spedizione per la ricerca delle sorgenti dell'Huebi Scebeli.

La relazione è stata molto interessante, perchè con essa si è potuto dimostrare il successo geografico derivato dalla fatica dell'illustre personaggio, l'utilità economica per le nostre colonie sull'Oceano Indiano e l'importanza della cordialità dei rapporti italo-etiopici.

Hanno assistito alla Conferenza S. A. R. il Principe di Piemonte, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca di Genova, il Duca di Bergamo, membri del Governo, le alte autorità del regime e le più illustri personalità lella scienza e dell'aristocrazia.

Il Ministero dell'Economia Nazionale per la lotta contro le malattie dell'olivo

ROMA, 17 sera

Il Ministero dell'Economia Nazionale, preso in esame lo stato attuale delle infezioni di mosca dell'olivo e i risultati della lotta condotta nei decorsi anni, è venuto nella determinazione di mantenere l'obbligatorietà della lotta a mezzo dei consorzi antibachici in quelle regioni nelle quali la perfetta organizzazione e la accurata esecuzione dei trattamenti, hanno fatto conseguire risultati soddisfacenti, mentre ha ritenuto opportuno di soprassedere alla obbligatorietà della lotta stessa, là dove i risultati conseguiti non sono stati abbastanza apprezzabili, per le particolari condizioni dell'olivicultura, il difetto di organizzazione adeguata e, conseguentemente, per l'applicazione dei metodi adottati.

In tutte quelle zone, ove la lotta non è obbligatoria, il Ministero per l'Economia Nazionale, in pieno accordo con gli enti sindacali e con volenterosi agricoltori, non mancherà però di proseguire ed intensificare gli studi e gli esperimenti richiesti dall'importanza del problema. La sospensione dell'obbligatorietà della lotta antibachica in alcune zone non deve quindi interpretarsi come rinunzia alla applicazione di un metodo che ha incontrato già il favore di altri olivicoltori, ma come perfezionamento dei sistemi della lotta per il migliore adattamento di essi alle diverse olivicole.

SETTARIETÀ ASSURDA

La riforma del calendario per abolire le domeniche

MOSCA, 17 sera

La mania antireligiosa è giunta in Russia a parossismi assurdi come può rilevarsi dalla proposta avanzata da uno zelante sindacalista ateo di quattro cotte e pubblicata dal giornale ufficiale *Isvestia*.

Egli propone una revisione del calendario in modo da dividere l'anno in 61 settimane di sei giorni ciascuna in sostituzione delle tradizionali 52 settimane di sette giorni. In tal modo tutte le domeniche, verrebbero ad essere abolite .

In luogo degli attuali 64 giorni festivi, comprese le domeniche, « giorni di riposo » come essi vengono chiamati in Russia, lo scrittore propone che venga dichiarato giorno di riposo il sesto giorno di ogni settimana, un totale per tutto l'anno di 61 giorni di riposo. E così verrebbero completamente eliminate le domeniche e tutte le altre festività religiose. Anche le festività rivoluzionarie dovrebbero essere celebrate il giorno di riposo, il sesto della settimana, immediatamente successivo, per limitare a 61 i giorni non lavorativi. (*Inter. News Service*).

Un'industria di utilità pratica
La lana artificiale

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 17 sera

L'avvenire della lana sintetica fabbricata da fibbre vegetali è dichiarato immenso dall'inventore francese Joseph Viallet, il quale sostiene che la lana artificiale è destinata a rivoluzionare l'industria della lana, come la seta artificiale rivoluzionò quella della seta.

« Le mie ricerche sulla lana sintetica durano da anni, ha dichiarato l'inventore, e soltanto ultimamente ho raggiunto il successo.

« Una delle difficoltà della produzione della lana artificiale è stato il sistema di imbiancatura. Ora però ho sormontato anche questo ostacolo e la lana sintetica è in vendita sul mercato ».

E' difficile distinguere la lana artificiale da quella naturale e soltanto i negozianti possono farla con certezza.

Due opifici sono stati aperti in Francia per la produzione della lana sintetica, e presto sarà possibile acquistare abiti completi fabbricati con la lana suddetta.

Si dice che la nuova invenzione diminuirà il costo della stoffa di lana del 35 per cento. Nessun macchinario, nè personale speciale, sono necessari per i processi di manifattura.

Il prezzo della lana sintetica sarà di circa 3 lire e 40 per ogni 450 grammi, ossia un terzo dell'attuale prezzo della lana. (*Int. News Serv.*).

Le credenze superstiziose

Una regina che porta iettatura

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 17 sera

I guai toccati alla Germania nel tormentoso dopoguerra sarebbero dovuti ad una donna.

Si tratta della regina Nefretete, sovrana dell'antico Egitto, la di cui effige fu trasportata in Germania dagli archeologhi tedeschi .

Questa strana e amena dichiarazione è stata fatta da un copto che si dichiara discendente di re Tutankamen, Thnathios Boktor, il quale ha appreso la malefica influenza dell'antica regina d'Egitto dai papiri.

Il Boktor divenne famoso quando egli avvertì Lord Carnavon, del pericolo che egli correva, profanando le tombe dei re egiziani. I suoi pronostici, in quel caso si realizzarono.

Recentemente egli ha sconsigliato gli Egiziani di riacquistare l'effige della regina, come essi sembravano mostrarne il desiderio.

Egli ha detto: «Gli antichi papiri, che gli spiriti del passato mi hanno rivelato, dicono che la testa della regina Nefretete, portata alla luce dall'ombra della tomba, sarà causa di disgrazia per il paese dove essa verrà esposta ai raggi del dio Rha.

« La guerra, la rivoluzione, l'inflazione e la questione delle riparazioni sono piombate sulla Germania, poichè.... essa ha meritato la maledizione della regina profanata ». (*Int. News Service*).

Ci scommettete, che il copto Thnathios Boktor troverà dei creduloni, che gli presteranno fede? (n .d. r.).

Che valore avrà la Corona dello Scià di Persia

TEHERAN, 17 sera

Lo Scià di Persia aveva incaricato alcuni periti francesi di stimare il Tesoro della Corona persiana in gioielli e gemme. Non si sa a quanto i periti abbiano fatto ammontare complessivamente il valore di questo tesoro, di cui hanno reso conto allo Scià stesso .Ma si può farsi un concetto positivo considerando che tra i brillanti custoditi in quei forzieri vi è il famoso Dariainoor, di cui è impossibile stabilire il prezzo; e tra i moltissimi smeraldi il più grosso è stato valutato un milione e mezzo di lire italiane. Vi sono anche perle ed altre gemme di valore inestimabile. (*Radio Stef.*).

Strana scommessa fra due americani

PARIGI, 17 sera

Tra il dott. Suares De Mendoza ed il dott. Robert Moore è corsa una strana scommessa: il primo negando, ed il secondo sostenendo che avrebbe fatto arrivare una palla di golf da Parigi a Berlino in settemila colpi. Il dott. Moore, ove riuscisse a spingere la palla a destinazione, incasserebbe dall'avversario la somma di due mila dollari. Si stanno facendo i preparativi per iniziare la singolare prova. (*Radio Stef.*)

Come l' Italia partecipa alla Esposizione di Barcellona

BARCELLONA, 17 matt.

Il Commissario governativo italiano per l'esposizione di Barcellona comm. Targetti ha offerto una colazione ai giornalisti alla quale è intervenuto anche il marchese Peronda presidente della esposizione.

Allo spumante il comm. Targetti ha preso la parola per esporre quale sia la partecipazione all'esposizione dell'Italia la cui adesione fu la prima da parte dell'estero. L'oratore ha messo in rilievo come il Capo del Governo italiano abbia preso vivo interessamento alla iniziativa e come alla sua volontà sia dovuto il padiglione italiano.

La partecipazione dell'Italia è assai larga: 500 ditte industriali occupano 10.000 metri quadrati mentre altri 14.000 metri sono occupati dalla originale mostra del turismo, dalla mostra della stampa, e da quella del Ministero delle Corporazioni e da quelle delle Ferrovie dello Stato italiano.

Il comm. Targetti ha poi rilevato come architetti, ingegneri e pittori, presenti anche essi alla riunione, lavorino con entusiasmo per rendere artisticamente bella la partecipazione italiana alla esposizione di Barcellona. Il comm. Targetti ha terminato annunciando tra gli applausi, di aver avuto comunicazione che Re Alfonso assisterà all'inaugurazione del padiglione italiano.

Ha preso poi la parola il presidente dell'associazione della stampa Derivera Rovira che ha espresso sentimenti di vivissima cordialità per l'Italia e per il lavoro italiano ».

Pangalos arrestato

ATENE, 17 sera

Il colonnello Pangalos ed il generale Nider Vogopoulos sono stati arrestati ieri sera.

ECHI

La "povertà,, della Germania

« Il tedesco, lo si sa, non è affatto economo. Non acconsente a privazioni se non costrettovi dalla pressione delle circostanze. All'occasione getta volontieri il denaro « per la finestra » specialmente quando si tratti di mangiare o di bere La distinta dei vini di un ristorante di *secondo* ordine di Berlino è molto interessante al riguardo

Lasciamo l'interminabile lista dei migliori poderi della Borgogna, di Bordeaux e delle marche più reputate dello Champagna Limitiamoci ad esaminare i prezzi dei vini del Reno e della Mosella Ne troviamo venti qualità il prezzo dei quali varia da 60 a 120 lire la bottiglia e undici dai prezzi mutevoli da 120 a 330 lire. Due, speciali, sono perfino a 420 lire la bottiglia. Infine, per gli amatori, la casa «offre» due vini speciali a 175 marchi, ossia 1.050 franchi.

Non pretendo, beninteso, che tali preziose bottiglie trovino compratori ogni giorno, ma penso che questa distinta di vini dice abbastanza sulla «povertà» della Germania».

La sforbiciatura appare evidentemente da un giornale francese. E' del *Petit Parisien.*

Una testa di cane

« Due professori russi, il prof. Bruchenenko ed il suo assistente — riferisce *L'Effort* di Bruxelles — hanno testè fatto un'esperienza curiosa per mezzo di un apparecchio che permette di prolungare la vita di una testa di cane staccata dal tronco: l'apparecchio compie le funzioni del cuore.

Ecco il procedimento seguito dai due scienziati:

Hanno fatto innanzi tutto una forte presa di sangue a due cani, e, questo sangue, arrivando nell' apparecchio, chiamato cuore artificiale, lo mette immediatamente in movimento.

Disposero poi, sopra un vassoio, una testa di cane precedentemente staccata dal tronco con operazione chirurgica.

Eccoli al momento più delicato, poichè la vita non può essere interrotta un istante. Piccole cannule partono dall'apparecchio e portano il sangue nelle arterie della testa: questa con gli occhi chiusi, non ha alcun moto. Questa immobilità è dovuta alla forte dose di narcotico somministrata all'animale. Una mezz'ora dopo circa, tutti i segni di vita si manifestano: gli occhi si aprono, e, quando si tirano i peli delle sopracciglia o si punge l'orecchio si avverte una reazione. A più forti punture rispondono più forti reazioni e in certi momenti la testa si muove tanto da essere obbligati a tenerla sul vassoio con le due mani. Il muso si apre lasciando scorgere i denti come se si apprestasse a mordere o ad abbaiare.

La vita si mantiene per tre ore. Poi l'apparecchio si arresta, le pupille si dilatano, gli occhi si intorbidano e la testa ripiomba inerte.

Il Primate anglicano

L'ex campione del mondo di lotta, Giorgio Hackenshmidt, detto il «leone della Russia» ha lanciato una singolare sfida a Shaw, sfida con la quale egli si pone la questione di sapere se è superiore lo spirito o il pugno. Dopo essere stato campione del mondo fino al 1903, l'Hackenshmidt scomparve dalla circolazione per 10 anni, durante i quali il lottatore meditò e pensò. Da questa meditazione prolungata saltò fuori una teoria della vita, che tende a dimostrare che se noi continuiamo a vivere nel mondo attuale, presto non vi saranno più che degenerati e pazzi! Il punto di partenza della discussione è il seguente: Come si sa, Shaw, nel suo ultimo libro sul socialismo, si è dichiarato scandalizzato dal fatto che in pochi secondi un «boxeur» può mandare un altro «boxeur» al tappeto e guadagnare una somma, che non guadagna neppure in un anno l'Arcivescovo di Canterbury per esercitare le sue funzioni di Primate della Chiesa Anglicana.

Il lottatore Hackenshmidt, a questa asserzione di Shaw, risponde che Tunney potrebbe diventare Primate dell'Inghilterra, mentre il Primate difficilmente potrebbe diventare campione del mondo di boxe. Il campione di boxe può unire in sè la forza materiale e la forza dello spirito, mentre un Primate è un uomo politico e difficilmente riesce a riunire le due forze, che sono la base della vita.

Negli ambienti letterari si attende la risposta di Shaw.

Donizetti a Vienna

All'Opera di Vienna sta per essere rappresentata la *Lucia* di Donizetti. Il «Neues Wiener Tageblatt» richiama le memorie viennesi del grande Maestro bergamasco.

Donizetti fu chiamato, nel 1842 a Vienna con il titolo di «Compositore e direttore dell'orchestra imperiale» in seguito al grande successo riportato dalla «Linda di Chamounix». Nel conferirgli la carica che comprendeva l'obbligo di scrivere un certo numero di composizioni musicali per le feste della Corte e per il Teatro dell'Opera, l'Imperatore Ferdinando gli assegnò lo stipendio di duemilaquattrocento fiorini, quattrocento dei quali come indennità di alloggio. Donizetti s'impegnò a rimanere sempre a Vienna, salvo un periodo di congedo per viaggi all'estero.

Molte preoccupazioni causò al musicista il problema dell'uniforme. Ogni carica aveva la sua divisa per il cerimoniale e non si voleva fare una eccezione per i compositori di Corte. L'Intendente conte Czernin, però fece osservare che Mozart, Kozeluch e Kromer, predecessori del maestro italiano, non portavano l'uniforme. I pareri erano discordi. Qualcuno proponeva un abito con merletti di oro: altri con gale d'argento, per non suscitare la gelosia dei cantanti che avevano pure merletti argentei. Alla fine fu deciso, per i concerti nella sala della cerimonie, l'uso del frac rosso con calzoni bianchi e bottoni con l'aquila imperiale e reale e i tanto discussi merletti d'oro che non sollevarono alcuna obiezione da parte degli artisti soddisfatti di poter collaborare con un uomo come Donizetti.

Nel 1846 l'autore di «Lucia» cadde ammalato a Parigi e nella capitale austriaca circolarono voci secondo le quali un fratello del maestro, residente a Costantinopoli, lo aveva fatto rinchiudere nel manicomio di Chareton e aveva l'intenzione di trasportarlo a Nizza. L'Imperatore fece subito chiedere informazioni per mezzo dell'ambasciatore a Parigi, conte Appony, «non potendosi tollerare che una persona rispettata e appartenente alla Corte, e che ha fama europea, venga trattato così indegnamente ».

Le notizie si dimostrarono infondate.

Le prodezze di un salmone

« Un salmone di dodici chili che navigava tranquillamente venerdì scorso nelle acque di Strathray, in Iscozia, è stato gustato a Parigi l'indomani, sabato sera.

Questa storia costituisce — narra l'*Echo de Paris* — una avventura sportiva senza precedenti.

Il salmone che venerdì si godeva i tuffi nel mar di Scozia, venne catturato nel pomeriggio; fu spedito da Strathray sul rapido delle diciasette, ricevuto a Londra alla stazione di Paddington venne trasportato in auto all'aeroplano di Croydon, poi in aeroplano fino al Bourget, da cui un auto l'ha deposto nel diciassettesimo quartiere di Parigi. Era, allo sbarco, fresco e roseo, e se si poteva dire, agghindato E non era un pesce d'aprile ».

CORRIERE COMMERCIALE

IL MERCATO DEI TERRENI

Prezzi elevati redditi bassi

Assistiamo ad un acutizzarsi del contrasto tra costo dei terreni e loro reddito. Gli ultimi 3 anni agricoli si sono chiusi con un utile irrisorio se non con una passività. Le cause deprimenti il mercato ed in difinitiva riducenti il reddito delle aziende agricole, permangono in gran parte.

Il costo delle materie prime, in uno con le spese di coltivazione, non sono sufficientemente copensate dal ricavo dei prodotti; il reddito quindi, ammesso che esista, è relativamente al tempo di cui ci occupiamo, inferiore notevolmente, a quello che il capitale può dare in altri investimenti. Purtuttavia, se esaminiamo le ripercussioni di tale stato delle cose sul costo dei terreni, osserveremo che questo costo non ne è influito nella stessa proporzione. Prendiamo un esempio: nel modenese, quei centri agricoli dove il raccolto dell'uva costituisce il reddito fondamentale; nonostante che il vino prodotto nello scorso anno sia stato per circa la metà discreto, succede che anche questa sola metà è venduta in minima parte ed a prezzi varianti di poco intorno alle lire 100 l'ettolitro: ciò che significa che i conduttori dei poderi a mala pena si coprono delle spese vive senza alcune rimunerazione al valore capitale del loro patrimonio agricolo. Purtuttavia, i terreni si trasferiscono ancora sulla media di lire 35.000 per ettaro! Nel reggiano le transazioni si alternano su una base di qualche migliaio di lire in meno ben inteso per i terreni buoni e con soprassuolo in ordine.

Nella regione emiliana riscontriamo pure una sostenutezza tale di prezzi, specie per i terreni posti in pianura da non armonizzare con le rendite ottenute. Il mercato dei terreni si regola ancora, diremo così, sulla base del reddito potenziale, ricavabile dai medesimi. C'è una ragione in ciò, derivante dalla constatazione della anormalità delle cause accennate in principio di questa nostra nota. L'agricoltore, tenace per caratteristica propria, è conscio del valore della terra e delle capacità produttive di essa; la terra darà i compensi che se ne attendono... semprechè la normalità dovunque ritorni: non solo nelle circostanze relative allo svolgersi delle coltivazioni e della produzione ma anche nell'andamento dei prezzi di mercato dei prodotti agricoli.

***

Si constata quindi un lato «psicologico» di preferenza degli investitori di capitali sui terreni, fondato sulla tranquillità delle somme impiegate e sulla lusinga che « Dio piacendo » dalla terra potrà anche succedere che si ottenga un reddito soddisfacente! Ma pertanto, ed è questa la riflessione fondamentale e più comune, il danaro collocato in questo modo non corre alee maggiori del danaro investito in altre forme Tale pensiero logico, è corraborato appunto dalle stesse circostanze « psicologiche » testè rilevate, in quanto è assai più facile mantenendosi la stabilizzazione della nostra lira, ricuperare il proprio capitale, integralmente (cioè senza perdita) dalla vendita dei terreni che non dalla vendita dei fabbricati, o di valori o titoli.

E' vana retorica quella che voglia forzatamente togliere poi dalla mente dei possessori di capitali (i possessori più timorosi sono coloro che subirono falcidie ai propri depositi o nei titoli per disavventure bancarie o di borsa) che tali disavventure siano definitivamente allontanate da pericoli probabili: per modo che, questi risparmiatori appunto, meno ponderatamente di altri, sono acquirenti di terreni, fiduciosi nelle prospettive di un impiego buono oltrechè tranquillo, contribuendo a sostenere il prezzo dei terreni stessi con tale loro partecipazione al mercato

***

I terreni in collina sono ovunque assai meno ricercati, ed anzi in deprezzamento sensibile Quanto poi alle vendite realizzate oggi di poderi o di tenute acquistate agli alti prezzi fatti specie dal 1923-26 è innegabile che le differenze in meno sono rilevantissime, in alcuni casi letteralmente corrispondenti alla metà di tali prezzi, specie per le tenute: ai venditori rimane l'unica compensazione della maggiore valutazione della nostra lira nel caso in cui si risolvano ad accettare i prezzi si può dire « imposti » dagli acquirenti odierni.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g.s.c.) *La Fiat esordita oggi brillantemente a 538 ripiega su offerte di fuori piazza fino a 525 e con lievi alternative di prezzi e larghi scambi chiudono a 527 — offerte.*

Buone compere di Chatillon in nuovo progresso.

Richieste le Generali a 4950.

Nel pomeriggio la Fiat è nuovamente richiesta e segna un massimo di 535.

BOLOGNA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 80,75 — Obbligazioni Venezie 74,30 — Banca Commerciale Italiana 1371 — Banca Nazionale di Credito 534 — Banco di Roma 111,50 — Cosulich 100 — Meridionali 890 — N.G.I. - Rubattino 502 — Snia Viscosa 95 — Ilva 95 — Ilva 200 — Montecatini 248 — Fiat 527 — Adriatica Elettrica 269 — Terni 383 — Riseria Italiana 106 — Bonifiche Ferraresi 472 — Assicurazioni Generali 4935 — Credito Fondiario 5% 465 — Credito Fondiario 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 74,60 — Londra 92,65 — New York 19,09 — Svizzera 367,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 80,75 — Banca d'Italia 1885 — Banca Commerciale Italiana 1373 — Banca Nazionale di Credito 530 — Banco di Roma 110,50 — Credito Italiano 754 — Cosulich 101 — Mediterranee 672 — Meridionali 889 — N.G.I. - Rubattino 504 — Libera Triestina 128 — Cotonificio Cantoni 3900 — Cotonificio Venezino 100 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon — Linificio Nazionale 393 — Snia Viscosa 94,50 — Ilva 196 — Metallurgica Italiana 180 — Miniere Elba 43 — Montecatini 248,50 — Fiat 526,50 — Adriatica Elettrica 268 — Edison 762 — Vizzola 888 — Terni 383 — Distillerie Italiane 132,50 — Industrie Zuccheri 665 — Raffinerie Liguri Lombarde 680 — Riseria Italiana 107 — Gulinelli Distilleria 197 — Bonifiche Ferraresi 471 — Fondi Rustici 195 — Beni Stabili 640 — Eridania 463. — *Cambi*: Parigi 74,63 — Londra 92,65 — New York 19,06 — Svizzera 367,92 — Berlino 4 54 — Bruxelles 265,30 — Zagabria 33,65 — Spagna 272,50 — Olanda 7,68.

BORSA DI ROMA

ROMA, 17 — Rendita Italiana 3,50 % cont. 69,85 — id. f. m. 69,90 — Consolidato 5 per cento cont. 80,60 — id. f. m. 80,75 — Obbligazioni Venezie 3.1/2 % 74,25 — Banca d'Italia 1880 — Credito Fondiario 470 — Banca Commerciale Italiana 1370 — Credito Italiano 752 — Banco di Roma 111,3/4 — Banca Nazionale di Credito 532 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 846 — Ferrovie Meridionali 888 — Rubattino 502 — Cosulich 100,50 — Libera Triestina 129 — Tramways 288 — Cotoniere Meridionali 29,3/4 — S.N.I.A. 94,50 — Soie de Chatillon 224,1/2 — Varedo 42,1/2 — Terni 383 — Elba 43 — Metallurgica Italiana 179 — Ilva — Ansaldo 146 — F.I.A.T. 521 — Azoto 162 — Montecatini 247,1/2 — Monte Amiata 289 — Antimonio 236 — Gas 686 — Romana Zuccheri 107 — Eridania 462 — Pantanella 222 — Bonifiche Ferraresi 470 — Fondi Rustici 192 — Immobiliare 891 — Beni Stabili 638 — Imprese Fondiarie 130 — Risanamento 1085 — S.A.T.A. 25,3/4 — Acqua Marcia 1600 — Condotte 1300 — Acquedotto Serino 550 — Marconi 387 — Cementi Spalato 229 — Isonzo 80 — Fondiaria Vita 708 — Acquedotto Palermo 464 — S.I.E.T. 139 — Banca Italo Britannica 497. — *Cambi*: Francia 74,50 — Londra 92,63 — New York 19,09.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 17. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 70 — Consolidato 5% f. mese 80,75 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % f. mese 70 — Consolidati 5% f. m. 80,75 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74 — Banca Commerciale Italiana 1371 — Banco Roma 111,50 — Banca Nazionale di Credito 530 — Assicurazioni Generali 4925 — Veneziana Navigazione 275 — Libera Triestina 125 — Cantiere Navale Triestino 81 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Adriatica di Elettric. 270,50 — Terni 382 — Dalmine 137 — F.I.A.T. 526 — Cotonificio Veneziano 100 — Soie de Chatillon 224 — Grandi Alberghi 76 — Montecatini 248,50 — Italiana Gas 260 — Conterie Veneziane 1950 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74,63 — Londra 92,67 — urigo 368 — New York 19,105 — Madrid 270 — Berlino 454 — Bruxelles 265,50 — Vienna 269 — Zagabria 33,60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,50 — Budapest 333.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 17. — *Consolidati*: Rendita 3,50 per cento netto (1906) 69,85 — id. 3,50 per cento netto (1902) 64,50 — id. 3, % lordo 42,75 — Consolidati 5% (Littorio ed emissioni precedenti) 80,65 — Obbligazioni Venezie 3.50 % 74,05 — *Cambi*: Francia 74,62 — Svizzera 367,94 — Londra 92,65 — New York 19,095 — Oro 368,44.

SOCIETA'

La Banca Industriale di Trento (Cap. L. 5.000.000) ha chiuso il bilancio 1928 con un utile netto di L. 284.205,88 e distribuito un dividendo del 5 per cento.

La Banca D'Amico, Firenze, convoca un' assemblea straordinaria per il 29 maggio per approvare la reintegrazione del capitale da lire 4.000.000 a 5.000.000 e la liquidazione anticipata della società.

Lo Zuccherificio Ostigliese di Genova (Cap. L. 1.800.000) convoca un' assemblea il 27 maggio per approvare il bilancio 1929.

La Soc. An. Ceramica Ligure (Cap. 9 milioni) ha chiuso il bilancio 1928 con un utile netto di lire 1.350.587 e ha distribuito un dividendo del 10 per cento.

« La Rinascente » Soc. per l'Esercizio di grandi magazzini, Milano (Cap. L. 90 milioni), convoca un'assemblea ordinaria e straordinaria per il 31 maggio, per deliberare sul bilancio al 28 febbraio 1929, nomina di amministratori (Modificazioni statutarie e proposta di emissioni di obbligazioni.

Anonima Commissione Cereali. Milano - Ha approvato l'aumento del proprio capitale sociale di L. 500.000 ad 1.000.000 mediante l'emissione di 500 azioni da L. 1000 cadauna, riservate tutte in opzione ed alla pari ai signori azionisti.

AGRICOLTURA

MERCATO DI VICENZA

Frumento. — Grano fino al q.le Lire 131-133; Grano buono merc. 129-131; Grano basso 126-128.

Farine di frumento e cascami. — Farina 0 granito al q.le 187-189; id. 0 cilindrato 183-186; id. N. 1 superiore 171-174; id. N. 1 167-170; id. comune 163-165; Tritello 76-80; Crusca 74-78; Cruschello 70-74.

Frumentone. — Nostrano colorito al q.le 115-117: Nostrano scaiolo 110-112; Granone plata rosso 107-109; Granone plata giallo 105-07.

Farine di frumentone mezzo lusso al q.le 216-128; nostrana 118-120.

Risi — Vialone fino al q.le 275-280; Maratelli 210-215; Originario 165-170.

Avena: estera al q.le 102-105.

Miglio: *nostrano* 145-150; estero 135-140; Fagiuoli: Lamon 530-540; scritti 310-320; verdoni 320-320; Piselli spezzati 280-285; Lenticchie medie 400-410.

Foraggi. — Fieno maggengo sciolto al q.le 65-70; Pasglia di frumento sciolta 20-24.

Legna da ardere — (legna dolce): Fascine, tondelli, stele al q.le 13-15; Fascine quercia asciutte 16-17; Rafilatura abete 14-16; Legna forte lunga 16 18; Legna forte tagliata 19-21.

Vini — Vino clinton al Hl. L. 110-140; id. nostrano superiore 140-160; id. nostrano inferiore 80-140; id. nostrano vecchio super. 150-170; id. fino da bottiglia 250-350.

Pollane: (peso vivo) — Polli in genere al Kg. 11-11,50; Galline (esaurite; Oche 6,90-7,10; Anitre 7,50-7,90; Conigli 4.20-4,30.

Uova — Uova fresche al mille L. 400 a 425.

Bestiame — Buoi da lavoro 1.a qual. al q.le L. 410-450; Buoi da macello 1.a qual. 850-910; id. 2.a 720-820; Vacche da allev. 1.a qual. per capo 1800-2400; Vacche da macello 1.a qual. al q.le 760-810; id. 2.a 670-760; idem 3.a 630-670; Giovenche da all. 1.a qual. per capo —.— id. da macello 1.a qual. al q.le 760-860; id. 2.a 700-760; Vjtelli circa un anno da all. al Kg. 5,40-6; id. immaturi da mac. 5-5,80; id. maturi da macello 6,30-7,20; Maiali lattonzoli per capo 100-140; id. da 4 a 5 mesi 160-260.

Borsa Sete e Bozzoli — Bozzoli classici vicentini L. 40.50 a 42 al Kg.; Bozzoli reali L. 38,50 a 40.

Andamento del mercato — *Grani e Granoni*: *Mercati con discreti affari.* — *Risi*: *Prezzi stazionari.* — *Foraggi e Paglia*: *Prezzi in ribasso - Merce vecchia quasi esaurita.* — *Lega da ardere*: *Prezzi stazionari.* *Vini*: *Prezzi stazionari.* — *Pollame e Uova*: *Mercato del pollame attivo, flacco per le uova* — *Il prezzo delle uova per mille s'intende per merce di almeno 56-57 kg.: la merce di peso inferiore costa proporzionalmente meno.* — *Bestiame*: *Mercato calmo. Lieve aumento nei prezzi dei vitelli.* — *Bozzoli*: *Mercato nullo causa l'esaurimento della merce e per la chiusura stagionale delle filande.*

MERCATO SERICO

MILANO, 16. — I corrispondenti dell'Ente Nazionale Serico telegrafano:

Da New York in data di ieri: Mercato in ribasso, con prezzi in ribasso, ricerca regolare, stockk limitati. Si quota per Giapponese grande double extra dollari 5,40, giapponese track double extra dollari 5,25, italiana extra dollari 5,15 pari a circa lire italiane 201,50 per Kg. (I prezzi in lire s'intendono per merce a Milano per contanti netto da ogni spesa e commissione).

Da Yokohama in data odierna: Seta trattata sul mercato di Yokohama balle 7200, yen 1545 per Pikul pari a circa L. 237,75 per Kg. Per grande double extra, yen 1345 pari a circa L. 207,50, per best extra sayu white 13-15. Mercato debole prezzi con tendenza in ribasso. Cambio su New York 45 cinque ottavi. Seta trattata in borsa a Yokohama balle 3400, pen 3300 per best extra sayu white 13-15 consegna a ottobre. Borsa Nobe inattiva Yuotasi pen 1290. Per extra wwhite 13-15 tipo base consegna ottobre. I prezzi in lire si intendono per merce data franca Milano, data tratta 4 mesi. Campagna bacologica in Giappone: Gli allevamenti procedono bene

Fallimenti e concordati

ANCONA — Scortechini Domenico. - A domanda del curatore avv. Umberto Blasi, il fallimento è stato esteso a Sassaroli Erina.

ASCOLI PICENO — Marucci Vincenzo fu Pietro (defunto), Castel di Lama, curatore avv. Tito Alessandrini, di Ascoli Piceno.

FERRARA — Bolognesi Giuseppe, merciaio ambulante, curatore rag. Rino Facchini — Attivo denunciato Lire 13.000; passivo L. 51.494. — Massa Giovanni, pellami, Massafiscaglia — curatore rag. Augusto Canella di Ferrar — Società Igienica Guido Coatti e C., curatore prof. Pio Barbieri — Tedoldi Giuseppe, cereali, curatore rag. Giuseppe Taddei, attivo denunciato Lire 290,142, passivo L. 528,797.

MACERATA — Castellani Giulio e Cappelli Aldo, Treia, curatore dottor Giuseppe Curzi, di Treia — Tofani Benigno, Esanatoglia, curatore avv. Pa-

PADOVA — Franchin Eugenio e Dal Bello Ferruccio, osteria, Saletto Montagnana curatore avv. Corrado Puchetti, di Padova.

PISA — Barabotti Corrato, Pontedera, curatore avv. Ferdinando Leoncini di Pontedera. — Del Vivo Nello, S. Romano, curatore rag. Vittorio Taviani, di S. Miniato. — Picchi Giuseppe di Galileo, vini, S. Miniato, commissario giudiziale avv. Ermanno Taviani.

RAVENNA — Brusi Domenico, stuoie Villanova. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 1 luglio 1926. — Pieraccini Ciro e Mirenghi Giovanni, generi alimentari. Per adempiuto concordato il fallimento è stato revocato.

RIETI — Adriani Erminio e Colasi Fernanda, (coniugi), esercizio albergo, Fiamignano curatore avv. Guido Felli, di Rieti.

SIENA — Conzi Zaira ved. Canaponi, mercerie, Montepulciano, curatore avv. cav. Fausto Colombi, di montepulciano, attivo denunciato L. 550; passivo L. 52,947,70.

TERAMO — Colangelo Antonino calzature e mercerie, Torre de' Passeri, curatore avv. cav. Giuseppe Celli, di Pescana Riviera — De Dominicis Biagio, cappelleria, Montorio al Vomano, curatore avv. Carlo Lancellotti, di Montorio al Vomano.

TRIESTE — Accomodamento: Godina Giacomo stanislao, Guardiella Scoglietto 174, è stato ammesso a questa procedura, amministratore avv. Ferruccio Niederkorn.

NOTIZIE VARIE

TENDENZA AL RIALZO DEL TASSO DI SCONTO

Siamo in piena tendenza di aumento del tasso di sconto. La Banca naz. rumena l'ha aumentato dall'8 al 9 per cento. La Banca Federale di Riserva di Minneapolis, ha aumentato il saggio di risconto dal 4.50 al 5 per cento.

Ora secondo notizie della stampa inglese anche la Banca di Francia potrà essere costretta in seguito all'aumento del tasso dello sconto all'estero ed al crescente disavanzo della bilancia commerciale francese ad aumentare essa pure il tasso di sconto.

CRONACA SPORTIVA

AVIAZIONE

La gara dei modelli volanti

Come è stato annunciato, domani domenica al Campo d'aviazione Fausto Pesci (Prati di Caprara) alle ore 15 avrà inizio la gara dei modelli volanti, per la disputo della Coppa Littoriale.

L'attesa per questa nuova competizione apiatoria è vivissima, e se il tempo lo permetterà, sarà indubbiamente emozionante ed interessante. Ecco intanto gli iscritti al concorso:

1 Giordani Rino di Bologna modello *Beta*; 2. Giovannini Giorgio di Bologna mod. *Alfa*; 3. Sarti Edoardo di Bologna mod. *Cirillo*; 4. Nobili Paolo di Bologna mod. *Stella Filante*; 5. Torre Antonio di Bologna, mod. *Ibis*; 6. Rorre Antonio di Bologna mod. *Redibis*; 7. Nobili Paolo di Bologna mod. *Albione*; 8. Serra Giuseppe di Bologna, cod. *Diavolo Rosso*; 9. Rondelli Raffaele di Bologna, mod. *Biagio*; 10. Lollini Valther di Bologna, mod. *Moro*; 11. Sarti Edoardo di Bologna, mod. *Pinquino*; 12. Lollini Valtgher di Bologna, mod. *Aquila*; 13. Sarto Sergio di Bologna, mod. *Italia*; 14, Sarti Edgardo di Bologna, mod. *Gennariello*; 15. Rondellollini di Bologna, mod. *Vesna*; 16. Salina Giordano di Sesto Calende, mod. *Nibbio*; 17. Masnaghetti Pietro di Sesto Calende, mod. *Senzanome*; 18. Cappellini Vittorio di Sesto Calende, mod. *Airone*; 19. Cappellini Vittorio, di Sesto Calende, mod. *Santa Maria*; 20, Balestrieri Attilio di Sesto Calende, mod. *Ibis!*; 21. Balestrieri Attilio di Sesto Calende, mod. *Icaro*; 22. Mulinacci Otello di Sesto Calende, mod. *Eolo*; *Colombo Achille*, di Sesto Calende, mod. *Primiero*; 24. Rondello Luigi, di Bologna, mod. *Novello*; 25. Nobil Efrem di Molinella, mod. *Fatma*; 26. Liegi Carlo di Torino, mod. *Bianco*; 27. Cocito Paolo di Torino, mod. *Bianco P. C. 7*; 28. Marta Bartolomeo di Torino mod. *Rosso*; 29. Sbodio Giuseppe di Torino, mod, *Rosso A. C, 2*; 30. Dalseno Guido, di Torino mod. *Alfa*; 31. Dalseno Guido, di Torino, mod. *Arancione*; 32. Dalseno Guido di Torino, mod. *Bianco* 36; 33. Dalseno Guido di Torino, mod. *Rosso* 26; 34. Lerker Pietro di Bologna, mod. *Omega*; 35. Degli Esposti Mansueto di Rodiano, modello *Veliero*; 36. Mazzoli Uberto di Castelfranco, mod. *Talpa*; 37. Mazzoli Uberto di Castelfranco, mod. *Sstrapaese*; 38. Aero Club di Torino mod. *Azzurro 1.o*; 39. Aero Club di Torino mod. *Azzurro 2.o*; 40. Fuggito Nello di Milano mod. *Caravella*; 41. Veloce Flaminio di Milano, mod. *Veloce*; 42. Venturi Giuseppe di Ravenna, *Tiravia*; 43. Sforza Brunello di Forlì, mod. *Canard*.

RADIOFONIA

Sabato 18 maggio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 18. — 11,15: Musica riprodotta; 12: Segnale orario; 12,15: Eiar Quartetto; 13,30: Chiusura Borsa Milano; 13,35: Eiar-Jazz; 16,30: Cantuccio bambini; E. Oddone: I canti dei campi; 17: Eiar Quintetto; 17,45: Comunicazioni Fed. Italiana Consorzi Agrari; Notizie.

Dalle 19 *alle* 24. — 19: Eiar-Jazz; 19,55: Enit e Dopolavoro; 20,15: C. A. Ardau: Osservatorio industriale; 20,25: Notizie Stefani; Mercati; 20,30: Segnale orario; Trasmissione dell'opera: «Lodoletta» di P. Mascagni; 24: Eiar-Jazz.

COMUNICAZIONE STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30. — 13: Trio Radio; 14: Borsa; Notizie; 16,35: Notizie; Cambi; Giornalino del fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; 17,30: Concerto diurno di musica italiana.

Dalle 18,30 *alle* 23. — 18,30: Servizio Radioatmosferico Italiano con Segnali speciali della R. Scuola F. Cesi; 18,40: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia Morse dalla R. Scuola F. Cesi; 19,50: Comunicati: Enit e Dopolavoro; Sport (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario; 20,30: Comunicato Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra; ore 20,45: Concerto della Banda della Regia Guardia di Finanza.

Il tempo che farà oggi

ROMA, 17 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani sabato:

Situazione barica: L'area di bassa pressione dell'Europa sud-orientale si è leggermente modificata. L'anticiclone settentrionale tende a interessare le coste occidentali europee.

Probabilità: Il tempo manifesta una lenta tendenza a migliorare sulle regioni settentrionali, ove vi sarà predominio di venti intorno a nord, con cielo vario e qualche pioggerella residua. Sul rimanente d'Italia tempo ancora instabile con venti in prevalenza occidentali. Cielo piuttosto nuvoloso con pioggie sparse, qualche manifestazione temporalesca. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato lungo le coste sicule e sarde.

Il Carroccio
Rivista Quindicin. Giovanile
Pensiero - Cultura - Azione
Abbonamento L. 14

PER I LIBRI DI TESTO e gli insegnanti all'estero

ROMA, 17 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto:

« Articolo unico: per l'anno scolastico 1929-30 i maestri provvederanno alla scelta dei libri di lettura, o confermando quelli in adozione nell'anno scolastico 1928-29, o scegliendo tra quelli approvati nell'anno 1928. In nessun caso potranno essere adottati libri di lettura che sottoposti a revisione nell'anno 1928 non ottennero l'approvazione».

Pubblica inoltre il R. Decreto che stabilisce le modalità per la scelta del personale direttivo e insegnante nelle scuole italiane all'estero. Ogni anno entro il 31 marzo gli insegnanti, i presidi e i direttori delle scuole medie o elementari che aspirino ad essere destinati nelle scuole italiane all'estero presenteranno ai provveditori agli studi dai quali dipendono istanza in carta legale diretta al Ministero degli affari esteri corredata dagli opportuni documenti. I R. Provveditori trasmetteranno non oltre il 30 aprile le domande al Ministero della P. I esponendo su ciascuna di esse il loro motivato parere. Entro il 15 maggio il Ministero della P. I. comunicherà a quello degli affari esteri le domande stesse sulle quali esprimerà il suo giudizio riguardo alla capacità didattica di ciascun candidato. I maestri delle scuole elementari che aspirino alla nomina a direttore dovranno presentarne domanda per il tramite dei R. Agenti all'estero al Ministero degli esteri non oltre il 30 aprile.

Infine il R. Decreto che fissa al 19 maggio la data di cessazione delle amministrazioni ordinarie e straordinarie e dell'attuazione del nuovo ordinamento dell' amministrazione provinciale nelle provincie di Potenza, Varese, Ferrara.

La riunione del Comitato Esecutivo dell'Opera nazionale Invalidi di guerra

ROMA, 17 sera

Presieduto dal senatore prof. A. Lustig si è riunito in sessione ordinaria il Comitato Esecutivo dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra il quale si è occupato anzitutto del bilancio dell'Opera e della sistemazione degli invalidi a Salsomaggiore, viste le difficoltà insorte e da superare.

Sono stati approvati numerosi bilanci e rendiconti di rappresentanze provinciali e delle speciali gestioni del collocamento; è stato accordato un contributo in relazione alle disponibilità di bilancio al gruppo Dopolavoro dell' Opera e si sono concretate proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio circa l'iscrizione del personale dipendente dall'Ente nazionale fascista di previdenza ed assistenza. E' stata rinviata al prossimo giugno la decisione dei concorsi per consigliere delegato presso le rappresentanze dell'Opera Nazionale nelle nuove provincie, mentre si è aperto il concorso per il titolare della rappresentanza provinciale di Mantova. Sono stati approvati in via di massima un contributo alla Casa del Mutilato di Pola ed il progetto per la sistemazione della Casa di lavoro dei ciechi in Roma e si sono ratificate varie convenzioni con sanitari e stabilimenti per cure climatiche e termali. Sono stati inoltre sovvenzionati i dispensari antitubercolari di Legnago e di Pisa e disposta la devoluzione a favore del sanatorio delle Calabrie dei lasciti Ferrera, Copiago, Chili e Personali (Biella).

Per ultimo il comitato ha dato incarico al Presidente di portare a conoscenza delle competenti autorità che sono poste a disposizione dell'erigendo Istituto per grandi invalidi del lavoro così le numerose e bene apprezzate officine ortopediche, delle quali l'opera nazionale dispone, come le altre istituzioni assistenziali promosse dall' opera stessa e che destano l'ammirazione dei competenti anche all'estero.

La diminuzione della disoccupazione nel mese di aprile

ROMA, 17 sera

Il numero dei disoccupati a fine aprile u. s. risulta di 261.000, con una diminuzione di 32.000, in confronto del mese precedente. La diminuzione è generale per tutte le regioni e per quasi tutte le categorie di industrie. Il miglioramento più notevole si è verificato nelle Tre Venezie, ove i disoccupati da 81.000 nel marzo sono discesi a 65.000 nell'aprile. A fine di aprile 1928 i disoccupati erano 356.000 sicchè la situazione in quest'anno presenta un miglioramento del 27 per cento, in confronto al marzo 1928.

I parzialmente disoccupati, cioè coloro che lavorano con orario ridotto o a turno, risultano alla fine di aprile in numero di 11.500, mentre erano circa 16.000, alla fine del mese precedente. La diminuzione si riscontra tanto nei lavori ad orario ridotto, che da circa 4.500, nel marzo sono discesi a circa 3.700, quanto nei lavoranti a turno, che da circa 11.500 sono discesi a circa 7,800.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 17 sera

Generali di Corpo d'Armata — Ponzio in aspettativa è richiamato in servizio effettivo è collocato a disposizione del Ministero della Guerra per incarichi speciali.

Generali di Divisione — Carbone, cessa a disposizione ed è nominato comandante della Divisione militare territoriale di Bologna; l'irajno è collocato in sopranumero; Mezzetti cessa di essere a disposizione del Ministero delle Colonie ed è collocato a disposizione; Corselli è promosso al grado di generale di divisione ed è collocato a disposizione.

Generali di Brigata — Tonelli è collocato in ausiliaria; Baffigi cessa dalla carica di ispettore di mobilitazione della Divisione militare terrtoriale di Verona ed è nominato comandante dei granatieri di Sardegna; Raggio è promosso al grado di generale di brigata di fanteria ed è nominato comandante la 26.a Brigata; Vanett è promosso al grado di generale di brigata fanteria ed è nominato comandante 27.a Brigata fanteria.

Arma di Fanteria — Trezzi, mantenuto in servizio quale invalido di guerra colonnello al comando distretto di Bergamo, è collocato a riposo. — Tenenti colonnelli: Audenino 23 fanteria assegnato all'Ufficio Centrale C.O.S.C.G. è trasferito al 58 fanteria, cessando da detta assegnazione. — I seguenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno di essi indicato: Bernardi del 1.o Bersaglieri alla scuola centrale fanteria quale «aggiunto»; Sammartino del 15.o fanteria al comando distretto Caserta.

Corpo Commissariato Militare — Gallo, tenente colonnello alla sezione commissariato militare di Novara; è trasferito direzione commissariato militare Torino.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Verso l'intesa dell'Episcopato col Governo messicano?

MESSICO, 17 sera

I giornali riferiscono che il vescovo mons. Ruiz ha manifestata la intenzione di collaborare col Governo sul terreno nazionale. La stessa informazione reca che il Presidente della Repubblica in alcune dichiarazioni fatte recentemente ai rappresentanti della stampa ha dichiarato che, se i Vescovi messicani decidevano di cooperare con il Governo su una base di azione patriottica, egli avrebbe ascoltato i loro desiderata. (*Stefani*).

Riunione di Commissioni

ROMA, 17 sera

Stamattina alle 11 si è riunita a Montecitorio la Giunta generale del Bilancio per esaminare ed approvare la relazione dell'on. Pac sul bilancio preventivo del Ministero degli Esteri e la relazione dell' on. Cantalupo sul disegno di legge concernente le imposizioni per le agevolazioni al credito agrario di miglioramento e sulle isole del Mare Egeo.

Sono poi state nominate le cinque sottogiunte in cui si divide la Giunta generale del Bilancio.

Ieri mattina si è riunito il Consiglio di Presidenza del Senato per decidere sull'ulteriore sviluppo dei lavori dell'Assemblea vitalizia.

Giusta le deliberazioni del Consiglio di Presidenza, la discussione del Senato sui Patti Lateranensi sarà iniziata sabato prossimo o nei primi giorni della settimana entrante.

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge del Capo del Governo concernente l'istituzione della giornata della Croce Rossa. Dice la relazione:

« I vasti compiti assegnati all'Associazione della Croce Rossa italiana dal nostro ordinamento dell'istituzione, hanno reso necessario assicurare alla Associazione maggiori mezzi finanziari, perchè essa possa dare adeguato sviluppo alle beneficiate attività che deve svolgere il Governo fascista ha già concesso alla benemerita istituzione un notevole contributo per cinque anni; ma esso è destinato in gran parte a ricostituire il materiale distrutto durante la guerra.

« Il provento dei rifiuti di archivio, dei quali è stata confermata la cessione, si è grandemente ridotto, sia per ragioni inerenti alla situazione del mercato della carta, sia perchè il quantitativo scartato è assai diminuito per l'esaurirsi dello spoglio dei vecchi archivi ed in seguito alle economie introdotte nella pubblica amministrazione.

« Insufficienti allo scopo sono i concorsi volontari. Si è reso pertanto manifesta la necessità di adottare nuovi provvedimenti per sollevare l'Associazione dalle ristrettezze finanziarie in cui si dibatte e per porla in condizioni di far fronte alle esigenze sempre crescenti dell'assistenza sanitaria sociale, compito interessantissimo dell'istituzione in tempo di pace. A ciò si è provveduto con il decreto legge dell'aprile 1929 che, senza importare alcun nuovo onere al bilancio dello Stato, darà modo all'Associazione di ottenere, a somiglianza di quanto si pratica in altre nazioni dalla pubblica beneficenza e mediante un lieve soprapprezzo sui biglietti di viaggio per brevi percorsi e di ingresso a pubblici locali di divertimento, un contributo sicuro e continuativo ».

I Sovrani partiti da Roma per recarsi a Rodi

ROMA, 17 sera

Questa sera alle 20,30 S. M. il Re, con S. M. la Regina e le LL. AA. le Principesse Giovanna e Maria, è partito alla volta di Taranto, donde s'imbarcherà per recarsi a Rodi. Accompagnano i Sovrani il conte Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, il generale Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re, con le Case civili e militari. Ad ossequiare i Sovrani alla stazione erano il sottosegretario di Stato alla Marina, ammiraglio Sirianni, il prefetto di Roma gr. uff. Garzaroli e numerose personalità. (*Stefani*).

IL MINISTRO MARTELLI alla sede del Fascio di Parigi

PARIGI, 17 matt.

Nella giornata di ieri il ministro italiano dell'Economia, on. Martelli, ha continuato le sue visite alle organizzazioni economiche e politiche della colonia italiana. Alla sede della Camera di Commercio egli è stato ricevuto dal consiglio e salutato da un discorso del presidente comm. Sauda, al quale il ministro ha risposto suscitando vivissime acclamazioni.

L'on. Martelli si è quindi recato alla sede del Fascio di Parigi, che è pure sede dei Mutilati, ricevuto dall'on. Gentile, console generale dal comm. Di Vittorio, segretario del Fascio, dal cav. Merlino, presidente dei mutilati, dal dott. Grazioli dei combattenti. Il comm. Di Vittorio ha dato il benvenuto al primo ministro fascista che onora con la sua visita la nuova sede del Fascio e lo ha pregato di farsi interprete presso il Duce dei sentimenti di devoto attaccamento e di vivo patriottismo delle camicie nere di Parigi.

Il ministro ha risposto con un caloroso ed elevato discorso nel quale, dopo aver portato il saluto del Duce ai fascisti di Parigi, ha rivolto un pensiero reverente alla memoria di Nicola Bonservizi e dei caduti in Francia per l'idea fascista aggiungendo che l'Italia comincia ad essere compresa ed apprezzata all'estero, ove le è invidiato l'Uomo di genio che Dio le ha dato, e che con mano ferma e potente dirige le forze della nuova nazione. Il ministro ha dichiarato che il Fascismo è dottrina e passione che infonde forza ed energia al popolo ed è quindi bene rimanga patrimonio italiano. I fascisti all'estero non debbono quindi immischiarsi nella politica interna del paese che li ospita. Ha esortato però a fare rispettare il nome d'Italia.

Applausi vivissimi hanno accolto la fine del discorso e la riunione si è sciolta con alalà all'Italia, al Duce e al ministro Martelli.

Iersera l'ambasciatore d'Italia e la contessa Manzoni hanno offerto un pranzo in onore del ministro. Erano pure invitati il ministro francese dei Lavori Pubblici, il Governatore della Banca di Francia, Moreau, il prefetto di polizia, l'ex direttore generale del commercio francese ed alcune personalità del mondo industriale e finanziario. Il pranzo è stato seguito da un ricevimento, al quale sono intervenute anche moltissime personalità della colonia italiana.

Avete preso IL VANGELO della Casa Editrice Card. Ferrari? L. 2

CORRIERE BOLOGNESE

Consumi traffici e lavoro di un mese a Bologna

Nel pubblico macello sono stati abbattuti nel Marzo scorso 7700 capi di bestiame che passarono al consumo cittadino assieme ad un forte quantitativo di carne fresca macellata fuori comune ed introdotta in Bologna.

In complesso il numero degli animali macellati è stato superiore a quello del mese precedente (che aveva però 28 giorni), ma inferiore a quello del marzo 1928 (7750). Il consumo medio per abitante delle carni in genere è stato di g. 7.418 (8.019 nel marzo 1928).

Gli introiti per tasse di dazio consumo ammontarono nel complesso a L. 3.239.970 (L. 2.387.135 nel precedente febbraio). In confronto agli introiti dello stesso mese di marzo 1928 si è realizzato un maggior gettito complessivo di L. 324.611 di cui L. 134.348 per bevande e L. 158.703 per combustibili.

In notevole aumento, rispetto al mese di marzo dello scorso anno, il consumo dell'energia elettrica usata come forza motrice, salita da Kw-ora 2.752933 a 3.061.766.

Il movimento dei passeggeri sulle tramvie cittadine è stato in sensibile ripresa sia rispetto al febbraio che al gennaio precedenti: i biglietti distribuiti nel primo trimestre del corrente anno sono ascesi a 9.244.949.

Le linee di maggior traffico sono state quelle di via Saffi, S. Stefano-San Ruffillo, Andrea Costa, e S. Vitale; di minor traffico Mascarella e Castiglione.

I biglietti di viaggio emessi dalle Ferrovie dello Stato a mezzo delle stazioni e delle agenzie autorizzate sono stati 124.630, anch'essi in aumento sia nei confronti del mese precedente (108.378) come rispetto al marzo dello scorso anno (113.618).

I forestieri giunti a Bologna ed alloggiati presso alberghi, affittacamere, pensioni, ecc. sono stati in numero uguale a quelli del marzo dello scorso anno: 25.125. Le nazioni da cui i forestieri affluirono in maggior numero sono state nel seguente ordine: Francia, Inghilterra, Austria, Germania, America del Nord e Svizzera.

Ai Magazzeni Generali raccordati erano in deposito a fine mese merci per q.li 15.815 e per q.li 7.915 alla Soc. An. dei Magazzeni Generali.

Alle stazioni ferroviarie di Bologna sono state in arrivo merci per q.li 155.246 ed in partenza per q.li 255.622. Per spettacoli pubblici in teatri e campi sportivi sono state introitate nel mese L. 395.817 e L. 700.229 per spettacolo cinematografici. Sono state importate dall'estero, previa autorizzazione della R. Dogana di Bologna, merci varie per un valore dichiarato di L. 4.078.478 ed esportate per lire 87.107.

Le differenze delle partite di debito e credito saldate con denaro riscosso o pagato dalla stanza di compensazione ascesero nel mese a L. 75.032.531.

Alla Cassa di Risparmio erano in deposito a fine mese L. 406.347.760 (lire 355.126.048 a fine marzo 1928).

Durante il mese di febbraio sono stati presentati al protesto 1538 effetti, 31 in più del mese precedente, per un importo complessivo di L. 3.340.042.

I fallimenti del mese di marzo ascesero a 28 (26 nel marzo dello scorso anno).

Dall'Istituto di Previdenza sociale sono stati erogati sussidi di disoccupazione per L. 79.798.

Le ispezioni eseguite presso stabilimenti industriali e commerciali dall'Ispettorato dell'Industria e del lavoro ascesero a 156; le contravvenzioni contestate per inosservanza alle disposizioni legislative a 12. Dall'Ufficio di Stato Civile sono stati rilasciati 73 libretti di lavoro e 73 libretti di maternità.

All'Ospedale Mussolini per infortunati sul lavoro sono state eseguite 432 visite di pronto soccorso, 75 prime visite, 1371 visite successive, 138 applicazioni fisioterapiche e 160 esami radiografici: gli infortunati ricoverati nel mese nell'Ospedale stesso ascesero a 91.

Gli infortuni denunciati alla R. Questura sono stati 574.

Un arresto per truffa

L'anno scorso il ventinovenne [...] Astolfi fu Gaetano senza fissa [...] ra era occupato in qualità di fattorino presso il cartolaio cav. Giulio P[...] con negozio in via Val d'Aposa [...]

In quel periodo l'Astolfi ebbe occasione di recarsi per incarico del padrone presso alcuni negozianti, fra i quali il commerciante Olindo [...] abitante in via Pusterla 2 che [...] ce un negozio in via Mazzini [...]

Giorni or sono l'Astolfi, non sapendo come sbarcare il lunario si [...] dal signor Vighi dicendosi incaricato di ritirare per conto del padrone [...] ci fogli di carta da imballo del [...] di dieci lire.

Il Vighi ricordando di aver avuto che fare altra volta col fattorino [...] segnò la carta ma dopo pochi [...] incontrando il cav. Pavone [...] piccola truffa compiuta dall'Astolfi il quale da tempo era stato licenziato.

Il fatto veniva denunciato al Commissariato di Mezzogiorno e l'Astolfi veniva tratto in arresto e denunciato per truffa.

ECHI DI CRONACA

MAGAZZENI PELLICCE[...] FRABETTI BAROZZI & [...]
Via Castiglione N. 1 tel. [...]

Accuratissima conservazione PELLICCERIE E LANERIE durante la stagione estiva, in [...] li appositamente attrezzati [...] personale specializzato.

Massime garanzie - Tariffe [...] me - Grandioso assortimento [...] NARDS di qualsiasi genere.

I Migliori mobili

di stile moderno e antico, [...] concorribili, nei grandi magazzini della premiata Ditta R. SAC[...]TI, Via Mazzini 34 (interno) e Via Saffi 1.

Come alla fonte...

L'acqua è fresca e pura, così [...] dotti acquistati da chi li fa [...] sono sempre i migliori e da [...] rirsi! Pasticcerie Zanarini, [...] e Imola.

E. FRETTE e C. - MONZA
Biancherie "Occasione,,
a prezzi di tutta convenienza
Visitare la Filiale
di BOLOGNA - Piazza Cavour N. 1

Incredibile!
4 metri
Crepe marocaine seta

ogni tinta, spediamo franco tutta Italia contro vaglia di L. 22, o contro assegno.
Splendido articolo, adatto per abiti e biancheria, apprezzatissimo dalle signore torinesi.
Occasione senza precedenti anche per rivenditori!
Chiedetelo oggi stesso ai Grandi Magazzini tessuti
S.A. Succ. Bertone Via Milano-Torino
Importante! — I più solleciti fruiranno di una gradita sorpresa che li [...] in condizione di ridurre a zero la spesa, prestandoci una facile collaborazione.

CONTRO
STITICHEZZA
PILLOLE UNIVERSALI FATTO[...]
DEPURATIVE DEL SANGUE - RIEDUCATIVE DELL'INTESTINO
Esercitano una benefica azione allo stomaco. Stimolano la funzione del fegato. Distruggono i catarri intestinali e le loro dannose conseguenze (cattive digestioni, capogiri, ecc.). - Sempre efficaci e non irritanti, anche coll'uso prolungato.
IN TUTTE LE FARMACIE

13-18 Luglio
A LOURDES
col Grande Pellegrinaggio
dell'Opera Cardinal Ferrari
QUOTE: L. 350,- per la II. Classe
III Classe
L. 240,- Quota comprendente [...]to e alloggio a Lourdes, viaggio di andata e ritorno, libro di preghiere, manuale, distintivo, ma[...]
Iscrizioni si ricevono in MILANO Via Dante 7 — BOLOGNA Via Mentana 4 — ROMA Via C. Battisti 120 — VENEZIA S. Giovanni e Paolo e presso tutti i corrispondenti dell' E.V.[...]

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

S.E. mons. Arcivescovo benedice la prima pietra della Casa degli Esercizi

Con solenne cerimonia, l'altro ieri S. E. Mons. Arcivescovo ha presenziato e benedetto la posa della prima pietra della Casa per gli Esercizi del clero e del laicato cattolico, che sorgerà sul terreno annesso all'attuale casa degli iniziatori benemeriti missionari di San Vincenzo. Tutt'intorno lo steccato e il campo correvano festoni di bandiere del Papa e d'Italia.

S. E. è giunto accompagnato dal suo segretario molto rev.do don Baldassi ed è stato ricevuto dal cerimoniere arcivescovile cav. don Angelo Venturini dai PP. Lazzaristi.

Le autorità

Erano presenti alla cerimonia: il canonico mons. cav. Luigi Quargnassi, il can. mons cav. Pietro Dall'Oste vicario generale, mons. dott. Pelizo in rappresentanza dei professori del Seminario, mons. Giovanni Mamo arciprete del Duomo, mons. Beniamino Aloisio arciprete di Nimis, il padre Marcello guardiano dei PP. CC. il prof. don Pio Gabos direttore del Collegio Arcivescovile, don Olivo Comelli direttore di « Vita Cattolica », i parroci di San Giorgio, San Nicolò, Tarcento e di vari paesi, nonchè uno stuolo di sacerdoti. Abbiamo pure notato le bandiere della Federazione giovanile Cattolica, Cassa Operaia, U. S. San Giorgio, Gruppo Uomini Cattolici di San Giorgio, Giovani Cattolici di San Nicolò, Ricreatorio Festivo Udinese dei Stimatini, nonchè le signorine Mander Caterina presidentessa delle Donne Cattoliche, sig.na Quarino della Gioventù Femminile, numerose signore e signorine presidentesse di Circoli, diverse rappresentanze di suore con in testa quelle dell'Orfanotrofio di San Vincenzo di cui erano intervenute le rappresentanze della sede di Udine, con suor Teresa Fior, di Rivignano, Mortegliano, Bertiolo, Fagagna ecc. Erano pure presenti il cav. dott. Pratoner anche per la Giunta Diocesana il cui presidente avvocato comm. Brosadola, impedito ad intervenirvi ha mandato un nobile telegramma augurale, il cav. Basciu anche per il Terz'Ordine di S. Domenico, il cav. Somma della Banca Cattolica, anche rappresentanze degli Uomini, Giovani, Studenti Cattolici, Apostolato della Preghiera, Terz'Ordini, Collegi, Istituzioni nostre ecc., nonchè l'architetto Valle, il signor Rizzi dell'Impresa appaltatrice dei lavori, numerosi architetti, ingegneri ed impresari edili.

Sul terreno della costruzione era stato eretto un altare da campo con la statua di S. Vincenzo tra ceri e fiori, sotto un padiglione a damaschi e bandiere.

Il padre Righetti dava lettura ad alta voce del testo della bellissima pergamena la quale sarà tra poco collocata con la prima pietra e che è del seguente tenore:

«In nomine Sanctissimae Trinitatis — In onorem SS. Virginis Immacolatae — et S. Vincentii a Paulo — Anno Domini MIMXXIX — Pontificatus SS. D. N. Pii XI Pont. Max. VII — Regnante Victorio Emanuele III — Praeside Congregationis Missionis Francisco Verdier — Joseph Nogara — Utinensis Archiepiscopus — Sacerdotum plausu populive consensu — Nunc primarium lapidem posuit — Novae construendae domus — Quam — Missionarii a S. Vincentii a Paulo — Erigere curarunt — Ad Spiritualia Exercitia promovenda — In bonum cleri — Populi — praesertim juventutis — Ut omnes in Auctu Divini Cordis refecti — melius alacrius ad adlaborent — Pro pace Christi in Regno Christi — Reconstituenda — Utini die XVI Mensis Maij A. XV».

La pergamena veniva firmata da S. E. e quindi da tutti i presenti. Padre Bassi leggeva poi il telegramma mandato dal Sommo Pontefice a mezzo del suo Segret. di Stato « Occasione posa prima pietra Casa Spirituali Esercizi Santo Padre invia benedizione apostolica augurando copiosi frutti spirituali nuova opera» e quello mandato dal Generale dei Missionari di S. Vincenzo, padre Verdier: «Invoco le divine benedizioni sopra la nuova chiesa e la nuova casa, chiudendo col grido di «Viva il Papa» ripetuto da tutti i presenti.

Il fabbricato

Il nuovo fabbricato che sta per sorgere comprende difatti una chiesa e una Casa. La Cappella consterà di 8 metri di lunghezza per 9.50 di larghezza con un coro di m. 5 per 8 e una sacristia di m. 3.50. La facciata della chiesa avrà un unico portale e verrà sormontata da una guglia con campana, il fabbricato per gli Esercizi occuperà invece lo spazio tra la chiesa e l'attuale Sede dei Lazzaristi e avrà una lunghezza di m. 22 per 10.30 m. due piani lungo cui si apriranno 25 stanze nonchè il refettorio ecc. nel mentre un arioso ed elegante porticato porterà dalla sede alla Cappella su cui guarderà anche una loggia.

Progettista della bella costruzione è l'architetto Provino Valle: ha l'appalto dei lavori l'impresa Silvio Rizzi e dirige i lavori stessi il sig. Di Vora Lino.

La benedizione

S. E. mons. Arcivescovo dopo aver indossati il piviale e la mitria e impugnato il pastorale iniziava il rito suggestivo della benedizione. Benedetta la pietra, con l'aspersorio di Verdi fronde di bosso, benediceva anche il terreno cui sorgerà l'altare contrassegnato da una Croce tra bandiere e quindi, inserito nella scanellatura l'astuccio contenente la pergamena, S. E. gettava una cazzuola di malta e benediceva la prima pietra dopo averla segnata della Croce. Accompagnato dal Clero in cotta S. E. che era assistito dei M. R. don Monticoli e don Paviotti, continuava le preghiere di rito e quindi veniva cantato a voce di popolo il «Veni Creator».

Il discorso

S. E. Mons. Arcivescovo pronunciava un elevato discorso. Esordiva col ricordare l'importanza della cerimonia testè compiuta e affermava che se sempre era compito grato quello di benedire l'inizio dei lavori di una nuova chiesa tanto più grato era quello di oggi nel benedire anche la prima pietra di una Casa che raccoglierà per gli spirituali Esercizi il Clero, i fedeli, particolarmente i militi dell'Azione Cattolica e la cara gioventù nostra che ne usciranno maggiormente temprati e preparati alla buona battaglia per il trionfo di Cristo nella società nostra. Con caldi accenti S. E. illustrava quindi la santità del tempio e la importanza della Casa dei Ritiri e degli Esercizi spirituali augurandosi di vederla frequentatissima e già compiacendosi per i frutti di bene che darà. Esortava caldamente tutti i fedeli a dare la loro collaborazione a tale impresa per il suo felice e rapido compimento: dare in preghiere e in aiuto materiale e chiudeva facendo voti di veder presto portata a termine la costruzione per il maggior bene di tutti.

S. E. impartiva poi la benedizione e accordava una speciale indulgenza.

Mentre la folla lasciava il campo S. E. e le autorità partecipavano quindi a un rinfresco nella Sede dei PP. Lazzaristi dove hanno fatto gli onori di casa i padri Righetti e Bassi che sono stati l'anima della giornata.

La risposta del S. Padre all'Arcivescovo

Al telegramma mandato da S.E. Mons. Arcivescovo a S. S. il Papa nel faustissimo giorno del Suo onomastico a nome del Clero e del popolo udinese, è pervenuta la seguente risposta:

«S. E. Mons. Nogara - Udine, - Santo Padre gradito filiale omaggio auguri fraternamente ringrazia benedice. Firm. Card. Gasparri».

Sante Cresime

In questa domenica, 19 maggio, solennità delle Pentecoste, S. E. Mons. Arcivescovo amministrerà la Cresima nelle seguenti parrocchie urbane: S. Nicolò ore 8.30; B. V. del Carmine ore 9.45; B. V. delle Grazie ore 15.15; S. Cuore ore 16.

Alla chiesa di S. Spirito

In questa domenica, 19 maggio, nella chiesa di S. Spirito avrà luogo la consueta ora di adorazione dalle 18 alle 19 con panegirico di circostanza.

Solennità religiose in Gervasutta

Nella chiesa del SS.mo Crocefisso in Gervasutta, il 24 maggio per la prima volta sarà celebrata con pompa la solennità di Maria Ausiliatrice. Al mattino SS. Messe alle ore 6, 7, 8, 9; alle ore 10,15, Messa solenne e panegirico tenuto dal Rev.mo Mons. Vicario Generale. Presterà servizio la cantoria della Metropolitana.

Il trigesimo di Carlo Liva

Ricorre oggi il trigesimo della morte del compianto e indimenticabile collega Carlo Liva. La triste data riporta tutto un cumulo di memorie. Oggi più che mai lo spirito del nostro caro compagno aleggia in mezzo a noi ed è presente intorno al nostro lavoro. Ci conforta la speranza che il Signore abbia accolta l'anima sua nella gloria del Paradiso da dove pregherà per i figli e per gli amici.

Ai congiunti tutti rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio sempre e profondamente sentito.

Convegno per le Opere Pontificie a Ovaro

Il Segretario Missionario Diocesano comunica che domenica 26 corr. avrà luogo ad Ovaro un convegno per le zelatrici delle opere Pontificie della forania di Corneglians e paesi vicini. Ecco il Programma: Ore 8,30 S. Messa; 9 - 1.a adunanza; 10 - S. Messa solenne; 11 - 2.a adunanza; 12,30 - Pranzo; 14 - Conferenza con proiezioni sull'Opera della S. Infanzia; 15 - Funzione di chiu-

Un'Accademia musico-drammatica di beneficenza

Veniamo informati che il giorno 8 giugno alle 20,30 nel Teatro di San Giorgio in Via Giarzano avrà luogo una Accademia Musico-drammatica di Beneficenza che sarà onorata dall'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo e il cui introito sarà destinato a scopo benefico pro Conferenze di S. Vincenzo e Dame di Carità.

Il Canonico prof. Mons. Giuseppe Drigani pronuncierà un discorso su l'opera di Assistenza ai poveri, quindi seguiranno scelti concerti di violino e pianoforte (violino prof. Bruno Cultini, pianoforte sig.ra Italia Peverini Franceschinis).

Verrà poi recitata la commedia in un atto di G. Ellero « Il Segretario di Vittorio Alfieri ».

Il resoconto e la ripartizione degli utili della fiera pasquale

Presieduto da S. E. il barone Morpurgo si è riunito il Comitato Esecutivo della Fiera Pasquale di Beneficenza.

L'illustre Presidente, rilevato innanzi tutto il felice esito conseguito anche quest'anno dalla benefica tradizionale manifestazione, rivolse il plauso e l'elogio a quanti prestarono il loro prezioso contributo di attività e di sacrificio per il raggiungimento di tale risultato.

Il prof. comm. Pizzio a nome delle Istituzioni beneficande, esternò a S. E. Morpurgo la loro viva gratitudine per la sua ambita attività che tanto valse per la riuscita di un'opera di bene che tutti gli anni raccoglie le massime simpatie della cittadinanza.

Il Comitato procedette quindi all'esame ed all'approvazione del Resoconto e della ripartizione degli utili nei seguenti estremi:

Attivo - Ricavato dalla vendita dei biglietti L. 129270.60; Oblazioni varie di Enti e privati L. 14298.40! Introiti vari L. 3107.85 — Totale attivo L. 146676.85.

Passivo - Acquisti vari L. 36349; Impalcato addobbo, affissioni cancelleria e stampati L. 3534; Personale di servizio e di vigilanza L. 11265; Spese postali telegrafiche, svincoli, trasporti e varie L. 1203.90. — Totale passivo L. 52351.90 — Utile netto L. 94.324.95.

Ripartizione dell'avanzo netto - Congregazione di Carità L. 27000; Società protett. dell'Infanzia L. 27000; Associaz. Scuola e Famiglia L. 27000; Orfani di guerra del Comune di Udine L. 3000; Associaz. Friulana Madri e Vedove dei Caduti L. 3000; Società Friulana Reduci e Veterani L. 2300; Opera Nazionale Balilla L. 3000; Piccole Italiane 2024.95 — Totale L. 94324.95.

La Provincia rimane qual'è

La R. Prefettura Comunica:

« E' stata sparsa la voce di mutamenti territoriali nella circoscrizione della Provincia di Udine. La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. S. E. il Capo del Governo non ha mai pensato nè pensa di fare della Provincia di Udine due provincie. La Provincia di Udine rimarrà quella che è nella sua attuale integrità.

Il nuovo Direttorio della Federazione fascista

Il Segretario Federale del P. N. F. conte dott. Arturo Cattaneo preso atto delle dimissioni dell'on. Fancello dalla carica di vice segretario federale per la insita incompatibilità con quella di deputato, ha modificata la formazione del Direttorio federale come segue: Vice segretario federale conte Arbeno d'Attimis, segretario federale amministrativo dott. Raffaello Pagani. Membri: medaglia d'oro Nicolò De Carli, on. geom. Carlo Fancello, dott. Antonio Volpe, rag. Rinaldo Colledan, dott. Giuseppe Mulloni.

Il Direttorio del Fascio di Udine

Il Segretario federale ha proceduto alla ricostituzione del Direttorio del Fascio di Udine, nominando quale vice segretario il dottor Antonio Volpe e a membri i fascisti Meroi Marcello, Tomassini Gioacchino, Caine Enea, D'Angelo dottor Ulderico.

L'AVVOCATO TONUTTI
ha trasferito il suo Studio
:: in Via Prefettura, 8 ::
Telefono 7-95

Trattoria Comunale

Oggi - mattina: Spaghetti di magro, Pesce o roastbeéf, contorno — sera: Riso e fagiuoli, Scaloppe o uova, contorno.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: in morte del prof. Carlini, Giovanni Pelizzo L. 5; di Marcotti ved. Bolzino, Giovanni Pelizzo L. 5, Benedetti Cirillo L. 5.

* * *

Per inserzioni, annunci di pubblicità economica, necrologie, rivolgersi per UDINE al Sig. Giuseppe Fabretto in Via Treppo 1 - Telefono 2-52.

MANZANO

Battaglia del grano — Nel Teatro del Dopolavoro presenti le Autorità locali e spiccate personalità del campo agricolo, ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli agricoltori del Comune distintisi nella « Battaglia del Grano ». Dopo la cerimonia fu proiettata una film di argomenti agricoli.

AMARO

I decessi aumentano — Nei passati giorni ben tre famiglie furono orbate di tre fiorenti giovinezze: Mainardis Iramo fu Nicolò d'anni 13 morto di tetano all'ospedale di Tolmezzo, Sticotti Antonio fu Marco Antonio d'anni 27 morto di tetano all'ospedale principale di Milano e Moroldo Celeste fu Leonardo d'anni 33 morto in paese per polmonite mentre stava preparandosi per andare in Francia. Lascia la giovane moglie e due cari figlioletti. Col Moroldo ben 19 sono gli Amaresi morti in questi primi mesi del 1929. Alle famiglie così crudamente colpite, le nostre sentite condoglianze.

Regalo alla Chiesa — La signora Lina Fratto residente a Portogruaro, ma oriunda di Amaro, ha regalato alla nostra Chiesa la nuova tenda in seta lavorata per la nicchia della Statua della B. V. del Rosario. Il pregevole lavoro è opera di una distinta ditta udinese. Alla pia e generosa signora i nostri ringraziamenti con la speranza che il suo buon esempio venga imitato da molti per altre opere necessarie alla Parrocchia.

AMPEZZO

La Mostra Bovina — In occasione del mercato annuale primaverile ha avuto luogo la Mostra Bovina Comunale che ha avuto buona riuscita. Ecco i premiati: Categoria torelli — Presentati 6 — Premiati: De Monte Luigi di Ampezzo — Spangaro Silvestro di Cima Corso — Patris Giovanni di Ampezzo. Al signor Martinis Luigi di Epifanio la Giuria assegnò un diploma d'onore per il toro di razza bruna alpina importato nel 1928 dalla Svizzera. — Categoria vitelle da 4 a 10 mesi — Presentati 17 — Premiati: Luca Aanna Ghezzi di Amprezzo; Petris Giovanni Vanton, Martinis Emidio, Sburlino Antonino, Martinis Candido, Luca Sperandio, Petris Giovanni (Classon), Toller Antonio, Petris Stefano, Miurin Domenica, Petris Stefano, Candotti Luigi (Pittin), tutti di Ampezzo. — Categoria vitelle da 10 a 20 mesi — Presentate 16 — Premiati: Burba Maria, Candotti Pasquale, Martinis Mosè, Grillo Vittore, tutti di Ampezzo; Nigris Caterina di Oltris; Candotti Pietro, Silvestro Spangaro, Martinis Ilario, Candotti Regina, Lanzicher Luigi, Facchin Rosa, Coradazzi Celeste, Schneider Arcangelo, Petris Stefano, tutti di Ampezzo. — La Giuria assegnò inoltre un premio di L. 50 a Taddio Antonio di Enomonze per la migliore vacca presentata sul mercato e L. 25 al signor Facchin Luigi di Cavallaria per la migliore manza presentata sul mercato.

S. MARIA LA LONGA

Gravemente ferito. — Per l'imbizzarrirsi del cavallo l'altro ieri il sig. Virgilio Lorenzutti di anni 41 veniva sbalzato dal calesse e sbattuto contro il muro di una casa, riportando la frattura della volta cranica. Il poveretto versa in fin di vita.

ILLEGIO

Sagra di San Floriano — Particolarmente solenne, per splendore di sacre funzioni e concorso di popolo, riuscì quest'anno la Sagra di San Floriano nei giorni 4 e 5 corr. Dalla Valle del Butda Amaro salirono allo splendido colle le processioni votive per rendere il loro omaggio e presentare le loro suppliche al taumaturgo protettore degli animali.

Domenica 5 corr. facevano bella mostra di sè i giovani cattolici di Tolmezzo che assistettero alla Santa Messa solenne schierati intorno all'Altare come guardie d'onore e destarono l'ammirazione dei fedeli. Celebrante ed oratore della giornata fu il Rev.mo don Domenico Garlatti che al Vangelo ed al Vespero parlò al Popolo sulle virtù di San Floriano facendo delle opportunissime applicazioni circa la natura e le finalità dell'Azione Cattolica. Il dotto e pratico oratore lasciò la migliore impressione.

I giovani cattolici tolmezzini dopo una fraterna agape offerta dal Pievano don L e una nei locali dell'Asilo assistettero anche ai Vespri e posarono per un riuscitissimo gruppo fotografico, nell' improvvisato campeggio, intorno alla bandiera tricolore.

Al degnissimo Pievano i nostri ringraziamenti per la sua generosa ospitalità e per averci procurato una festa così bene da lui organizzata.

TOLMEZZO

Insediamento Comitato pro festeggiamenti « Beatificazione Don Bosco ». — Nella sede del Collegio Convitto Salesiano di qui, si è insediato il Comitato esecutivo per i festeggiamenti in occasione della Beatificazione di Don Bosco.

Erano presenti i signori Mons. Pietro Ordiner, arcidiacono, dott. don Francesco Carpenè, direttore del Collegio, R. ispettore scolastico Sardo Marchetti, geometra Angelo Schiavi, signorine Maria Chiussi e Leonina Menchini, Cirillo Rinoldi, fratelli Larice, maestro Antonio Candoni, Rainis Gio Batta, Menotti Aita, Cesare Cedolini, prof. Gastone Andreazza.

Furono eletti ad unanimità presidente l'ispettore Marchetti, vice presidente Angelo Schiavi, segretario prof. Andreazza.

Il presidente è lieto di porgere agli intervenuti il ringraziamento cordiale per la loro spontanea adesione e dopo concise parole, nelle quali rileva l'importanza dello scopo che il Comitato si prefigge, invita gli intervenuti a formulare le proposte.

Viene deliberato di nominare un Comitato d'onore nel quale figureranno le prime autorità carniche, cui sarà chiesta la benevole adesione. Il Comitato ad unanimità decide di invitare alle cerimonie che si svolgeranno il 16 giugno p. v. S. E. l'on. Leicht e il sig. Provveditore agli Studi; passa quindi alla discussione circa il programma dei festeggiamenti; festeggiamenti religiosi e civili, nei quali risalterà la nobile figura di Don Bosco.

Con animo lieto dobbiamo rilevare che la seduta si svolse fra la più schietta cordialità e il miglior entusiasmo, che, come siamo certi, pervaderà l'animo dei carnici, indirettamente chiamati a portare il loro contributo di devozione verso il grande educatore.

In successive sedute sarà stabilito il programma definitivo.

NOTE TREVIGIANE

Le grandi esecuzioni degli Oratori a S. Nicolò

Febbrile continua nel tempio monumentale di S. Nicolò il lavoro di preparazione d'ambiente per le straordinarie esecuzioni del Mosè di don Lorenzo Perosi e del Trittico Francescano del M.o don Licinio Refice, che avranno inizio il 25 corrente fino al 2 giugno p. v.

Tutto il vasto presbiterio si è ormai trasformato in un grande palco sopraelevato, sul quale prenderanno posto le masse orchestrali e corali: un complesso di oltre trecento esecutori.

Il grandioso ambiente, capace di circa diecimila posti, sta ora raccogliendo le sedie, che saranno sistemate nei vari ordini, mentre operai elettricisti stanno provvedendo allo speciale impianto di illuminazione.

Di pari passo con la preparazione materiale, procede quella artistica. La massa corale, diretta dai maestri Giuseppe Caleffa e Sante Zanon, ha già ultimato il periodo istruttorio ed è pronta per le prove d'insieme.

Accolto dai dirigenti della Tarvisium è giunto ieri anche il maestro concertatore e direttore d'orchestra comm. Giacomo Armani, che sabato stesso dirigerà la prima prova.

Si preludia già un grande successo, di cui ne è indice l'attesa spasmodica in tutta la cittadinanza. Il M.o don Licinio Refice ha fermato già la sua stanza a garanzia della sua venuta: egli sarà fra noi negli ultimi giorni della prossima settimana.

Per le esecuzioni vigeranno i seguenti prezzi normali: I. posti (numerati) L. 30 — II. posti (a sedere) L. 20 — III. posti L. 8. La prenotazione e vendita dei primi posti si farà presso l'Agenzia Viaggiatori della Cassa Risparmio Marca Trevigiana; mentre la vendita degli altri biglietti avrà luogo in Piazza dei Signori o all'ingresso del Tempio.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 25 corrente con l'oratorio « Mosè » di L. Perosi; domenica 26 recita diurna pure del Mosè; martedì 28 maggio alle ore 15 prima esecuzione del « Trittico Francescano » di L. Refice, in onore di S. E. il veneratissimo nostro Arcivescovo.

La commemorazione della "Rerum Novarum„

Promossa dalla Giunta Diocesana, avrà luogo questa sera sabato alle ore 21 nel salone maggiore di Palazzo Filodrammatici, l'annuale commemorazione del grande documento Leoniano «La Rerum Novarum».

Sarà oratore il dott. Francesco Falchero, direttore del Segretariato di attività sociali della Giunta stessa.

Tutti gli organizzati cattolici sono invitati ad ntervenirvi.

La Società Trevigiana per gli studi del Risorgimento

Questa Società si è costituita la sera del 13 scorso; aderenti i sigg.: dott. Teodorico Tessari, avv. Carlo Baggio di Castelfranco, co. cav. Ludovico Bonea Toscan di Resana, cav. G. Baratto segretario capo del Comune di Montebelluno, prof. Cirillo Berardi del nostro Liceo, avv. cav. A. Bernardi di Pieve di Soligo, cav. uff. avv. Biron Consigliere di Corte d'Appello, dott. G. B. Boschieri, dott. A. Bozzoli, dott. F. Cervellini direttore Ospedale di Belluno, dott. comm. Luigi Coletti, dott. Giovanni Comisso, ing. Floriano Dall'Armi, Virginia Fagiolo Gasparini, dott. comm. Camillo Frova podestà di Castelfranco, sig. P. Giacomini, cav. uff. dott. G. B. Graziani Cons. di Corte d'Appello, avv. comm. nob. Italo Levacher, dott. C. Lorenzon avv. cav. nob. F. A. Mazzarolli, sig. Luciano Muner, sig. G. Nespoli, co. dott. G. Oniga Farrà di Falzè, comm. avv. Giulio Pampanini di Conegliano, Emma Pellai, E. Pellizzaro, Studenti Universitari di Padova; Corrado Pozzi, G. B. Bernardi, Giorgio Pardo e Nico Tommasini, prof. Ettore Rigoben, avv. Lino Sanson di Montebelluna, signor Rossetti Luigi garibaldino del '60, cav. don G. Vinanti già Cappellano Militare in Libia e nella guerra 15-18.

Il dott. Tessari che, iniziatore della patriottica associazione aveva raccolto le adesioni rievocò il fatto d'arme di Cornuda svoltosi nei giorni 8 e 9 maggio 1848, al quale parteciparono combattenti di ogni regione d'Italia, successivo a quelli di Sorio e Montebello — 8 aprile — cui presero parte i crociati veneti di Treviso, Feltre, Schio, Vicenza e gli studenti di Padova. Ricordò la giornata del 12 maggio 1848 memorabile per Treviso pe rle tre sortite degli italiani assediati dalla città, in cui cadde il generale Alessandro Guidotti bolognese, ed Ugo Bassi venne ferito e tra i morti fu lo studente universitario di Padova Dall'Olmo, vicentino.

Quindi il dott. Tessari comunicò gli appelli rivolti ai patriottici, ai presidi degli istituti di educazione e di istruzone ed al sig. Fondatore e Conservatore del Museo del Risorgimento di Treviso, dal 12 e 21 marzo, seguiti dal chiarimento del 29, e la risposta di questi.

Venne poi approvato, dopo la discussione dei singoli articoli, lo statuto-regolamento della Società, e, su proposta del dott. Tessari stesso furono acclamati « soci d'onore » l'Abate prof. Luigi Bailo ed il trevigiano Silvio De Faveri, abitante a Vicenza garibaldino di Bezzecca.

Infine fu costituito il Consiglio di Presdenza nelle persone dei signori Tessari dott. Teodorico, Biron cav. uff. avv. G., Berardi prof. Cirillo, Mazzarolli avv. F. A., sig. Virginia Figiolo Gasparini.

Giornata espiatoria a S. Giuseppe

Domenica prossima con la maggiore preparazione e solennità, sarà tenuta nella Parrocchia suburbana di S. Giuseppe una Giornata Mariana con funzioni espiatrici contro la moda immorale e pervertitrice.

Alle solenni cerimonie presenzierà pure S. E. Mons. Arcivescovo, che con la sua autorevole e veneranda figura, accrescerà di importanza e di splendore l'importante manifestazione, alla cui riuscita già da tempo stanno provvedendo con zelo e attività il Rev. Arciprete e le Associazioni Cattoliche locali.

Un diploma al Commissario prefettizio

Ieri alle 17.30 il Consiglio direttivo dell'Associazione del Patrimonio Trevigiano ha portato al Commissario Prefettizio comm. E. Lauricella il diploma di benemerenza conferito al Comune per gli artistici lavori di restauro alla casa ex-Molino in via Tolpada (ora Scuole Prati).

Il Commissario ringraziò con nobili parole l'associazione esaltandone l'opera veramente preziosa e degna di ogni incoraggiamento. Agli intervenuti fu poi servito un vermouth d'onore e quindi la conversazione si svolse animata e cordiale intorno a vari problemi d'arte prospettati dall'associazione, ai quali il Comune dovrà porre mano, con particolare riguardo alla demolizione delle casette di S. Giovanni ed alla sistemazione della viabilità intorno alla chiesa di S. Francesco con l'apertura di due arterie stradali: una parallela alla facciata e l'altra all'abside della chiesa, che, liberata dalle case addossate, mostrerà la sua squisita linea artistica.

Sospensione di energia elettrica per lavori

La Società Anonima Elettrica Trevigiana informa che, per ragioni di esercizio, domenica 19 corrente — tempo permettendo — verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8 alle 17.30 sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località: Musestre, Zerman di Mogliano, Sambughè, Campocroce.

"Nina, no far la stupida„ al Garibaldi

Dopo il completo successo ottenuto dalla Filodrammatica dell'O.N.D. di Preganziol nella rappresentazione della vecchia ma sempre brillante commedia di Gian Capo e Rossato «Uina, no far la stupida», avremo domenica sera alle ore 21 una replica a grande richiesta del pubblico trevigiano nel teatro Garibaldi.

Perciò anche la prossima recita si presenta già col maggior favore per i bravi dilettanti di Preganziol.

Beneficenza

In morte della sig.ra Antonietta Bassi in Gobbi, in luogo di fiori, offrono all'Istituto « Don Nicola Mazza » Don Giuseppe Sommavilla e Mamma L. 50, sig.ra Regina Tommasini Zadra 25, Ida Bortolotti ved. Moretti 25, Maria Perdibon ved. Caron 50.

La Direzione dell'Istituto riconoscente, vivamente ringrazia.

In morte della desideratissima sig. Antonietta Bassi in Gobbi in luogo di fiori offrono alla Protezione della Giovane: Don Giuseppe Sommavilla e Mamma L. 50, sig.ra Zadra Tommasini e sig.na Adele Generini 75, Sorelle Pagnoscin 25 Anna e Margherita Calandri 100, sig.ra Ira Moretti 25, sig.ra Silvia Agnesina Petrin 10, sig.ra Fanny Zasso in Negrini 20, sig.ra Bianca Migotto 25.

In morte Carlo Zodo N. N. offre alla Protezione della Giovane L. 25.

In morte del Loro caro Estinto la Famiglia Pezzè offre L. 250 alla Protezione della Giovane.

La sig. Ida Baldin L. 10. Il Comitato ringrazia.

Cronaca agraria

ESEMPIO DA IMITARE

La Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura comunica: «La Amministrazione del nob. Vincenzo parroco di Lancenigo, allo scopo di stimolare una lodevole emulazione fra i coloni dipendenti, ha istituito tre premi rispettivamente di L. 500, 300 e 200 da assegnare a quelli che più si distingueranno per diligenza e capacità nei diversi lavori relativi alle colture e agli allevamenti del proprio podere. La graduatoria di merito sarà stabilita da una apposita Commissione, presieduta dal prof. Jelmoni, direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura.

La lodevole iniziativa della Spett. Amm. Peroco va giustamente messa in evidenza perchè trovi imitatori.

Propaganda agrazia domenicale

Sede centrale — Domenica 19 corr. dopo la 1.a Messa il prof. Jelmoni, direttore della Cattedra, terrà una conferenza a S. Apollinare di Asolo.

Sezione di Castelfranco. — Il prof. Rigoni, domenica 19 corr. alle ore 8, parlerà agli agricoltori di S. Marco di Resana.

Sezione di Montebelluna. — Il prof. Dossa, domenica 19 corr. alle ore 10,30, svolgerà una conferenza pratica agli agricoltori di Levada presso il campo dimostrativo di Bedin Luigi.

VENEZIA

La partenza di mons. Costantini

Ieri mattina alle 11 è partito per raggiungere la sede episcopale di La Spezia, S. E. Mons. Giovanni Costantini, consacrato Vescovo di Luni in S. Marco, da S. Em. il Card. La Fontaine.

Accompagnavano l'eminente prelato il rev. don Vio segretario del Comitato eneziano per le onoranze a S. E. Mons. Costantini e il suo segretario don Moretto.

A Sua Ecc. Costantini, che trionfalmente sarà accolto nella nuova diocesi, i nostri rinnovati auguri.

Un pellegrinaggio a Torino per la beatificazione di don Bosco

L'Unione ex-Allievi del Collegio di don Bosco di Mogliano, ci preza di rendere noto che essa si incarica della organizzazione della gita pellegrinaggio a Torino in occasione della traslazione della salma venerata di Don Bosco da Valsalice alla chiesa di Maria Ausiliatrice che avrà luogo il 9 giugno.

Il programma è il seguente: Adunata alla stazione ferroviaria di Mestre; partenza venerdì 7 giugno ore 7.19; arrivo a Torino alle 14.40; permanenza sabato 8, domenica 9, lunedì 10, martedì 11; ritorio mercoledì 12 ore 9,5 da Torino; arrivo a Mestre nel pomeriggio ore 17.46.

L'Unione povvede al vitto, alloggio compresi due cestini, uno per l'andata e l'altro per il ritorno, alle seguenti condizioni:

Albergo di seconda categoria Lire 250; id. con una camera a due letti L. 235; pernottamento in dormitori comuni L. 155.

Nella quota è compresa per gli ex-allievi e cooperatori, anche la spesa per la partecipazione all'«agape fraterna» organizzata a cura lell'Unione di Torino per domenica 9, alle ore 11.30 ed alla vuale, oltre agli ex allievi, possono partecipare anche i famigliari.

Il biglietto ferroviario, con la riduzione del 50 per cento potrà essere ritirato da qualunque stazione ferroviaria, individualmente, avvertendo il bigliettario dell'andata a Torino per i «festeggiamenti a Don Bosco».

Le adesioni dovranno pervenire non oltre il 20 corr. e dovranno essere rivolte, con l'invio della quota corrispondente alla tariffa di cui si vuol usufruire, alla presidenza dell'Unione e-allievi di Don Bosco presso il Collegio di Mogliano Veneto.

Voli turistici sopra Venezia

In questi giorni sono seguiti a Venezia degli abboccamenti fra il direttore della Soc. d'Aviazione turistica Alto Adriatico, cav. Borghese Negretto ed alcuni rappresentanti dei vari enti locali.

La nuova società si propone d'iniziare a Venezia un servizio di voli sulla città, « battesimi dell'aria », ed « alzotaxi » per qualsiasi destinazione.

Il direttore dell'« Atala », accompagnato dall'aviatore Passerini e dal dott. Cohen, presidente dell'Ente Sportivo Fascista Lido, ha preso pure contatto con il Comando in capo della Piazzaforte di Venezia per l'esatta conoscenza delle zone da sorvolare.

Con l'arrivo degli apparecchi *Macchi* 18 a quattro posti, l'« Atala » darà modo anche ai giovani allievi del pilota ing. Sega, di prendere parte ai primi voli di prova e ricevere così il tanto desiderato « battesimo dell'Aria ».

I dirigenti dell'« Atala » si sono proposti di fare la loro visita di dovere all'on. Domenico Giuriati, commissario dell'Aero Club, momentaneamente assente da Venezia.

La nuova iniziativa, oltre a colmare una lacuna fra le varie attrattive cittadine al forestiero, darà modo ai veneziani di poter vedere dall'alto lo splendido panorama della loro città.

La nuova presidenza dell'A. C. Venezia

Per interessamento del presidente dell'E.P.S.F., avv. Sandro Brass, iersera, alle 21.30, presso la Federazione provinciale fascista, in Palazzo Bauer, si sono riuniti i componenti il Consiglio direttivo della Associazione Calcio Venezia. Presiedeva l'avv. Brass e fungeva da segretario il sig. Heinz. E stato nominato presidente il rag. Emiliano Bassani e sono stati acclamati vice presidenti l'on. avv. Domenico Giuriati ed il prof. rag. comm. Vittorio Friederichsen. A segretario è stato riconfermato all'unanimità il rag. Eugenio Vitelli ed a cassiere amministratore, pure all'unanimità, il sig. Oscar Boralevi. Inoltre sono stati nominati consiglieri i sigg.: austoni ing. cav. Antonio, Battistella ing. cav. Mario, Benassi rag. Bruno, Benini cav. Ferruccio, Brandolini d'Adda co. comm. Carlo, Brunetta avv. Gianni, Callegaro cav. uff. Silvano, De Liberato ten. Giuseppe, Emmer ing. cav. Emilio, Fiorese cav. Gaetano, Friedemberg dott. Mario, Marcello co. dott. Giovanni, Michieletto Enrico, Moretti cav. Stefano, Moroni cav. Augusto, Mortillaro dott. cav. uff. Francesco, console Muratori cav. rag. Ludovico, Rossetto rag. cav. Giovanni, Ruggeri cav. Emilio, Ruggeri Giovanni e Zanco Antonio. E' stato nominato commissiaro tecnico il console cav. Ludovico Muratori.

La pesca a S. Silvestro

Domenica 19, a Rialto, si inizierà la pesca di beneficenza pro Associazione Giovanile Cattolica. Il Comitato, certo della cortese corrispondenza del pubblico, avverte che tutti i biglietti sono vincenti.

Diario sacro

18. Sabato — Vigilia di Pentecoste — Oggi è digiuno e sono vietati il brodo e le carni di grasso. — Alle Laudi si commemora San Venanzio di Camerino quindicenne, martire, circa il 250. — A San Marco, alle 9, a S. M. Formosa alle 10.30, canto delle Profezie, benedizione del Fonte battesimale, canto delle Litanie dei Santi e Messa solenne, col suono delle campane al canto del Gloria, come nel Sabato Santo. Nelle chiese parrocchiali la stessa funzione della vigilia alle 8 ci: a. A San Marco alle 18, primi Vespri Pontificali della seguente grande solennità e recita della Compieta. Primi Vespri di PeBntecoste prima della funzione del mese di maggio a S. M. Formosa, a S. Silvestro, a S. Francesco della Vigna e agli Scalzi.

Bollettino meteorologico

Il sole leva alle ore 4.37, tramonta alle 19.34; la luna leva alle ore 14.22 tramonta alle 2.39. Maree: alte ore 7.30 e 20, basse ore 2.15 e 13. Ieri a Venezia temperatura massima 24.3, minima 15. Alle ore 18 la pressione barometrica era di mm. 756.3. Ieri nel pomeriggio l'Adige era in leggera piena nei tronchi inferiori, Piave e Brenta in morbida pronunciata, Frassine, Gorgona e Po in morbida, Isonzo, Tagliamento e Livenza in debole morbida, Bacchiglione in magra.

Gli esami al Liceo artistico

Gli esami di ammissione ai corsi dell'Accademia di Belle Arti ed al Liceo Artistico cominciano lunedì 3 giugno p. v. alle ore 8 ant. Le domande con i relativi documenti si ricevono fino a tutto 31 corr.

Il turno delle farmacie

Da oggi alle 14.30 e fino a sabato prossimo presteranno servizio di turno diurno e notturno le farmacie seguenti: Monico a S. Lio, Botner a S. Antonino, Ponci a S. Fosca, Pisanello a S. Polo, Malliani a S. Geremia, Locatelli in calle dei Fabbri, Solveni a S. Trovaso, Baldisserotto a S. Maria Elisabetta del Lido, farmacia della Giudecca.

PORTOGRUARO

Padre Matheo nella nostra Diocesi — Vivamente atteso è stato anche tra noi P. Matheo l'apostolo del S. Cuore. Giunse a Pordenone martedì sera dove parlò subito ai fedeli della città. Il mattino seguente tenne una meditazione ai chierici del Seminario e poi agli organizzati dell'A. C. ivi convenuti dall'intero Mandamento. Nel pomeriggio venne a Portogruaro. Il Duomo era zeppo come nelle più grandi circostanze eppure l'ora era tra la più inopportuna: le due del pomeriggio. V'erano le rappresentanze d'una ventina di parrocchie. L'uditorio ebbe un contegno straordinariamente raccolto, tanto da meravigliare lo stesso Padre. Era veramente l'uomo di Dio che parlava col cuore al cuore del Popolo. Il suo tema era quanto opportuno: Fece l'apologia del dolore dimostrando come la croce è il distintivo delle anime predilette e mezzo col quale il Signore si serve per convertire e perfezionare le anime. Ebbe accenti di fede e d'ammirazione per l'Italia nostra, dopo il Concordato destinato a diventare la nazione modello a tutto il mondo. Ebbe però un rilievo: Il popolo Italiano è geniale, ricco d'ogni più bella risorsa intellettuale e morale, è tuttavia ancora ignorante in fatto di religione. Dolorosa ma reale constatazione che non avrà rimedio che attraverso lo sviluppo dell'Università del S. Cuore e dell'Azione Cattolica. Tenne poi un elevato discorso ai sacerdoti e subito dopo partì alla volta di Trieste. L'impressione di tutti è che P. Matheo ha superato ogni aspettativa. Era veramente la voce di Signore che parlava per bocca di quel suo servo.

Una serie di mortali disgrazie in Toscana

FIRENZE, 17 sera.

Si ha da Popiglio che il bambino Giuseppe Fichi di anni 4 eludendo la vigilanza di una sorella si recava presso una cisterna con l'intento di attingere acqua con un piccolo recipiente che aveva in mano. Il povero piccino vi cadeva dentro e miseramente annegava.

— Mandano da Lorano (Carrara) che mentre gli operai di una delle cave Fabbricotti erano intenti alla lizzatura di un blocco, questo scartava bruscamente andando ad urtare altro blocco. Rimaneva schiacciato il capo-cava Dario Ferri, di anni 62 il quale moriva all'opedale dov'era stato subito trasportato.

— Un'altra disgrazia mortale è avvenuta a Carrara. La 54enne Ester Guadagni maritata Barbieri, nello scendere dal tram nel Viale XX Settembre, cadeva sotto le ruote del medesimo riportando ferite per le quali cessava di vivere poco dopo.

— Si ha da Canappoli (Lucca) che la ragazza Rosa Gonnelli di anni 21, recatasi al pozzo per prendere acqua, vi cadeva dentro. Alle grida accorrevano i famigliari e i vicini, ma quando l'infelice fu estratta dal pozzo profondo era già cadavere. La sciagura ha addolorato tutto il paese.

ADRIA

Conferenze religioso-didattiche — A Cavarzere l'arciprete mons. Giuseppe Scarpa, ha tenuto nel locale delle scuole maschili, la quarta conferenza su l'insegnamento della religione nelle scuole elementari, svolgendo magistralmente il tema: «La rivelazione». Il ciclo di conferenze che il rev.do Arciprete va tenendo agli insegnanti elementari dei comuni di Cavarzere e di Cona riesce oltremodo interessante per le chiare e pratiche nozioni didattiche con cui l'egregio oratore sa completare gli elevati argomenti, e per le discussioni — sempre elevate e serene — alle quali, alla fine di ogni conferenza, partecipano gli intervenuti.

Un cadavere nel Po — Alcune persone che passavano ieri vicino al punto dove lo scolo Zuccherificio sbocca nel Po, scorsero sulle acque del fiume un cadavere galleggiante.

Dato l'allarme i poveri resti furono tratti alla riva e subito identificati per quelli della giovinetta Bolzoni Prima, di Domenico, di anni 15 scomparsa qualche giorno fa da casa. Regna ancora il più fitto mistero sulla fine tragica della ragazza.

"LA CATTOLICA,,
Assicurazioni
VITA
GRANDINE - INCENDIO
Agente Procur. in VICENZA
Cav. MARCELLO BREDA

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico - Chirurgo - Specialista
VICENZA - Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
Elettro-terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti giorni esclusi pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-64
Abitazione: Via Guanto N. 4 Telef. 2-21

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

OTTAVA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

Anno XXXIV - N. 119

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 18 Maggio

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

SITUAZIONE INTERNA
ED ELEZIONI POLITICHE AL MESSICO

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

CITTA' DEL MESSICO, 17 sera

L'ultima rivoluzione militare negli Stati del Nord, terminata da pochi giorni, ha segnato un punto di arresto nella campagna elettorale iniziata in vista delle prossime elezioni presidenziali fissate per il 17 novembre prossimo.

Ora che le operazioni militari contro gli insorti sono terminate con la completa disfatta dei rivoluzionari, la campagna verrà ripresa, non prima però che la calma completa sia tornata in tutto il paese e specialmente negli Stati che furono teatro delle recenti lotte. Questo hanno deciso tanto il Presidente federale Portes Gil che il Generale Manuel Perez Trevino, Presidente del Partito Nazionale Rivoluzionario Messicano, giudicando essere questa la migliore politica.

Benchè la rivoluzione e la nuova vittoria delle forze federali abbiano lasciata praticamente immutata la situazione politica creatasi subito dopo la designazione a candidato del Partito Nazionale Rivoluzionario alla Presidenza di Pasqual Ortiz Rubio, nell'ultimo Congresso tenuto dal partito a Queretaro, da molte parti si sono fatte vive pressioni subito dopo l'annuncio della definitiva sconfitta dei rivoltosi di riprendere immediatamente la campagna elettorale.

La preparazione elettorale

A queste pressioni insistenti il Presidente federale Portes Gil ed il Presidente del Partito Perez Trevino hanno risposto proprio in questi giorni che essi non vedono alcuna ragione che giustifichi una così frettolosa ripresa.

Il fatto è che Ortiz Rubio venne designato quale candidato alla presidenza da una coalizione politica rappresentante almeno il 90 per cento di tutto l'elettorato messicano, e nè Perez Trevino nè gli altri capi del Partito Nazionale rivoluzionaria vedono come questa designazione vedono come questa designazione possa venire annullata.

Nel campo dei sostenitori dell'altro candidato Saenz, d'altro canto, si continua a sostenere che lo scoppio della rivoluzione servì ad affrettare la designazione di Ortiz Rubio impedendo così che i delegati presenti al Congresso di Queretaro potessero esprimere i veri desideri della convenzione, secondo i quali si dice, la designazione a candidato ufficiale del Partito sarebbe dovuta andare ad Aaron Saenz.

Questa è la vera situazione. Ora benchè sembra poco probabile una resurrezione della candidatura Saenz, almeno per quest'anno, la sua carriera di uomo politico nella doppia parabola ascendente e discendente rapidissima, appare ed effettivamente è troppo fenomenale per non aver qualche strascico. Quando Aaron Saenz divenne logico candidato alla Presidenza egli era ancora Governatore dello Stato di Nuevo Leon, ed era stato il direttore della campagna elettorale in favore del Generale Obregon, assassinato il 17 luglio dell'anno scorso, durante le elezioni che erano terminate con la vittoria appunto di Obregon. Egli veniva perciò considerato come il legittimo erede di questi e poteva contare su un identico numero di suffragi, il che lasciava ben poche probabilità di successo per qualsiasi altro candidato.

Competitori in lizza

Ma nel frattempo era sopraggiunto Ortiz Rubio a complicare la situazione, con una ascesa sull'orizzonte politico messicano d'una rapidità che ancora meraviglia non pochi dei più esperti politicanti messicani. All'epoca dell'entrata in carica del Presidente Portes Gil, Ortiz Rubio era ambasciatore del Messico nel Brasile. Quando Portez Gil dovè pensare a ricostituire il Gabinetto, egli pensò ad Ortiz Rubio quale personalità più indicata per il posto di Ministro degli Interni. E a tal fine egli venne richiamato al Messico. Ma non appena tornato in patria, Ortiz Rubio dimostrò subito pochissimo interesse per la carica di Governo che gli era stata offerta, ed assai più per la politica di partito in generale. E così i giorni passarono finchè verso la metà del gennaio scorso egli cominciò a lavorare intensamente a questo fine. Per molto tempo i propagandisti di Saenz non scorsero alcuna seria minaccia negli sforzi di Ortiz Rubio, ma alla resa dei conti a Queretaro, Saenz aveva perduto più di quanto quelli di Rubio pretendevano aver conquistato.

Non è ancora ben chiaro se Saenz abbia deciso di fare un ulteriore tentativo per riconquistare il terreno perduto e la designazione a candidato ufficiale, ma anche se così fosse molto probabilmente le difficoltà che egli incontrerebbe sul suo cammino risulterebbero insormontabili. Si sa che la questione è stata discussa in parecchi colloqui tra Portes Gil e Perez Trevino, e si assicura che anche il Ministro della Guerra Calles è stato ripetutamente consultato in proposito. Dopo ognuno di questi colloqui, il ritornello è stato sempre lo stesso: non essere ancora giunto il momento propizio per la ripresa attiva della campagna elettorale.

Quello che in questo momento sembra essere certo è che Ortiz Rubio continuerà ad essere il candidato ufficiale alla presidenza del Partito Nazionale Rivoluzionario, ed ugualmente certo che Aaron Saenz non ha alcun altro gruppo politico di qualche importanza a cui appoggiarsi nella eventualità di una candidatura indipendente. (*Int. News Service*).

PROBABILE REVISIONE
della legislazione messicana
Portes Gill a più miti consigli

ROMA, 17 sera

Il Presidente provvisorio Portes Gill in una comunicazione pubblicata a Città del Messico, avrebbe espresso il parere che la Chiesa cattolica, come istituzione, non prese parte alla ribellione. Egli avrebbe anche dichiarato che il suo Governo non ha nessuna intenzione di perseguitare la religione cattolica.

Il clero cattolico può e lo vuole — così Portes Gill — riprendere i riti del suo culto col solo obbligo di rispettare le leggi del paese, come lo fanno le altre religioni.

Un Arcivescovo interpellato a proposito di queste dichiarazioni, rispose che la Chiesa ed i suoi ministri sono sempre pronti a cooperare col Governo in tutti gli sforzi di leale tendenza a migliorare le sorti del paese, ma non sono in grado di accettare le leggi antireligiose imposte al paese e perciò dovettero sospendere non per capriccio, ma per obbligo di coscienza, il culto pubblico.

« Con sincera deferenza — disse il vescovo — io prego il Governo del mio paese di volere riesaminare la vigente legislazione con spirito di puro amore di patria e di buona volontà allo scopo di prendere dei provvedimenti atti a dissipare la confusione fra politica e religione, e di preparare la via alla vera pace e tranquillità.

Se dovessero insorgere delle difficoltà apparentemente insormontabili, la soluzione di queste dovrebbe essere affidata allo studio di incaricati speciali della Chiesa e del Governo messicano, come ciò fu fatto con risultati eccellenti in altre simili controversie.

Nel Messico, la Chiesa cattolica non chiede privilegi. Essa chiede soltanto che, in base a una amichevole separazione fra Chiesa e Stato, le sia concessa la libertà indispensabile per il benessere della Nazione.

I cittadini cattolici messicani, il patriottismo dei quali non può essere messo in dubbio, accetteranno di tutto cuore qualunque componimento sarà conchiuso fra Chiesa e Governo del Paese ».

L'illustre prelato ha infine fatto voti perchè presto i messicani uniti possano riprendere la loro collaborazione, per attuare le tre garanzie sulle quali poggia la loro vita nazionale: l'unione, la religione, l'indipendenza.

Come il Duca degli Abruzzi raggiunse le sorgenti dell'Uebi Scebeli

ROMA, 17 notte

La relazione del Duca degli Abruzzi sul suo viaggio di esplorazione alle fonti dell'Uebi Scebeli svolta questa sera all'Augusteo è stata preceduta da un breve saluto rivolto al Principe dal ministro per la Pubblica Istruzione on. Belluzzo.

Il Duca degli Abruzzi ha cominciato dicendo che, partita da Hadau il 28 ottobre dello scorso anno e guadato l'Auase, la spedizione, invece di seguire i consulti itinerari, per raggiungere più presto il fiume scelse una strada poco frequentata dalle carovane che per il versante occidentale del Cilalo. Fra questo gruppo montuoso ed il lago Zuai porta al passo che divide il bacino del lago Zuai dal bacino del Uebi. Il 9 novembre, dopo 9 tappe durante le quali furono percorsi 202 chilometri, l'Uebi fu raggiunto all'abbeveratoio delle Acacie presso Dodola, nel paese degli Anussi a 2700 metri sul livello del mare. Una scorta di 100 cavalieri abissini fornita dal Sovrano stesso, che mostrò grandissimo interesse alle ricerche del Principe Sabaudo, accompagnò da questo tratto la spedizione, ma la scorta fortunatamente non dovette mai essere impiegata perchè ovunque le accoglienze furono ottime.

Tre giorni dopo, il 12 novembre, percorsa e rilevata la conca di Ghedeb che è probabilmente il letto di un antico lago e che ora è coperta di praterie nelle quali si nota l'assoluta mancanza di vegetazione arborea e dove pascola numeroso bestiame, veniva finalmente raggiunta la regione sorgentifera.

Più a valle presso il passo di Laggio furono osservate due maestose cascate di 100 metri ciascuna. Esse costrinsero il grosso della carovana ad un lungo giro durante il quale si dovette superare un passo alto 3400 metri. Il 25 novembre, nella regione degli Aro Amara, veniva nuovamente raggiunto il ciglione, in fondo al quale, in un panorama maestoso, si presentò agli esploratori una profondissima valle d'erosione, nella quale scorre il fiume. Sempre seguendo questo ciglione, in modo però da permettere ai topografi frequenti diversioni in tutti i sensi, il 4 dicembre la spedizione giunse alla « Ciumea di Scec Huscen » a 1489 metri sul livello del mare. Si tratta della tomba di un santone molto venerata in tutta la regione, la visita della quale serve di surrogato alla Mecca.

« In questa località — ha continuato il Principe — fu fatta una sosta di dieci giorni per sostituire ai 98 muli un congruo numero di cammelli, che avrebbero permesso una marcia più rapida. Non fu facile eseguire questo cambio, ma infine il viaggio fu ripreso e quindi, dopo 100 giorni dalla partenza e dopo avere percorso 150 0chilometri in linea di aria, il 3 febbraio la spedizione entrava nel territorio della colonia ed il giorno successivo a Salsul s' incontrava col Reggente la Colonia e con le autorità civili e militari. Uomini e bagagli passavano quindi su autocarri e rapidamente su questi mezzi più moderni percorreva l'ultimo tratto del Uebi ».

La conferenza del Principe reale e la cinematografia L.U.C.E. che documenta fedelmente le difficoltà della spedizione e l'importanza dei suoi risultati sono state seguite con viva attenzione e salutato da applausi entusiastici dall'enormev pubblico che affollava la magnifica sala. All'entrata ed all'uscita gli Augusti Principi sono stati salutati dall'Inno Reale e da « Giovinezza » ed acclamati entusiasticamente dall'eletto pubblico.

Lo scambio delle ratifiche degli accordi italo-ungheresi

ROMA, 17 sera

Oggi 17 maggio ha avuto luogo a Palazzo Chigi fra il Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri, on. Mussolini, ed il sig. De Hory, ministro d'Ungheria in Roma, lo scambio delle ratifiche dei seguenti atti italo-ungheresi firmati in Roma il 4 luglio 1928:

1) Trattato di commercio e navigazione e relativo protocollo finale; 2) Convenzione veterinaria e relativo protocollo finale; 3) Protocollo concernente il regime delle importazioni e delle esportazioni in Italia.

Sanguinoso scontro in Bessarabia fra banditi e gendarmi

VIENNA, 17 sera

Una sanguinosa battaglia è avvenuta ieri in Bessarabia, a poca distanza da Kiscinew tra gendarmi e una banda di briganti armati di fucili e rivoltelle e che a un certo punto si sono anche serviti delle mitragliatrici. La banda formata di 17 uomini, aveva assalito martedì scorso, nel bosco di Boyoscheni, due automobili derubando i viaggiatori, uno dei quali, avendo opposto resistenza, era stato ridotto in fin di vita.

I gendarmi, seguiti da numerosi contadini dei dintorni, iniziarono l'inseguimento dei briganti e ieri mattina li scovarono al margine della foresta. I banditi aprirono immediatamente il fuoco e dopo mezz'ora ebbero il sopravvento, grazie all'azione micidiale delle mitragliatrici. Due contadini e un gendarme sono rimasti uccisi ed il comandante del reparto di gendarmeria ha riportato ferite così gravi che i medici disperano di salvarlo. La banda, che non ha lasciato sul terreno nè morti nè feriti, si è dileguata scomparendo nel folto del bosco.

Il Consiglio della Lega convocato a Ginevra per il 6 giugno

GINEVRA, 17 sera

La prossima sezione della Società delle Nazioni, che si riunirà a Madrid il 10 giugno, si preannunzia come oltremodo laboriosa. Oltre al ponderoso problema delle minoranze, rinviato a questo dalla precedente sessione di Lugano, l'ordine del giorno, che però non è ancora definitivamente compilato, comprende circa un'ottantina di questioni. Intanto nel giorno 6 giugno è fissata la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni nella quale verranno presi gli ultimi accordi per la sessioni madrilena.

Severe misure di polizia per le feste aviatorie di Vincennes

PARIGI, 17 sera

Il ministro dell'Interno, sig. Tardieu, dopo aver preso conoscenza dei manifesti, degli opuscoli e di altre pubblicazioni del partito comunista, che fanno appello alla violenza per turbare le feste nazionali dell'aviazione nei giorni 19 e 20 maggio a Vincennes, ha conferito stamane col Prefetto di polizia ed ha dato istruzioni perchè ogni individuo trovato in possesso di tali opuscoli o manifesti sia immediatamente arrestato e deferito al tribunale. Tutte le disposizioni saranno prese dalla prefettura di polizia, affinchè le feste non vengano turbate.

La reimportazione in franchigia dei libri in Italia

ROMA, 17 sera

La Federazione nazionale dell'industria editoriale comunica:

« E' nota la difficoltà finora esistente per la reimportazione di libri italiani dall'estero, dove erano già stati inviati, quando ne ritornassero invenduti. In base ai regolamenti vigenti essi, in mancanza della pratica di temporanea esportazione, quasi inattuabile, venivano considerati al loro reingresso quali libri stranieri e come tali tassati. Ora, in accoglimento delle richieste della Federazione nazionale fascista dell'industria editoriale, il Ministro delle Finanze ha autorizzato le dogane in via di esperimento ad accordare la reimportazione in franchigia per quei libri e quelle pubblicazioni italiane che portino l'indicazione del nominativo e della città di residenza della tipografia dalla quale uscirono.

La data degli esami presso le Accademie di BB. AA.

ROMA, 17 sera

In conformità delle norme contenute nel R. D. 31 dicembre 1923 il giorno 20 giugno p. v., avranno inizio presso le Regie accademie di belle arti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo Roma Torino e Venezia gli esami di maturità artistica. La prova scritta di letteratura italiana avrà luogo il giorno 20 giugno; le prove grafiche artistiche si svolgeranno da successivo giorno 21 al 4 luglio e dal 5 luglio in poi si terranno gli esami orali. Le domande e i documenti per l'ammissione ai detti esami dovranno essere presentati alla segreteria dell'istituto ove si vogliono sostenere le prove entro il 15 giugno prossimo. La seconda sessione avrà inizio il 26 settembre p. v. (*St.*)

Chiarimenti pel matrimonio dei sottufficiali dell'Esercito

ROMA, 17 sera

Il giornale *Le Forze Armate* reca che parecchi giornali, per uno spostamento di punteggiatura, hanno riportato non esattamente notizie sulle nuove disposizioni circa il matrimonio dei sottufficiali. Infatti dalla non esatta versione risulterebbe che la facoltà di contrarre matrimonio, senza limitazione di numero, sia consentita anche ai marescialli ordinari. Invece questa condizione vale solo per i marescialli maggiori ed i marescialli capi. I marescialli ordinari, come i sergenti maggiori, potranno ammogliarsi nella misura della metà del numero rispettivo dei sottufficiali dei due quadri in ogni corpo. Inoltre è per tutti mantenuta ferma la condizione di un minimo di 10 anni di servizio.

Disposizioni per la leva dei premilitari e premarinai

ROMA, 17 sera

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare contenente le norme per l'applicazione del R. Decreto-legge circa gli obblighi di servizio per i militari con titolo a ferma minima sfornit del requisito dell'istruzione premilitare e circa la concessione di speciali licenze ai militari residenti in Cirenaica.

I militari cui venne riconosciuto soltanto il titolo alle ferma minima, per non avere frequentato i corsi di istruzione premilitare o premarinara e per averli frequentati con esito sfavorevole dovranno compiere alle armi una ferma speciale di sei mesi. In tal senso resta pertanto modificato l'articolo 89 del vigente testo unico, per effetto del quale, i militari di cui sopra avrebbero praticamente dovuto compiere alle armi un periodo di servizio di tre mesi. Tuttavia i militari, che si trovano nelle condizioni ora dette, potranno chiedere di ritardare la prestazione del servizio militare fino alla chiamata della prima o al massimo della seconda classe successiva per potere nel frattempo frequentare i corsi di istruzione premilitare o premarinara e conseguire così il requisito relativo.

I militari arruolati con classi anteriori a quella del 1908, i quali sia stato riconosciuto soltanto il titolo alla ferma minima, non sono tenuti alla speciale ferma di 6 mesi. Detti militari sono dispensati dal servizio militare. La licenza dei militari residenti in Colonia, senza assegni, beninteso, e che durano per tutto il periodo in cui i militari stessi dovrebbero essere alle armi per compiere la ferma di leva, sarà concessa dal Governatore della Colonia, sia al momento della chiamata alle armi, sia dopo per quelle reclute già alle armi alla data dell'entrata in vigore del decreto.

Le nuove disposizioni sono in vigore dall'11 corr. mese. Comunque resta fin d'ora stabilito che le reclute delle classi 1908-1909, con titolo a ferma minima sforniti del titolo di istruzione premilitare o premarinara, si presenteranno alle armi nella prima chiamata di reclute che si effettuerà.

La relazione per la ferrovia Rimini-S. Marino

ROMA, 17 sera

E' stata presentata alla Camera la relazione per la conversione in legge del Regio Decreto-legge 26 novembre 1928 per l'approvazione della Convenzione relativa alla concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Rimini-San Marino.

La relazione dice:

« Mediante convenzione 26 marzo 1927, resa esecutoria con Regio decreto-legge 28 aprile 1927, n. 1379, il Governo italiano per corrispondere a un antico desiderio della Repubblica di San Marino e alla sua necessità di allacciarsi direttamente a Rimini con le grandi linee di comunicazione, ha assunto l'obbligo di provvedere per la costruzione e per l'esercizio di una ferrovia a scartamento ridotto dalla capitale di San Marino a Rimini per Serravalle.

Per la concessione di detta linea vennero presentate due domande, l'una dalla Società Emiliana per costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie e l'altra dalla Società Subalpina Imprese ferroviarie, sulle quali fu effettuata l'istruttoria comparativa, conchiusasi favorevolmente per quella della Società Emiliana.

Con quest'ultima pertanto — sotto la ragione sociale «Società Veneto Emiliana di ferrovie e tramvie » — venne stipulata in data 23 novembre 1928 - anno VII, apposita convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Rimini-San Marino.

La lunghezza della linea, a scartamento ridotto e a trazione elettrica, è stata determinata in Km. 31 - 114.

Per la sua costruzione lo Stato concorre con lire 38,567,750, ma tale importo potrà subire qualche modificazione secondo che si avvereranno o meno alcune eventualità circa la durata dei lavori e la loro estensione.

Per l'esercizio della ferrovia da assumersi dalla stessa Società Veneto Emiliana è assegnata una sovvenzione governativa annua di lire 440,000, per la stessa durata della concessione, cioè per venticinque anni.

Date le speciali modalità, in base alle quali è stata effettuata la concessione in parola e ritenuta la ristrettezza del termine previsto nella convenzione con la Repubblica di San Marino per l'apertura della linea all'esercizio, ho promosso, d'intesa col Ministero delle finanze, l'emanazione del decreto-legge 26 novembre 1926 - anno VII, n. 3082, per l'approvazione della convenzione succitata colla Società Veneto Emiliana.

Con tale decreto viene autorizzata per l'esecuzione dell'opera in concessione la somma complessiva di lire 41.500.000.

I lavori della Conferenza Internazionale per la denominazione dei formaggi

ROMA, 17 sera

Sono terminate oggi all'Istituto Internazionale di agricoltura i lavori della sessione preparatoria della Conferenza Diplomatica Internazionale per la protezione della denominazione dei formaggi e per la unificazione dei metodi di analisi.

A conclusione delle discussioni, che sono durate tre giorni sotto la presidenza del Cav. di Gr. Croce dott. Di Nicola, primo delegato dell'Italia, coadiuvato dai vice-presidenti dott. A. I. Swaving, delegato dell'Olanda e prof. Peter delegato della Svizzera, è stato redatto (sullo schema in precedenza preparato dall'Istituto Internazionale di agricoltura) un progetto di convenzione internazionale che verrà poi discusso dalla Conferenza Diplomatica Internazionale che si terrà a Roma nella sede dello stesso Istituto, probabilmente entro il corrente anno.

Tale progetto di convenzione, che consta di 15 articoli, è stato provato e sottoscritto oggi stesso dai delegati ed esperti di 15 paesi aderenti e sarà prossimamente comunicato dall'Istituto Internazionale di agricoltura ai governi degli Stati interessati, anche fino ad ora non aderenti o non partecipanti alla sessione preparatoria, per le osservazioni e comunicazioni che essi intendono di prospettare per la ventura Conferenza diplomatica.

Abbondanti nevicate nel Trentino

TRENTO, 17 sera

Da qualche giorno il maltempo imperversa in tutta la regione con violenti temporali. Un fulmine caduto nei pressi di Rovereto ha sfiorato un giovanetto che stava sulla porta di una casa colonica gettandolo a terra, ma producendogli fortunatamente solo leggere ustioni, guaribili in pochi giorni. Un'altra folgore è caduta sulla cartiera Jacob, rovinando tutte le condutture e gli impianti elettrici.

Mentre nella valle dell'Adige e nelle altre valli confluenti la pioggia cade ininterrotta, sulle cime dei monti e specialmente nella zona alpestre delle Dolomiti, nelle alte valli di Fassa e di Sole, nella regione dello Stelvio, sui monti degli altipiani di Lavarone e di Folgaria sono cadute abbondanti nevicate che hanno fatto abbassare notevolmente la temperatura. Il nuovo repentino sbalzo di temperatura ha causato dei danni alle campagne.

In seguito alle pioggie persistenti, una grossa frana del volume di alcune centinaia di metri cubi si è abbattuta dall'alto della montagna sulla strada nazionale delle Dolomiti in valle di Fassa, ingombrando il transito fra i villaggi di Perra e di Pozza. L'Azienda autonoma statale della strada ha disposto l'immediato invio sul posto di squadre di operai, che hanno iniziato attivamente i lavori di sgombero.

SPAVENTOSO SCOPPIO nel Varesotto

VARESE, 17 sera

L'Impresa Eduardo Turkheimer, esercente una grande cava di pietrisco al monte di Ispra, dopo il regolamentare sopraluogo effettuato dalla commissione provinciale tecnica, veniva autorizzata il 7 corr. con decreto del Prefetto a fare esplodere una grossa mina a galleria, capace di produrre la cosidetta «varata». I minatori, dopo aver costruito nell'interno della galleria un pozzo atto a servire come camera di scoppio, collocarono, seguendo la miglior tecnica, tredici quintali di polvere esplosiva e due quintali di gelatina, tamponando con calcestruzzo la galleria. Nella mattinata di ieri vennero prese tutte le precauzioni data l'imminenza dello scoppio previsto per le prime ore del pomeriggio. I cittadini di Ispra erano già stati avvertiti dello straordinario avvenimento da un manifesto del podestà, ma ciò malgrado lungo la strada del monte Belvedere vennero disposte delle vedette per tener lontana la gente si fecero sgombrare le case prossime alla cava, e gli operai delle limitrofe cave Pugni e Croci sospesero il lavoro.

Ad un tratto un boato immenso ha preceduto la inattesa visione apocalittica del monte che, orrendamente squarciato invece di crollare su se stesso marciava innanzi violento e terribile, ridotto ad un ammasso di mobili macigni. Massi e pietre mentre la terra tremava come scossa da un moto tellurico, si sono scagliati innanzi, poi una nera nuvolaglia di fumo e di terriccio ha avvolto ogni cosa. E' stato un momento drammaticissimo. I massi hanno sorpassato di gran lunga il luogo ove si trovavano adunate le autorità e si sono abbattuti su qualche edificio danneggiandolo gravemente e sugli alberi, stradicandoli.

Quando il vento ha ridato luce al paesaggio, la zona circostante entro un raggio di 150 metri è apparsa come folgorata dalla guerra: un edificio in cemento amato, una casa colonica e due forni erano crollati; nei prati si vedevano gli alberi o sradicati o infranti e il terreno era tutto sconvolto e disseminato di pietre di ogni dimensione. Un macigno cadendo sopra un tetto, è giunto in cantina, attraversando due piani; altri pezzi di roccia sono passati attraverso i muri aprendo larghe breccie. Dopo il tremendo scoppio autorità e cittadini si sono recati presso i frantoi abbattuti, dove erano anche due camions e una trattrice sepolti sotto.

I danni, secondo i primi calcoli, ascendono a lire duecentomila.

Benefattrice assassinata dal beneficato

BRESCIA, 17 sera

I vicini di certa Rosina Marchetti, di anni 66, abitante nel Comune di Sant'Eufemia, non avendo da più giorni vista uscire di casa la donna, avvertivano la Polizia la quale oggi eseguiva un sopraluogo.

Nella cisterna del cortile della casa abitata dalla Marchetti, chiuso in un sacco veniva trovato il cadavere della disgraziata tumefatto ed annerito.

Alcuni vicini, venuti a conoscenza della scoperta, riferivano che giorni or sono la Marchetti aveva ricevuto la visita di certo Francesco Filippini, da Brescia, che, rimasto orfano di entrambi i genitori, era stato raccolto ed allevato dalla disgraziata fino all'età di 14 anni. Il Filippini, rintracciato ed arrestato, ha confessato di essere tornato dalla Marchetti dopo un periodo di assenza, durante il quale aveva invano cercato lavoro. La donna al suo ritorno, lo aveva aspramente rimproverato ed egli, perso il lume della ragione, l'aveva colpita con un fortissimo pugno che l'aveva fatta cadere al suolo esanime. Spaventato, la finiva a calci, quindi la rinchiudeva in un sacco.

Mortale incidente a un motociclista

NOVARA, 17 sera

Il giovane meccanico Giuseppe Sisti, di anni 28, transitando in motocicletta lungo il viale Regaldi, deviando bruscamente, andò a rovesciarsi giù per la scarpata rimanendo sotto la macchina e riportando la frattura della base cranica. Trasportato all'Ospedale in gravi condizioni, stamane il povero giovane è morto senza riprendere i sensi.

Tredicenne annegato in un fosso

REGGIO EMILIA, 17 sera

Una mortale sciagura è avvenuta a Viano Mentre il balilla Renzo Bocedi, di anni 13, abitante nella frazione denominata San Giovanni di Querciola percorreva la strada che conduce al Comune di Casina ad un certo punto, per cause ancora ignote, cadeva in un profondo fossato ricolmo d'acqua, annegando miseramente. Il suo cadavere è stato rinvenuto, dopo varie ore, da alcuni passanti.

NOTIZIE SOMMARIE

Per le onoranze ad A. Monti ed alla legione italiana che combatterono in Ungheria nel 1849, è partito da Fiume per Budapest il segretario federale prof. Marpicati che reca un messaggio di S. E. Turati diretto al presidente della società « Mattia Corvino ».

L'orchestra e il personale della Scala sono stati festosamente accolti al loro arrivo a Vienna.

L'Esposizione di Poznan (Polonia) è stata inaugurata con l'intervento del presidente della Repubblica, dei membri del Governo, di rappresentanti dei Corpi legislativi, del Corpo diplomatico e di numerose personalità.

Le parate nell'Austria Inferiore sono vietate fino a tutto settembre.

La squadra navale jugoslava è giunta a Corfù. Incontro ad essa si sono levati aeroplani greci. I comandanti ellenico e jugoslavo si sono scambiate visite.

I disoccupati sussidiati in ... nella prima metà del mese di ... 1929 è diminuito di 4039 e rag... va al 15 maggio la cifra totale di ... Nello stesso periodo dell'anno sc... disoccupazione ammontava a ... persone. Il numero complessivo ... soccupati sussidiati è pertanto ... inferiore a quello dello stesso ... dell'anno 1928.

Per l'avvenire dell'aviazione ... ria sono stati scambiati voti ... durante un banchetto offerto ... cipanti al Congresso di Parigi ... nistro dell'Aria Laurent Eynach ... chiarato che il primo tipo di ... no sanitario francese è in costr...

La Conferenza per la sicurezza ... la navigazione, riunita a Londra ... aveva già istituito quattro Com... ni tecniche, ne ha creata una ... sotto la presidenza del genera... rieni, delegato italiano per lo ... della questione dei certificati di ... rezza da rilasciare ai bastimen...

ULTIME DI CRONACA

Le Mostre Riunite al Littoria[le] alla vigilia dell' inaugurazio[ne]

Fra due giorni il Ministro Ciano cui faranno corona le autorità cittadine e le maggiori personalità del campo industriale, agricolo e commerciale della regione emiliano-romagnola, inaugurerà ufficialmente le Mostre Riunite al Littoriale, la terza grande rassegna delle forze produttrici italiane ed estere cui l'imponente stadio bolognese dà ricetto.

Ripetutamente abbiamo avuto occasione di rilevare l'importanza di queste esposizioni accompagnate ogni anno da un sempre maggiore successo.

Quest'anno, non solo i grandi saloni che circondano la pista dello stadio sono prenotati da tempo e ora sonanti di lavoro febbrile per gli ultimi ritocchi, ma i padiglioni e le tettoie esterne hanno fatto intorno al massiccio anello elissoidale di mattone vivo un villaggio di legno e di tela capace di moltissimi «stands ».

Speciale preminenza hanno, come già dicemmo, le industrie che toccano le possibilità della zona: meccaniche ed elettro-meccaniche, macchine agricole e industria del freddo, prodotti chimici con speciale riguardo alla concimazione, piccole industrie ecc. ecc.

L'arte applicata e l'industria dell'arredamento sono largamente rappresentate nell'interno del Littoriale. In gruppo speciale al posto d'onore figurano quest'anno le mostre delle « piccole industrie » bolognesi che hanno riorganizzato con oculata pazienza tutte le abilità peculiari della popolazione nostra, tradizionalmente artigiana in città così come agricola in campagna.

Accanto a questa è una mostra dell'abbigliamento in grande stile con ricchissimo materiale. Pure all'interno dello Stadio sono le mostre dell'Officina del gas di Bologna con impianti, apparecchi e dimostrazioni pratiche, della manifattura tabacchi, la mostra dell'artigianato e quella importantissima dei Consorzi provinciali dell'Economia di cui ognuno intende l'importanza. Sono rappresentati, oltre al Consiglio di Bologna quelli di varie città meridionali.

Ampio spazio e interessantissime dimostrazioni per le nostre Confederazioni agricoltori e dell'Opera Nazionale Combattenti, potentissimi Sodalizi nella cui orbita operano migliaia di lavoratori e la cui attività è vitale per la regione nostra e per l'Italia intera.

Il giro dell'anello elissoidale è completato con i banchi d'assaggio dei prodotti alimentari e con la mostra dell'alimentazione, pure importantissimi per la quantità e la qualità dei prodotti.

Nella torre che si erge maestosa sopra la grande nicchia che conterrà fra poco la statua equestre del Duce, avrà luogo una interessante mostra del dettaglio con vendita al pubblico ed altra esposizione di oggetti coloniali già simpaticamente caratterizzata col nome di « Tripolina » in cui figureranno arabi ed arabe nelle loro botteghe.

All'esterno è sorto un grande salone entro il recinto balaustrato del Littoriale per le macchine agricole. Sono duemila metri quadrati, tutti occupati da trattori, trebbiatrici, pompe, aratri, ecc. Ma il regno delle macchine per i campi che tanto attira i visitatori, non è finito qui: dappertutto, in ampie tettoie finite con arte sono ancora possenti ausili di acciaio e di ferro per l'opera dell'uomo, per lo sfruttamento intensivo della nostra terra generosa ed inesausta. In un altro padiglione entro lo stesso recinto balaustrato del Littoriale figurerà la mostra importantissima delle officine di Casaralta.

Una notevole novità è data da un grande campo adibito alla mostra della irrigazione. Questo è situato all'esterno del recinto, in un grande campo prospicente l'ingresso. E' già assicurato per questa mostra l'intervento di quattro case e la dimostrazione supererà quanto finora hanno avuto luogo.

La partecipazione straniera è anch'essa notevole. Specialmente quella americana che conta la presenza di oltre settanta ditte.

Queste affrettate righe d'informazione daranno una pallida idea di quel che saranno in quest'anno le Mostre Riunite al Littoriale.

L'avvenimento è assicurato sia dal punto di vista industriale sia da quello spettacolare perchè durante il periodo d'apertura ... no luogo importanti manife... di cui daremo a suo tempo ...

I lavori di sistemazione ... sono quasi ultimati e intorno ... mole formicolante di persone ... nante di opere si va formando ... l'atmosfera fervida di attesa ... prelude all'apertura e all'... cabile successo delle Esposizioni.

Dopo il fatto di sa[ngue] alla Montagnola

Ieri mattina nella Camera ... ria della Certosa i dottori ... Vigi hanno proceduto all'autopsia ... cadavere dell'Anna Mingardi ... del triste fatto di sangue avve... re or sono alla Montagnola.

Terminata l'autopsia, che ... gnato i dottori dalle 8 alle 11 ... to luogo la sepoltura del cadavere ... presenza del marito e di alcuni ... renti.

La chiusura dell'anno [acca]demico degli studenti ca[ttolici] universitari di Pado[va]

PADOVA ...

I due circoli universitari ... « F. Bonatelli » e « E. Co... chiusero giovedì l'attività ... di quest'anno accademico, ... giornata dil piena fraternità ... ore 8, ci fu la S. Messa a ... drea, con largo intervento di ... e di fucine. Celebrò l' A... mons. Girardi, che al Vangelo ... se parole di occasione. Se... fraterna colazione alla se... « Bonatelli » e poi un'as... generale a cui presero parte ... Circoli assieme. I due p... T. Pacati e sig.na Regine... Zio riferirono ciascuno per ... prio Circolo sull'attività s... rante quest'anno.

A mezzogiorno i fucini ... tarono allegramente ai « ... ni ». Verso le 2 sono pa... tuffarsi un po' nell'aria d... Euganei, prima di tuffarsi ... studi per affrontare le pross... taglie degli esami.

Mèta era Frassanelle: do... magnifica villa Papafava il ... accolti gli stessi conti Papa...

Visitate le grotte che risu... per breve ora di canti, vi... parco, scesero nel villino d... dove la Madrina contessa ... Papafava offerse un rinfresco.

Parlò il sig. Tonino Pac... sidente del Circolo « Bona... che ha espresso alla conte... pafava la riconoscenza dei ... tutti e per la gentile acc... e epr l'affetto con cui la ... segue l'attività dei due Cir...

La contessa Bianca Papa... risposto bene augurando per ... Circoli niversitari cattolici ... graziando per aver essi scelto ... ta della loro gita la sua v...

Verso le 18 i gitanti e... ritorno a Padova.

Qui fu tenuta nel Salone ... legio Sacro un'adunanza alla ... erano invitati anche gli ... medi dei Corsi superiori. Il ... dente del Circolo di Vicenza ... specialmente per questi ulti... gando la natura e la finalità ... « Fuci ». Seguirono brevi p... T. Pacati. La giornata ebbe ... il canto del « Te Deum » nella ... setta della Confraternita e ... benedizione Eucaristica.

★

IL NUMERO DI FINE MESE DE

LA FESTA

SARA' INTERAMENTE DEDICATO A DON BOSCO CHE NEL GIUGNO PROSSIMO SARA' ELEVATO ALL'ONOR DEGLI ALTARI

★

Prezzo L. 2.— come per i numeri ordinari. L'importo può essere inviato anche a mezzo francobolli.

Indirizzare le prenotazioni all'Am... BOLOGNA Via Mentana 4